

Comune di Arco



RENDICONTO DELLA GESTIONE 2019
Relazione della Giunta comunale sulla gestione

Indice generale

La relazione al rendiconto 2019.....	7
Introduzione.....	7
Quadro normativo di riferimento.....	10
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili.....	11
Le variazioni di bilancio.....	13
Il risultato di amministrazione.....	14
Analisi delle entrate.....	17
Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	19
Trasferimenti correnti.....	21
Entrate extratributarie.....	23
Entrate in conto capitale.....	25
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	27
Accensione di prestiti.....	28
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	30
Le missioni e i programmi.....	32
Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	33
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	35
Programma 1 - Organi istituzionali.....	36
Programma 2 - Segreteria Generale.....	37
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.....	39
Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.....	41
Programma 5 - Gestione dei Beni Demaniali patrimoniali.....	41
Programma 6 - Ufficio Tecnico.....	43
Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile.....	43
Programma 8 - Statistica e sistema informativi.....	44
Programma 10 - Risorse umane.....	45
Programma 11 - Altri servizi generali.....	48
Missione 2 - Giustizia.....	49
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	50
Programma 1 - Polizia locale e amministrativa.....	50
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	51

Programma 1 - Istruzione prescolastica.....	51
Programma 2 - altri ordini di istruzione non universitaria.....	51
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	53
Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.....	53
Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.....	55
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	58
Programma 1 - Sport e tempo libero.....	58
Programma 2 - Giovani.....	59
Missione 7 - Turismo.....	60
Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo.....	60
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	61
Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio.....	61
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	62
Programma 1 - Difesa del suolo.....	62
Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.....	63
Programma 3 - Rifiuti.....	63
Programma 4 - Servizio idrico integrato.....	63
Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.....	64
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	66
Programma 2 - Trasporto pubblico locale.....	66
Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali.....	67
Missione 11 - Soccorso civile.....	68
Programma 1 - Sistema di protezione civile.....	68
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	69
Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.....	69
Programma 2 - Interventi per la disabilità.....	70
Programma 3 - Interventi per gli anziani.....	70
Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione.....	70
Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali.....	71
Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale.....	71
Missione 13 - Tutela della salute.....	73
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	74
Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori.....	74
Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità.....	74
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	75
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	76
Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.....	76
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	77

Programma 1 -Fonti energetiche.....	77
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	78
Missione 19 - Relazioni internazionali.....	79
Missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	80
Programma 1 -Fondo di riserva.....	80
Programma 2 -Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	80
Programma 3 -Altri fondi.....	80
Missione 50 - Debito pubblico.....	82
Programma 2 -quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.....	82
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	83
Analisi della spesa.....	84
La spesa corrente.....	86
La spesa in conto capitale.....	90
La spesa per incremento di attività finanziarie.....	93
La spesa per rimborso di prestiti.....	94
La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere.....	95
Il Personale.....	96
Grado di realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa.....	105
Il risultato della gestione di competenza.....	107
La gestione corrente.....	107
La gestione di parte capitale.....	107
Il risultato complessivo della gestione di competenza.....	108
La gestione e il fondo di cassa.....	110
La gestione dei residui.....	112
Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa.....	116
Il fondo crediti di dubbia esigibilità.....	121
I vincoli in materia di finanza pubblica.....	125
L'equilibrio di bilancio.....	126
Attestazione dei pagamenti dopo la scadenza e indicatore di tempestività dei pagamenti.....	129
La contabilità economico patrimoniale.....	132
Lo Stato patrimoniale e il Conto economico.....	132
La Nota integrativa alla contabilità economico patrimoniale.....	137
I Costi per Missione.....	153
Elenco degli enti e organismi strumentali e delle partecipazioni.....	154
Esiti della verifica crediti/debiti con enti strumentali e società partecipate.....	156
Le spese di rappresentanza.....	158
Conclusioni.....	159

Indice delle tabelle

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.....	15
Tabella 2: Somme accantonate, vincolate e destinate.....	16
Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate.....	18
Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative.....	20
Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti.....	21
Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate extratributarie.....	23
Tabella 7: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale.....	26
Tabella 8: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	27
Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti.....	28
Tabella 10: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni.....	30
Tabella 11: Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	33
Tabella 12: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	35
Tabella 13: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia.....	49
Tabella 14: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	50
Tabella 15: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	51
Tabella 16: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	53
Tabella 17: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	58
Tabella 18: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo.....	60
Tabella 19: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	61
Tabella 20: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	62
Tabella 21: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	66
Tabella 22: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile.....	68
Tabella 23: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	69
Tabella 24: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute.....	73
Tabella 25: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	74

Tabella 26: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	75
Tabella 27: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca. .	76
Tabella 28: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	77
Tabella 29: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	78
Tabella 30: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali.....	79
Tabella 31: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	80
Tabella 32: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico.....	82
Tabella 33: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	83
Tabella 34: Analisi della spesa per titoli.....	84
Tabella 35: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati.....	87
Tabella 36: La spesa corrente per missioni.....	88
Tabella 37: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati.....	90
Tabella 38: La spesa in conto capitale per missioni.....	91
Tabella 39: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati.....	93
Tabella 40: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati.....	94
Tabella 41: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati.....	95
Tabella 42: Dipendenti in servizio.....	98
Tabella 43: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....	105
Tabella 44: Il risultato della gestione di competenza.....	109
Tabella 45: La gestione di cassa e il grado di realizzo.....	111
Tabella 46: Fondo di cassa.....	111
Tabella 47: Residui attivi.....	115
Tabella 48: Residui passivi.....	115
Tabella 49: Conto economico.....	134
Tabella 50: Stato patrimoniale attivo.....	135
Tabella 51: Stato patrimoniale passivo.....	136
Tabella 52: Prospetto società partecipate.....	155

La relazione al rendiconto 2019

Introduzione

Per il Rendiconto della gestione si applicano le disposizioni in materia di armonizzazione contabile di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recepito con la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18. Sulla base di tale disciplina normativa, il rendiconto della gestione comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il Conto del Bilancio In tale documento sono riportati gli elementi contabili fondamentali di natura finanziaria che permettono di comprendere l'andamento della gestione, dalle previsioni definitive di bilancio, alle riscossioni e pagamenti, all'ammontare degli accertamenti e degli impegni, agli scostamenti che si sono avuti quali differenza fra le entrate previste e quelle accertate e le spese previste e quelle impegnate; il tutto distinto per la gestione di competenza e per quella dei residui. Il Conto del bilancio è redatto secondo lo schema contabile armonizzato (Allegato 10 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.). In calce vengono riportati pure il prospetto del monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica (compresa la sezione riferita all'utilizzo degli spazi finanziari) nonché la tabella dei parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà prevista quale allegato al rendiconto dall'art. 227 del D.lgs 267/2000 e redatta secondo quanto stabilito dal decreto 18/2/2013. Al conto del bilancio è allegato pure l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo, così come stabilito dall'art. 11 punto 4 lettera m) del d.lgs 118/2011 e ss.mm.

La contabilità economico patrimoniale (Conto economico e Stato patrimoniale)

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) in particolare al fine di predisporre il conto economico con lo scopo di rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, nonché

consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);

A tal fine sono stati applicati:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs.n.118/11;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/11, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente “L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata”.

La contabilità economico-patrimoniale è tenuta mediante scritture in partita doppia, derivate per la maggior parte dalle scritture della contabilità finanziaria mediante l'utilizzo del Piano dei conti economico e del Piano dei conti patrimoniale e dell'apposita matrice di correlazione oltre che con scritture di integrazione e rettifica per rilevare i fatti di natura economica e patrimoniale che la contabilità finanziaria non considera.

Allegati al rendiconto. Costituiscono inoltre allegati al rendiconto, secondo quanto stabilito della art. 227 del D.lgs 267/2000 e dall'art. 11 punto 4 del D.lgs 118/2011 e ss. mm.: a) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio b) il prospetto riepilogativo degli incassi e pagamenti per codice Siope; c) gli eventuali crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione; d) la Relazione sulla gestione della Giunta comunale; e) la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti; f) la deliberazione di verifica della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio g) le eventuali deliberazioni di riconoscimento dei debiti fuori bilancio approvate nel corso dell'esercizio, h) il prospetto riportante i proventi dei beni di uso civico amministrati dal comune e la loro destinazione; i) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto del Comune e dei soggetti facenti parte del gruppo “amministrazione pubblica” relativi al penultimo esercizio cui si riferisce il bilancio di previsione; documenti che sono allegati al rendiconto qualora non integralmente pubblicati sui siti internet indicati.

La Relazione sulla gestione della Giunta comunale: si tratta di un documento illustrativo della gestione del Comune, nonché di eventuali fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni altra informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. Per la sua redazione non è previsto uno specifico modello anche se l'art. 11 punto 6 del d.lgs 118/2011 e ss.mm. fornisce delle indicazioni rispetto al suo contenuto. Come per gli anni scorsi si è scelto di mettere a disposizione del Consiglio comunale un'ampia gamma di informazioni e un'analisi dettagliata della gestione nei suoi vari aspetti, sia tramite la rilettura e la riaggregazione dei dati contabili della gestione finanziaria, sia con un'analisi descrittiva dei fatti più rilevanti e degli elementi di maggiore interesse. In particolare viene posto l'accento sul risultato di amministrazione sulla base delle

risultanze e delle componenti che si desumono dagli schemi contabili, disaggregando la gestione corrente della competenza, la gestione straordinaria, sempre della competenza, e la gestione dei residui; mettendo in risalto i risultati più significativi e determinando, per ognuna di tali gestioni, l'ammontare dell'avanzo conseguito quale componente dell'avanzo di amministrazione complessivo, oltre che ad indicare, in apposito prospetto le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'anno precedente e al 31 dicembre dell'anno di riferimento del rendiconto.

Per le entrate, accanto ai dati contabili ripresi dal conto del bilancio, viene esposta, per ogni Titolo di bilancio, una analisi descrittiva della dinamica delle varie entrate e degli elementi maggiormente significativi.

A partire dal 2018 la gamma dei controlli interni da applicare ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti si è completata ai sensi degli artt. 186, 187, 188, 189 e 190 del codice degli enti locali approvato con L.R. n. 2/2018 e s.m. e del regolamento comunale sui controlli interni approvato con delibera consiliare n. 35 dd. 14.6.2017. La redazione del rendiconto è sicuramente lo strumento più importante di controllo interno del Comune che vede il coinvolgimento di tutta la struttura dell'ente in stretto raccordo con gli organi di indirizzo politico e di revisione contabile. Da qui l'attenzione della presente relazione a rinforzare i contenuti del controllo riportando un ampio spettro di strumenti previsti dalla normativa anzidetta quali analisi sullo stato di attuazione dei programmi, tabelle economico finanziarie, prospetti dimostrativi dei risultati di amministrazione, piani degli indicatori e indici di bilancio, attestazioni sui risultati di gestione al fine di offrire un quadro d'insieme dello sforzo dell'Ente teso a garantire nel tempo una gestione più efficiente, efficace ed economica possibile dell'azione amministrativa e dei servizi erogati.

Nell'ambito di ogni Missione di spesa vengono riportate le risultanze dei vari Programmi di spesa sia riprendendo i dati contabili del conto del bilancio sia con una parte descrittiva nella quale sono sinteticamente evidenziati i risultati conseguiti per il 2019 in rapporto alle Misure operative contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e relativa Nota di Aggiornamento 2019-2021; il che costituisce un'analisi sullo Stato di Attuazione dei Programmi per l'anno 2019, quale forma di controllo strategico posta in capo all'amministrazione a decorre dall'esercizio 2018.

Per la spesa viene fornita un'analisi suddivisa fra i vari titoli della spesa (spesa corrente, spesa in conto capitale, per incremento di attività finanziarie, per rimborso prestiti e per chiusura dell'anticipazione con il tesoriere).

Fra le entrate e le relative spese per anticipazioni dal tesoriere vengono riportati i prospetti delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sugli appositi capitoli evidenziando l'utilizzo medio e massimo nel corso dell'anno, così come previsto dall'art. 11 punto 6 lettera f) del d.lgs 118/2011 e ss.mm. Nel 2019 non vi sono state movimentazioni al riguardo.

Uno specifico capitolo è dedicato al personale nel quale, come per gli anni scorsi, viene offerta una disaggregazione dei dati contabili nelle varie componenti che caratterizzano tale spesa. Vengono pure proposti alcuni dati quantitativi riguardanti la dotazione organica del personale e alla sua composizione oltre ad evidenziare i risultati ottenuti in rapporto a quelli che sono vincoli posti in materia di personale dalle norme vigenti e dal protocollo d'intesa sulla finanza locale.

Sempre per la spesa viene infine data evidenza del risultato della gestione di competenza, di quella dei residui e del fondo di cassa.

Il prospetto riportante i dati del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è inserito nel conto del bilancio. Nella relazione è riportato un apposito paragrafo nel quale viene data evidenza dei criteri e delle modalità utilizzate per la costituzione del fondo e il suo accantonamento nel risultato di amministrazione.

Nella relazione sono altresì riportati:

- l'attestazione dei pagamenti del 2019, relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 41 del DL 66/2014 e dell'art. 9 del DPCM 22/9/2014, sottoscritto dal rappresentante dell'ente e dal responsabile del servizio finanziario.
- L'elenco degli enti e organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni societarie dirette con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- l'elenco delle spese di rappresentanza.

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che “(..) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)” (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);

- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Le variazioni di bilancio

Viene riportato, anche in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 11 comma 6 lettera b) un prospetto con indicati gli estremi dei provvedimenti della variazioni di bilancio approvate nel 2019 comprese quelle riguardanti il riaccertamento dei residui al 31/12/2019 deliberata nel 2020.

ELENCO PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA, STORNI DI FONDI E VARIAZIONI DI CASSA 2019

Descrizione	Prov. (*)	nr	data provv.	esecutività
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2019-2021 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (1° PROVVEDIMENTO)	GC	29	05/03/2019	05/03/2019
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2019-2021 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (3° PROVVEDIMENTO)	GC	56	14/05/2019	14/05/2019
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2019-2021 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (4° PROVVEDIMENTO)	GC	83	02/07/2019	02/07/2019
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2019-2021 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (6° PROVVEDIMENTO)	GC	110	27/08/2019	27/08/2019
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2019-2021 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (7° PROVVEDIMENTO)	GC	132	01/10/2019	01/10/2019
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2019-2021 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (8° PROVVEDIMENTO)	GC	167	12/11/2019	12/11/2019
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2019-2021 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (10° PROVVEDIMENTO)	GC	186	10/12/2019	10/12/2019
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2019-2021 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (11° PROVVEDIMENTO)	GC	192	30/12/2019	30/12/2019

ELENCO VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2018

Descrizione	Prov. (*)	nr	data provv.	esecutività
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (VARIAZIONE N. 1)	CC	10	25/03/2019	25/03/2019
VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO ESERCIZIO 2019 E VARIAZIONI DI ASSESTAMENTO GENERALE (ARTICOLI 193 E 175 COMMA 8 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267)	CC	27	31/07/2019	31/07/2019
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (VARIAZIONE N. 1)	CC	53	25/11/2019	25/11/2019

ALTRÉ VARIAZIONI

Descrizione	Prov. (*)	nr	data provv.	esecutività
RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2019 AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4, D.LGS. 118/2011 E RELATIVA VARIAZIONE DI BILANCIO	GC	15	11/02/2020	11/02/2020

* CC=Consiglio Comunale; GC=Giunta Comunale; DF=Responsabile Servizio Finanziario

Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV) denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV di spesa si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV di entrata stanziato nell'esercizio successivo.

L'esercizio finanziario 2019 si è concluso con un avanzo di amministrazione della gestione finanziaria di complessivi € 13.203.033,16, come si può desumere dal quadro riassuntivo della gestione finanziaria.

Tale importo risulta al netto del FPV generato per il finanziamento di spese imputate o reimputate agli esercizi 2020 e successivi per € 8.290.975,92.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre, nelle componenti delle varie gestioni di cui si dirà meglio e in dettaglio negli appositi capitoli della presente relazione, può essere così riassunto:

- Avanzo della gestione corrente (avanzo economico)	€. 2.860.053,16
- Avanzo della gestione in conto capitale	€. 268.783,05
- Totale avanzo della gestione di competenza	€. 3.128.836,21
- Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2018 non applicato al bilancio (al netto dell'FPV di entrata)	€. 9.471.162,75
- Avanzo della gestione dei residui	€. 603.034,20
- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12	€.13.203.033,16

I dati sopra riportati tengono conto, fra le entrate, per la gestione di competenza, dell'ammontare del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia le spese reimputate dagli esercizi precedenti e, fra le spese, delle somme impegnate sul 2019 ma reimputate tramite il Fondo pluriennale vincolato agli esercizi 2020 e successivi.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			2.969.990,39
Riscossioni	13.813.144,22	15.653.507,07	29.466.651,29 (+)
Pagamenti	5.463.455,91	20.265.232,20	25.728.688,11 (-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			6.707.953,57 (=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00 (-)
Fondo di cassa al 31 dicembre			6.707.953,57 (=)
Residui attivi	8.339.425,06	11.949.214,81	20.288.639,87 (+)
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	816.351,89	4.686.232,47	5.502.584,36 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾			330.095,23 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾			7.960.880,69 (-)
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) ⁽²⁾			13.203.033,16 (=)

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

Nell’ambito del risultato di amministrazione così determinato, è opportuno tener conto anche delle quote accantonate, vincolate e destinate, secondo quanto previsto dal nuovo ordinamento.

Le somme accantonate dell’avanzo di amministrazione riguardano: a) il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per € 1.638.480 di cui si rimanda allo specifico capitolo riguardo al calcolo e al dettaglio della sua composizione; b) la quota a finanziamento del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto per il personale dipendente per €. 954.584,87; tale fondo è stato calcolato al 31/12/2019 al netto della quota dovuta dall’INPS, gestione ex INADEL, per indennità premio di servizio e delle eventuali anticipazioni erogate ai dipendenti ; c) il Fondo rischi da contenzioso per l’importo di €. 70.000 così quantificato a seguito dell’attività ricognitoria delle vertenze e dei contenziosi in corso.

Le somme vincolate, sono riferite a maggiori introiti della TARI, rispetto a quanto speso per il servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti, nel periodo 2013-2018. Complessivamente si tratta di €. 395.945,55 che devono ancora essere rimborsati ai contribuenti attraverso l’apposito piano finanziario del tributo nei prossimi anni.

La quota destinata al finanziamento di spese in conto capitale risulta pari ad € 474.034,49 somma generata dalla gestione straordinaria.

Va detto che da quest’anno sulla base delle modifiche introdotte ai modelli di rendiconto con il DM 1/8/2019, fra gli allegati del Conto del bilancio sono presenti 3 specifici prospetti nei quali sono rispettivamente dettagliate le somme accantonate, vincolate e destinate, dell’avanzo di amministrazione.

La parte non vincolata o accantonata dell’avanzo di amministrazione e quindi disponibile è pari a €.9.669.988,25 può essere applicata al bilancio di previsione 2020, una volta approvato il rendiconto, secondo quanto stabilito dalla legge. Va rammentato che l’applicazione dell’avanzo di

amministrazione dal 2019 non soggiace più ai vincoli in materia di pareggio di bilancio di cui all'art. 1 comma 469 della L. 232/2016.

Si rammenta che il comma 2 dell'art. 109 del DL n. 18 dd. 17/03/2020 (DL Cura Italia) offre la possibilità di utilizzare in deroga all'articolo 187, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nel 2020, la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza sanitaria in corso, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Viene di seguito riportato, ai sensi dell'art. 11 punto 6 lettera d) del d.lgs 118/2011 e ss.mm. un prospetto con indicate, a livello complessivo, le quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'anno precedente e al 31 dicembre dell'anno di riferimento del rendiconto.

Prospetto delle somme dell'avanzo di amministrazione accantonate, vincolate e destinate al 31/12/2018 e 31/12/2019

	31/12/2018	31/12/2019
Accantonamenti		
- FCDE	1.276.690,00	1.638.480,00
- Trattamento fine rapporto	1.070.937,62	954.584,87
- Fondo rischi da contenzioso	60.000,00	70.000,00
Totale somme accantonate	2.407.627,62	2.663.064,87
Somme vincolate		
- Vincoli attribuiti dal Comune		
- Rimborso TARI ai contribuenti	402.476,00	395.945,55
Totale somme vincolate	402.476,00	395.945,55
Somme destinate agli investimenti	526.298,79	474.034,49

Tabella 2: Somme accantonate, vincolate e destinate

Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

Le entrate correnti (Titolo 1, 2 e 3) ammontano a complessivi €. 20.581.564 con una diminuzione del 1,2% rispetto al 2018. Sono costituite per il 45,6% dalle entrate tributarie (Titolo 1), per il 30,4% dalle entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2) e per il rimanente 24% dalle entrate extratributarie (Titolo 3I). Rispetto al 2018 non vi sono state variazioni significative nella composizione percentuale dei vari titoli delle entrate.

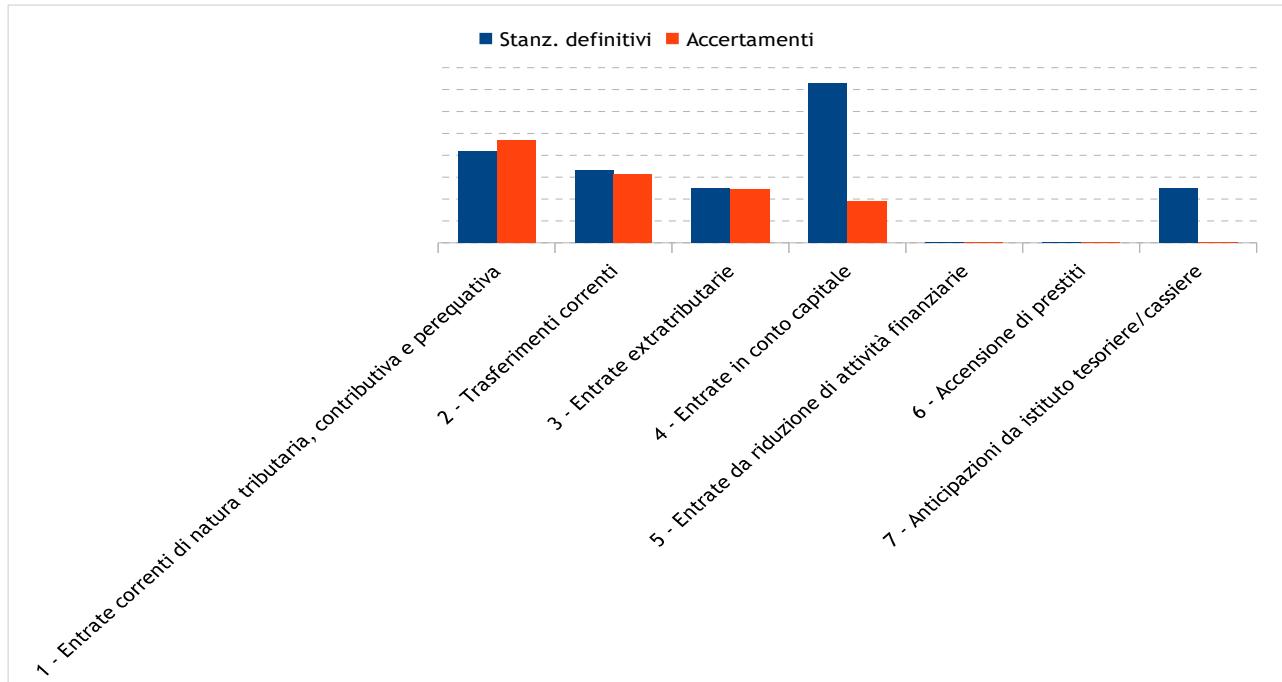
La gestione delle entrate correnti della competenza ha prodotto residui per 8.861.493 euro (circa il 43% dell'accertato), parte dei quali sono già stati riscossi nei primi mesi del 2020 o lo saranno comunque nel corso dell'anno. La maggior parte delle entrate correnti non riscosse riguardano: la metà del tributo TARI che viene riscosso la primavera successiva all'anno di competenza, le somme legate all'attività di accertamento dei tributi comunali emessi a fine anno, la quasi totalità dei trasferimenti provinciali in materia di finanza locale, parte dei proventi da servizi pubblici e in particolare quelli del servizio idrico, anch'essi riscossi nella primavera successiva all'anno di competenza.

Riguardo alle entrate e alle spese non ricorrenti, l'analisi degli accertamenti e degli impegni riferiti a tale tipologia di entrate e di spese evidenzia per le entrate un totale di accertamenti pari ad €. 1.052.211 e impegni per €. 400.096. Il saldo positivo tra entrate e spese non ricorrenti pari ad €. 652.115 risulta ampiamente nei limiti dell'avanzo generato dalla parte corrente del bilancio.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.368.000,00	9.383.534,96	112,14%
2 - Trasferimenti correnti	6.651.100,00	6.270.230,15	94,27%
3 - Entrate extratributarie	4.944.900,00	4.927.798,96	99,65%
4 - Entrate in conto capitale	14.597.021,60	3.754.675,17	25,72%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	0,00%
Totali	39.561.021,60	24.336.239,24	61,52%

Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate

Diagramma 1: Grado di accertamento delle entrate



Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, pur nell'ambito forti dei vincoli imposti dalla Provincia in materia di fiscalità locale, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Gli accertamenti delle entrate Tributarie (Titolo 1) ammontano a €. 9.383.534 pari al 112 % delle previsioni definitive.

Dal 2016, va ricordato che la Provincia ha esentato dall'IMIS l'abitazione principale riconoscendo al Comune il minor gettito dell'imposta sui trasferimenti provinciali in materia di finanza locale. L'IMIS è di gran lunga l'entrata tributaria più significativa, la somma accertata quale imposta di competenza del 2019 è pari a circa 5,44 milioni di euro. A questi si aggiungono i circa 443 mila euro riferiti ad arretrati degli anni precedenti e 864 mila euro e riferiti all'attività di accertamento fatta da Gestel srl in materia di ICI, TASI, IMU e IMIS per gli anni pregressi e contabilizzata a bilancio.

Con l'introduzione dell'IMIS la quota di competenza statale riferita ai tributi sugli immobili viene trattenuta sui trasferimenti in materia di finanza locale da parte della Provincia, la quale provvede al successivo versamento allo Stato.

A seguito dell'introduzione dei nuovi principi in materia di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs 118/2011 le entrate derivanti da attività di controllo sui tributi comunali sono state accertate a bilancio sulla base degli avvisi di accertamento o liquidazione emessi nell'esercizio 2019, escludendo quegli accertamenti, che come certificato dalla stessa Gestel, presentano un elevato rischio di insolvenza. Gli avvisi di accertamento o liquidazione emessi antecedentemente al 2016, per i quali veniva operato l'accertamento per cassa, continuano ad essere accertati nell'anno di riscossione. L'accertamento per emissione dei controlli 2019 e l'accertamento per cassa degli avvisi emessi negli esercizi precedenti ha portato ad un notevole incremento delle entrate accertate dei tributi comunali, in particolare ICI IMU e IMIS.

L'ammontare accertato per la TARI è stato pari a 2.458 milioni di euro (104,6% della previsione assestata), importo che, sulla base del piano finanziario approvato a suo tempo dal Consiglio comunale, è andato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Completa il dato delle entrate tributarie l'imposta sulla pubblicità per circa 154 mila euro e i diritti sulle pubbliche affissioni per circa 18 mila euro, tributi la cui gestione è affidata in concessione alla società ICA srl.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	8.368.000,00	9.383.534,96	112,14%
104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
Totali	8.368.000,00	9.383.534,96	112,14%

Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

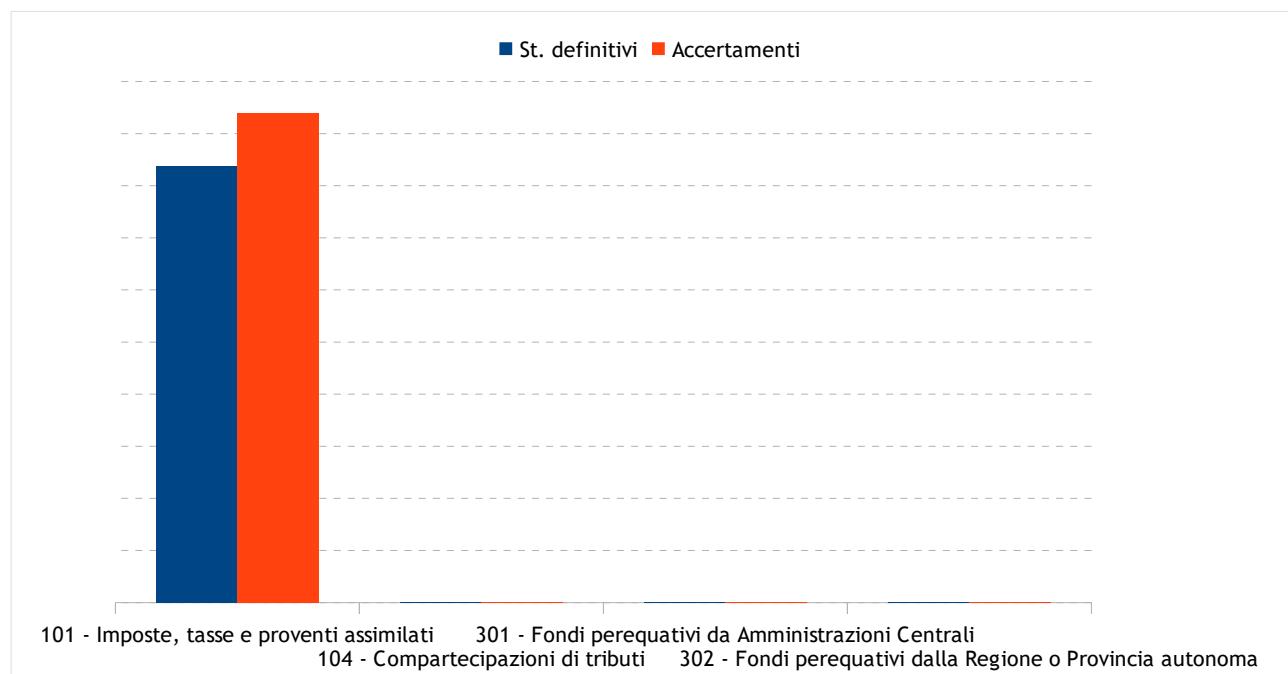


Diagramma 2: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale il Comune ha poco potere decisionale se non nel contesto del protocollo sulla finanza locale che annualmente viene sottoscritto tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie.

Per il Comune significativa è naturalmente l'entrata da trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento e fra questi, in particolare, i trasferimenti in materia di finanza locale.

L'accertato complessivo del Titolo 2 è pari al 94,27% di quanto preventivato. Complessivamente si tratta di €. 6.270.215 (- 2,96% rispetto al 2019). I trasferimenti correnti della Provincia ammontano a €. 6.027.858 (+ 0,9% rispetto al 2018).

Tra i trasferimenti provinciali vi è il riconoscimento, sul Fondo perequativo, del mancato gettito IMIS sull'abitazione principale (circa 310 mila euro), di altri mancati introiti sempre in materia di IMIS compensati dalla Provincia, quali i fabbricati strumentali e rurali (circa 274 mila euro), gli imbullonati (circa 43 mila euro), i fabbricati degli enti strumentali della PAT (circa 56 mila euro) e il riconoscimento degli oneri per gli aumenti contrattuali, a regime dal 2017 e 2018, al personale dipendente (circa 319 mila euro).

I trasferimenti da altri enti pubblici (Stato, Regione, Comunità Alto Garda e Ledro e altri Comuni) ammontano a €. 231.726. I trasferimenti correnti da imprese invece ammontano a circa €. 10.631

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.648.100,00	6.259.598,89	94,16%
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	3.000,00	10.631,26	354,38%
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00%
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%
Totali	6.651.100,00	6.270.230,15	94,27%

Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

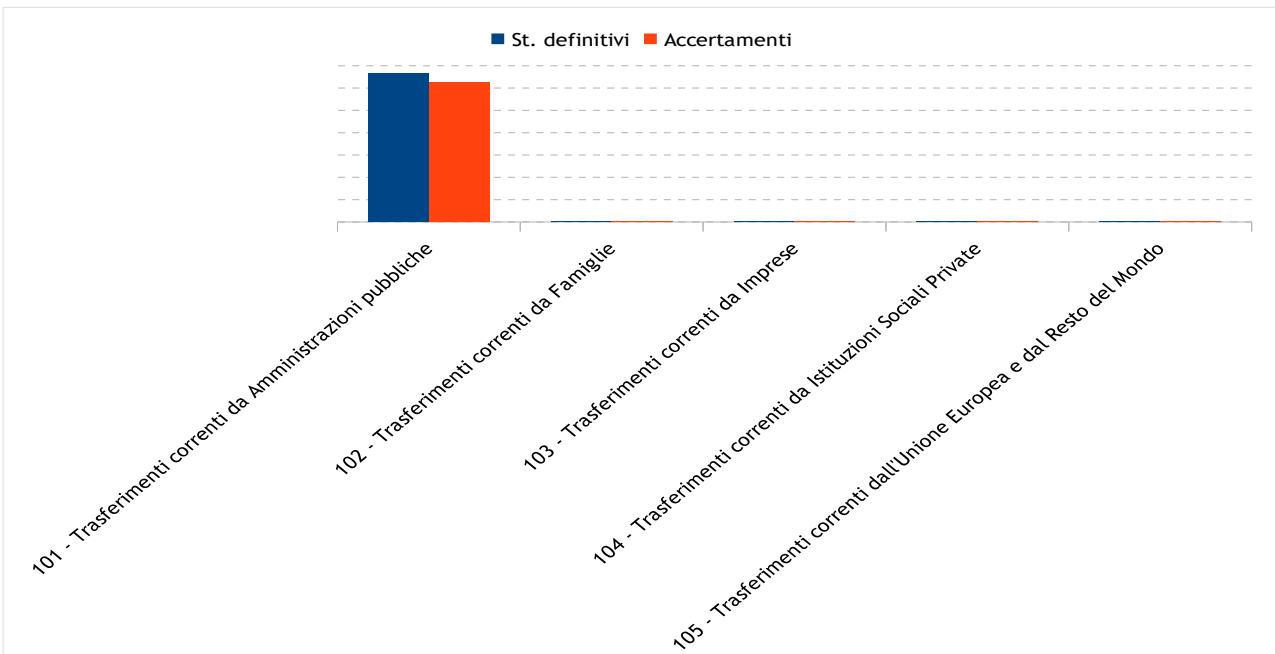


Diagramma 3: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

L'ammontare degli accertamenti delle entrate extra tributarie del Titolo 3 è pari a €. 4.927.798 (il 99,7% rispetto alle previsioni assestate).

Le maggiori entrate rispetto a quanto preventivato riguardano in particolare: gli introiti tariffari del castello, i proventi dei servizi cimiteriali e delle concessioni cimiteriali, le rette dell'asilo nido, i proventi tariffari dei parcheggi a pagamento, i proventi dalle sanzioni al codice della strada, le compartecipazioni al pagamento delle rette per persone collocate in case di riposo o strutture protette, i concorsi e rimborsi di varia natura.

Le minori entrate invece, sempre rispetto a quanto preventivato sono riferite in particolare: ai fitti da fabbricati, al canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche; ai proventi da manifestazioni culturali.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.037.200,00	3.882.477,01	96,17%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	131.000,00	188.422,82	143,83%
300 - Interessi attivi	9.000,00	12.472,49	138,58%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	89.500,00	89.582,40	100,09%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	678.200,00	754.844,24	111,30%
Totali	4.944.900,00	4.927.798,96	99,65%

Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

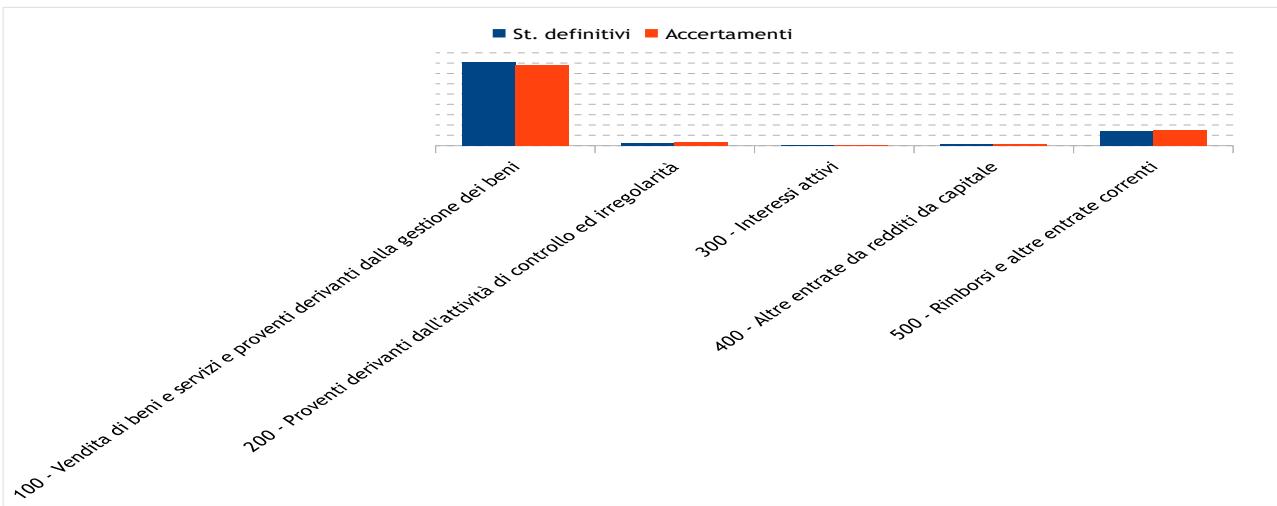


Diagramma 4: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti sono stati fatti applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

Nel complesso le entrate accertate del Titolo 4, ammontano a €. 3.754.675 e rappresentano il 25,07% della previsione assestata.

Le somme maggiormente significative sono riferite ai contributi agli investimenti (Tipologia 200) e fra questi quelli provenienti dalla PAT per €. 2.631.242. Nel dettaglio figurano: €. 1,45milioni di euro quale quota annuale del Fondo Investimenti di cui alla LP 36/90; €. 106.416 come quota parte del finanziamento per la realizzazione del teatro-auditorium; €. 505.655 quale quota parte del finanziamento sul FUT per la realizzazione della pista ciclabile lungo il fiume Sarca; €. 305.196 quale quota parte del contributo per il vallo tomo sul Mote Brione; 70.279 di trasferimenti in materia di interventi del Piano di Sviluppo Rurale; €. 190.000 riferiti ai contributi di cui alla Legge statale 145/2018. Fra i contributi da altri enti pubblici figurano €. 77.984 del BIM a finanziamento di quota parte dell'acquisizione dell'acquedotto di Laghel e €. 22.350 dal comune di Drena per il cofinanziamento di interventi gestiti dall'Associazione forestale. Fra i trasferimenti da privati si rilevano €. 9.776 erogati dal GSE sul conto termico per interventi di risparmio energetico realizzati su Palazzo Panni.

Le entrate accertate da alienazione di beni (Tipologia 400) ammontano a €. 4.331.774 e si riferiscono in particolare all'operazione di cessione in permuta della rete e altri "assets" del gas metano ad AGS spa (€. 4.241.882), a proventi per la cessione di attrezzature usate (e. 2.200), ai proventi dalla vendita di legname (€. 12.0359), ad indennità di esproprio corrisposte dalla PAT (€. 6.054) e alla cessione (anche in permuta) di terreni e relitti stradali (€. 2.200).

Fra le altre entrate in conto capitale (Tipologia 500) oltre ai canoni aggiunti del BIM per €. 510.755, figurano i contributi di concessione in materia edilizia e contributi cave (€. 419.128) e le relative sanzioni (€. 70.564), nonché i rimborsi e i risarcimenti di somme da parte di imprese per effetto di transazioni e conciliazioni (€. 102.500).

La tabella sottostante riporta la suddivisione in tipologie delle entrate del Titolo 4.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200 - Contributi agli investimenti	13.624.321,60	2.631.242,39	19,31%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	40.000,00	20.289,41	50,72%
500 - Altre entrate in conto capitale	932.700,00	1.103.143,37	118,27%
Totali	14.597.021,60	3.754.675,17	25,72%

Tabella 7: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

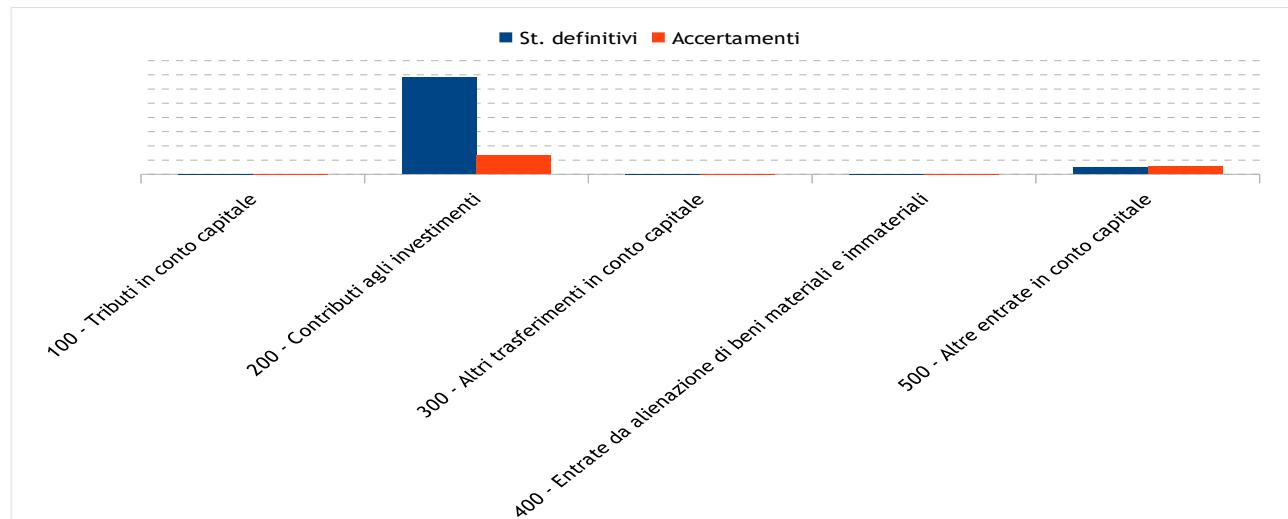


Diagramma 5: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Nel corso del 2019 non risulta alcuna movimentazione a tale titolo.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 8: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

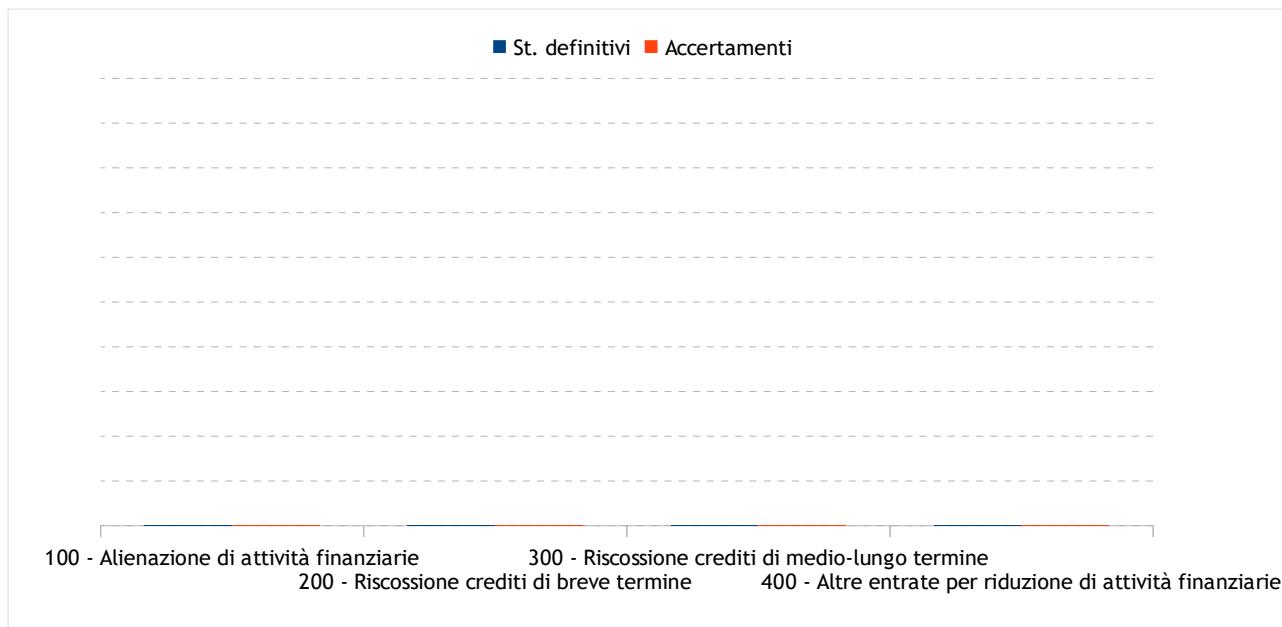


Diagramma 6: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Nel corso del 2019 non si registrano movimentazioni legate all'accensione di prestiti.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

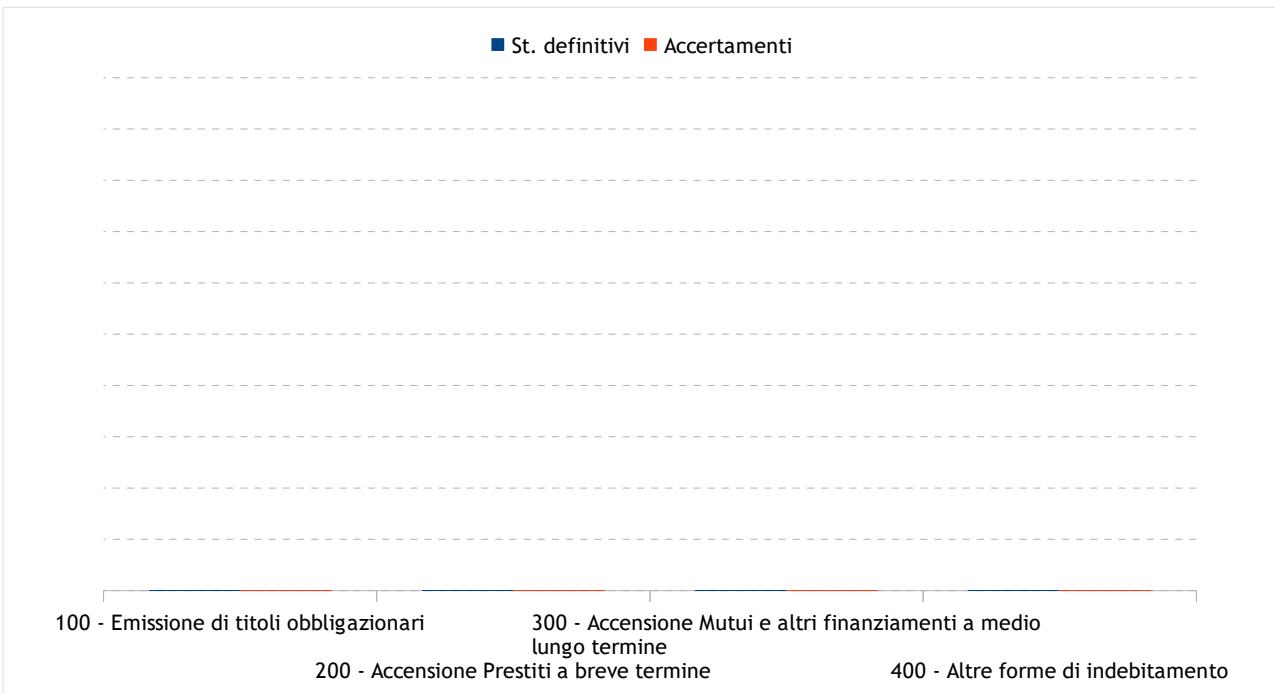


Diagramma 7: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Nel corso del 2019 non si è fatto mai ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa con il Tesoriere.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 10: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

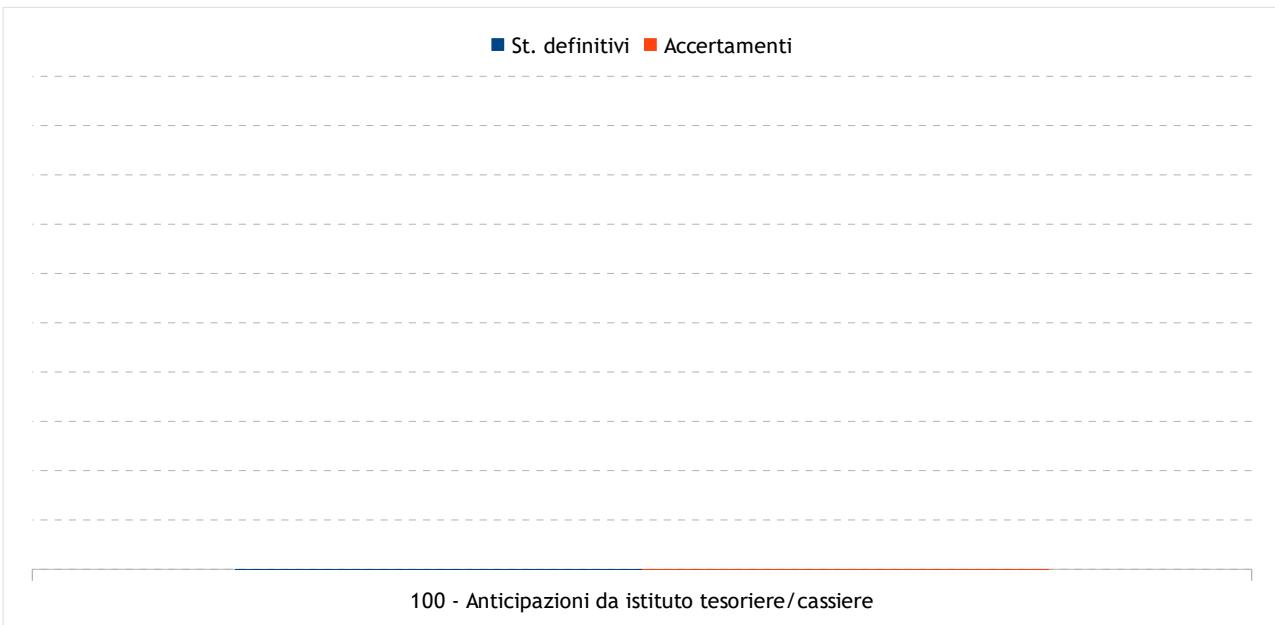


Diagramma 8: *Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni*

Le missioni e i programmi

Nell'ambito di ogni Missione di spesa vengono riportati, per ogni Programma, i dati contabili del conto del bilancio con le percentuali di realizzazione dei Programmi stessi in ragione del rapporto fra impegnato e stanziamenti definitivi e tra pagamenti e somma impegnata. Vi è inoltre una parte descrittiva nella quale, per ogni Programma, sono sinteticamente evidenziati i risultati conseguiti per il 2019 in rapporto alle Misure operative contenute nel Documento Unico di Programmazione e relativa Nota di aggiornamento 2019-2021 per raggiungere gli obiettivi descritti nella sezione strategica. La finalità è anche quella di fornire una sorta di analisi sullo “Stato di attuazione dei Programmi” per l’anno 2018, quale forma di controllo strategico e mettere a disposizione alcuni dati quantitativi e qualitativi riconducibili al Controllo di Gestione del Comune.

Nelle tabelle contabili riportate per ogni Missione, qualora in corrispondenza di un Programma non risultino stanziamenti e movimentazioni contabili, è perché tale Programma, pur essendo previsto dalla normativa in materia di armonizzazione, non fa parte delle attività del Comune.

Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.628.188,52	5.341.090,26	80,58%	4.673.669,91	87,50%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	762.654,34	743.208,14	97,45%	582.005,87	78,31%
4 - Istruzione e diritto allo studio	5.430.611,21	1.160.041,06	21,36%	922.698,41	79,54%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.444.192,30	1.280.559,69	19,87%	1.033.816,87	80,73%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.157.850,25	948.094,32	81,88%	861.656,08	90,88%
7 - Turismo	134.500,00	117.474,82	87,34%	106.738,64	90,86%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	174.400,34	96.911,32	55,57%	89.516,03	92,37%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.456.361,87	6.263.554,66	46,55%	4.302.878,12	68,70%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.570.466,29	3.023.464,99	54,28%	2.590.983,66	85,70%
11 - Soccorso civile	190.800,00	187.489,66	98,27%	184.583,17	98,45%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.548.694,98	2.250.179,07	88,29%	1.923.958,29	85,50%
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14 - Sviluppo economico e competitività	170.710,00	146.045,70	85,55%	134.243,12	91,92%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	57.500,00	24.078,96	41,88%	24.078,96	100,00%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	139.626,42	39.936,53	28,60%	30.072,15	75,30%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20 - Fondi e accantonamenti	400.020,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 - Debito pubblico	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%
60 - Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	48.329.576,52	21.684.982,03	44,87%	17.523.752,13	80,81%

Tabella 11: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

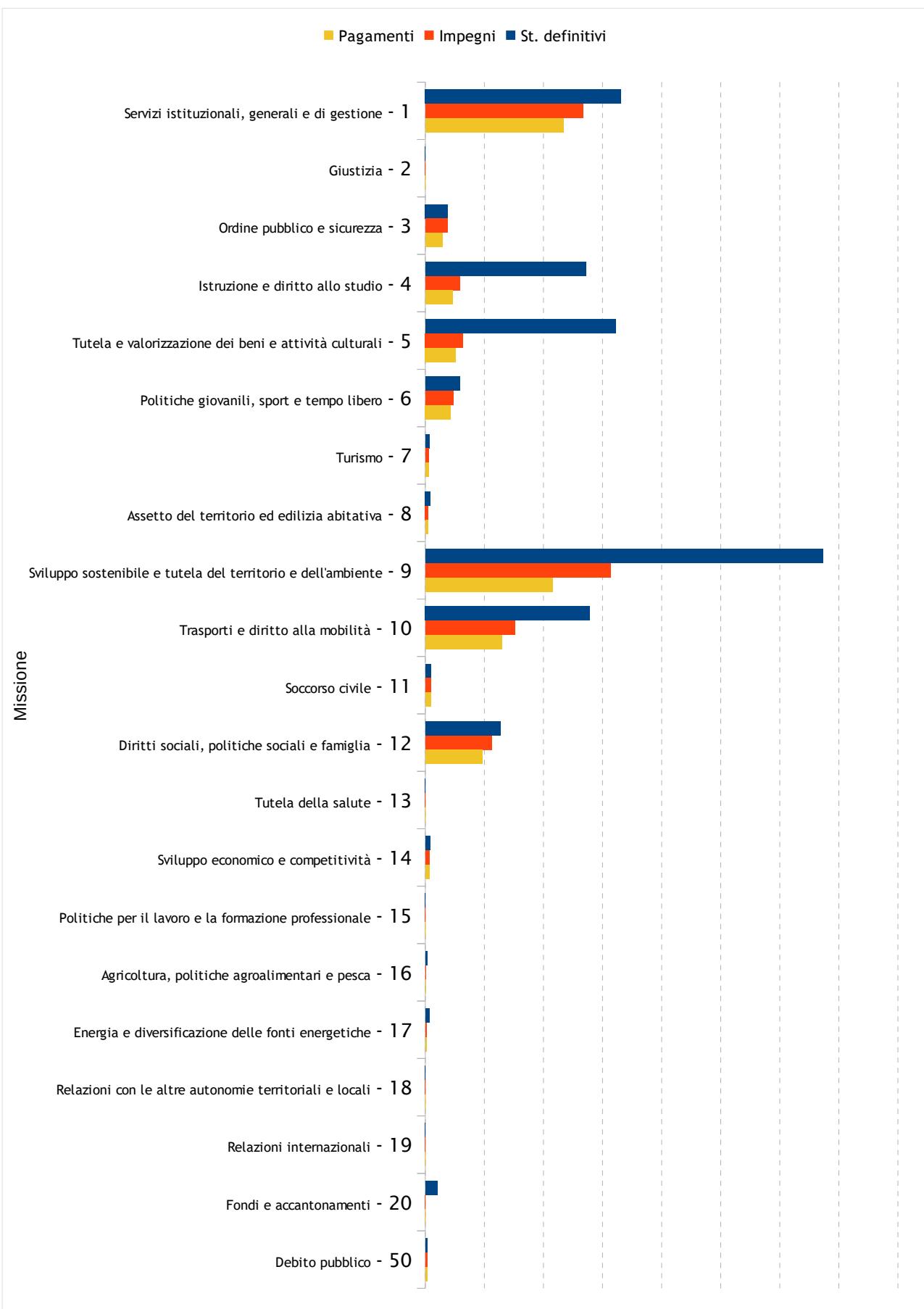


Diagramma 9: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Organi istituzionali	521.650,00	482.239,33	92,44%	403.424,18	83,66%
2 - Segreteria generale	699.370,37	576.044,86	82,37%	531.024,78	92,18%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	544.400,00	501.882,98	92,19%	468.816,42	93,41%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	335.300,00	323.551,75	96,50%	230.214,62	71,15%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.089.456,18	820.419,25	75,31%	725.709,36	88,46%
6 - Ufficio tecnico	1.084.481,97	750.399,35	69,19%	673.419,79	89,74%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	369.350,00	311.323,88	84,29%	266.470,19	85,59%
8 - Statistica e sistemi informativi	263.630,00	202.334,66	76,75%	166.527,37	82,30%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Risorse umane	1.083.000,00	786.193,34	72,59%	663.213,26	84,36%
11 - Altri servizi generali	637.550,00	586.700,86	92,02%	544.849,94	92,87%
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.628.188,52	5.341.090,26	80,58%	4.673.669,91	87,50%

Tabella 12: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi istituzionali

Le finalità da conseguire sono la cura delle attività politiche e istituzionali del Sindaco e della Giunta quali il supporto di segreteria al Sindaco nei rapporti con l'esterno, cittadini, altri enti, privati ecc., la gestione degli appuntamenti (agende anche on-line e impegni) di Sindaco e assessori.

Per il 2019 gli appuntamenti richiesti sono stati complessivamente nr. 371

Inoltre, la segreteria del Sindaco segue la predisposizione delle comunicazioni giuntali del Sindaco ed eventuali urgenze degli Assessori, delle risposte alle lettere, delle concessioni di patrocini, delle risposte alle interrogazioni/interpellanze consiliari, nonché della redazione delle note relative a dispositivi di mozioni approvate dal consiglio comunale.

Per il 2019 le note trasmesse complessivamente sono state nr. 504.

Si occupa, poi, della realizzazione e della conseguente gestione della matrice (lista) degli eventi - proposti dall'ente oppure da enti o associazioni esterne - per cui è richiesta la presenza di uno o più amministratori.

Anticipazione presentazione settimanale in Giunta e al Presidente del Consiglio comunale degli eventi più significativi proposti dall'Ente o ai quali gli Amministratori sono invitati a intervenire (convocazioni riunioni provinciali, manifestazioni locali, assemblee dei soci negli Enti nei quali vi è partecipazione pubblica del Comune di Arco, etc.).

Per il 2019 gli appuntamenti presentati in Giunta sono stati in totale nr. 503

Segue la gestione e la mediazione dei rapporti tra gli amministratori e gli altri uffici (richieste di documenti e/o informazioni, firme, ecc...) e il rapporto dei cittadini con i notai e i dott.rti commercialisti che prestano servizio gratuito presso l'ente (gestione appuntamenti e rapporto con i professionisti).

Per il 2019 gli appuntamenti fissati per gli sportelli sono stati nr. 76

In merito alla gestione e mediazione dei rapporti tra amministratori e altri uffici (richieste di documenti e/o informazioni, firme, etc.) si utilizza un registro lettere alla firma, realizzato su file excel, e tenuto dalla Segreteria.

Per il 2019 le pratiche alla firma del Sindaco sono state in totale nr. 705

Il servizio si occupa della gestione dei capitoli relativi alle spese di rappresentanza, della gestione della richiesta di acquisti da parte degli uffici, dell'acquisto e della distribuzione e gestione dei beni che vengono donati nelle diverse occasioni ufficiali.

La relazione con il pubblico si intende anche come tenuta del centralino, quando si rende necessario, in sostituzione temporanea giornalmente e in caso di assenze prolungate del centralinista.

Programma 2 - Segreteria Generale

Il Servizio Segreteria ha provveduto all'espletamento dei compiti inerenti al funzionamento della Giunta comunale, del Consiglio comunale e delle sue articolazioni, supportando altresì i singoli componenti i collegi per consentire l'esplicazione del mandato istituzionale. Ha assicurato anche il necessario supporto all'attività del Presidente del Consiglio e delle Commissioni consiliari.

Ha provveduto alla predisposizione dei provvedimenti della Giunta e del Consiglio, ed adempimenti connessi, alla convocazioni delle sedute, al deposito degli atti nel sito istituzionale, alla verbalizzazione delle adunanze degli organi collegiali dell'Ente e alle liquidazioni dei gettoni di presenza.

Ha provveduto altresì alla predisposizione dei provvedimenti relativi alla conferenza dei capigruppo e alle commissioni consiliari, alla convocazioni delle sedute, alla verbalizzazione delle adunanze e alla liquidazione dei gettoni di presenza.

Nello specifico il Consiglio Comunale è stato convocato per n. 13 sedute. In tali adunanze, sono state adottate n. 68 deliberazioni. La Giunta comunale è stata convocata per n. 52 sedute. In tali adunanze, sono state adottate n. 199 deliberazioni. La Conferenza dei capigruppo è stata convocata per n. 11 sedute. Le commissioni consiliari Regolamenti, Urbanistica, Attività Economiche e Attività Sociali sono state convocate per nr. 18 sedute.

Ha curato la registrazione, l'assegnazione, la pubblicazione in internet delle interrogazioni, interpellanze, mozioni, per n. 57, dei decreti sindacali per n. 19, ordinanze contingibili ed urgenti per n. 7 ed ha provveduto alla loro pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente.

Ha esaminato in via preliminare gli atti che sono stati sottoposti alla Giunta comunale ed al Consiglio comunale al fine di verificare la rispondenza degli stessi alle disposizioni normative statutarie e regolamentari vigenti, salvo comunque sempre, in entrambe le fattispecie, la competenza dei Servizi di merito circa la verifica del rispetto della normativa tecnica di riferimento.

Ha curato le incombenze connesse alla verifica, modifica, numerazione e pubblicazione delle determinazioni dei Dirigenti dell'Area Segreteria generale per n. 201, Area Servizi alla persona per n. 141 e Area Amministrativa - Finanziaria per n. 141, con il relativo invio agli uffici competenti, la loro raccolta e archiviazione.

Su iniziativa delle strutture di merito responsabili delle procedure di scelta del contraente, ha curato gli adempimenti necessari alla repertoriazione, registrazione (unimod - sister), trasmissione, conservazione ed erogazione dei diritti di segreteria per n. 15 contratti.

Ha curato le incombenze delle richieste di accesso agli atti e delle segnalazioni dei consiglieri comunali interagendo con gli uffici al fine di raccogliere la documentazione richiesta e il relativo invio di quanto richiesto. Sono state registrati nr. 33 richieste.

Ha curato la registrazione dei registri di accesso documentale con n. 579, per accesso civico semplice n. 4, e per accesso civico generalizzato n. 4 ed ha provveduto alla loro pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente.

Ha supportato il Segretario nello svolgimento nelle attività di Responsabile della prevenzione della corruzione, nella verifica e aggiornamento delle dichiarazioni previsti dal D.Lgs. 33/2013.

Il Servizio Segreteria ha posto in essere anche attività e compiti connessi alla gestione della normativa in materia di Amministrazione trasparente, curricula dei consiglieri, dei compensi agli amministratori, dichiarazioni riferite alla carica di amministratore comunale ecc.

Ha assolto alle funzioni ausiliarie del Segretario generale in ogni altra attività che la legge, lo statuto e i regolamenti dell'Ente attribuiscono al Segretario generale.

Dopo tredici anni dall'ottenimento delle certificazioni ISO prima, ed EMAS poi, che hanno permesso di costruire e consolidare un sistema di Gestione Qualità e Ambiente; l'Amministrazione comunale, ha ritenuto di voler conservare i miglioramenti acquisiti dal percorso “qualità”, proseguendo in autonomia, senza l'obbligo certificativo ufficiale.

Il sistema UNI EN ISO 9001:2008 costruito e mantenuto, ha consentito di individuare, per ciascun ambito di azione, e più in generale nella struttura complessiva dell'ente, una metodologia di lavoro ormai consolidata, anticipatrice delle procedure organizzative, quali audit e mappature dei processi, che ormai sono diventate obblighi giuridici per le Amministrazioni comunali, a seguito delle normative in materia di anticorruzione, trasparenza, controlli interni e performance della P.A.

Disponendo di una mappatura generalizzata dei processi prevista dal Sistema qualità si è iniziato nel corso dell'anno 2018 un percorso di aggiornamento di dettaglio a supporto dei piani autocorrezione.

L'Amministrazione di Arco ha continuato anche nel 2019 le attività di verifica per il mantenimento della registrazione ambientale EMAS, a dimostrazione di una azione attenta al rispetto e alla valorizzazione del proprio territorio, attivando anche nuovo percorso di Family Audit, quale strumento di azione per far fronte alle esigenze organizzative di una società moderna sul versante della conciliazione famiglia-lavoro dei propri dipendenti.

La prima vista di mantenimento della registrazione ambientale EMAS per il trentino 2019-2021 si è svolta nelle giornate del 27 e 28 giugno 2019 da parte della ditta accreditata Bureau Veritas Spa.

L'audit del sistema è stato condotto con la tecnica del campionamento delle informazioni disponibili attraverso: interviste, osservazioni, campionamento delle attività e revisione della documentazione e delle registrazioni.

La verifica nel suo insieme ha confermato la buona organizzazione del comune di Arco per quanto riguarda la registrazione EMAS; ciò nonostante occorre aumentare la consapevolezza che tale

registrazione non interessa e coinvolge solo poche persone, ma deve interessare in modo attivo e concreto l'intera struttura comunale.

Il report finale ha evidenziato una non conformità per quanto riguarda alcuni dati della registrazione ambientale da aggiornare perché “vecchi” di oltre sei mesi.

Dalla verifica effettuata sono emersi anche degli spunti di miglioramento così evidenziati:

- l’opportunità di inserire nel Programma Ambientale lo stato di avanzamento degli obiettivi anche in relazione agli investimenti economici e alle spese sostenute;
- la necessità di definire la responsabilità di coloro che compilano il formulario di gestione dei rifiuti, al fine di aumentarne la consapevolezza;
- l’opportunità di indicare nei Verbali Antincendio i nominativi degli addetti antincendio presenti alla prova, allo scopo di verificarne la presenza nel corso del triennio.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Nel corso dell’esercizio le attività e i compiti ordinari di competenza del Servizio Finanziario sono stati espletati in modo corretto e puntuale senza alcuna particolare criticità. Nello specifico e in particolare si tratta della tenuta della contabilità, gli adempimenti di natura fiscale, la predisposizione dei documenti di programmazione contabile quali il bilancio di previsione e il piano esecutivo di gestione e, nel corso dell’esercizio, la gestione delle entrate e delle spese, la verifica degli equilibri di bilancio e la stesura dei documenti del rendiconto.

In riferimento alla contabilità economico patrimoniale, si è provveduto al completamento della rivalutazione, iniziata nel 2017, dei valori delle immobilizzazioni materiali al primo gennaio, tenuto conto delle disposizioni previste in materia di armonizzazione contabile e dei relativi principi.

I documenti riferiti alla contabilità economico patrimoniale (Conto economico e Stato patrimoniale) sono stati approvati congiuntamente ai restanti documenti tipici della contabilità finanziaria nell’ambito del Rendiconto 2018.

Per il bilancio consolidato lo stesso è stato predisposto e approvato entro il termine di legge tenuto conto di quanto indicato nella deliberazione di definizione del Gruppo di amministrazione pubblica riguardo alle partecipazioni oggetto di consolidamento per il 2018.

Nel corso dell’esercizio si è provveduto ad una rilevante implementazione del Controllo di gestione sulla base della specifica normativa e dell’apposito Regolamento in materia di Controlli interni. Preliminary si è provveduto a definire, di concerto con i vari servizi comunali interessati, gli indicatori di attività e di output da utilizzare secondo la peculiarità di ogni singolo servizio. Con i referenti del servizio Biblioteca e Politiche sociali sono stati inoltre concordati gli indicatori specifici per questi due servizi al fine di analizzare in modo più particolareggiato e approfondito i risultati

della gestione. Successivamente è stato predisposto il modello di Referto del controllo di gestione tenuto conto della normativa vigente e dell'apposito Regolamento sui controlli interni. Il Referto sui risultati del controllo per l'anno 2018 è stato redatto in data 9 settembre e poi portato all'attenzione della Giunta comunale, del Segretario, dei Dirigenti e dei Revisori.

Si è operato correttamente nella tenuta delle contabilità IVA e IRAP e nella predisposizione delle relative comunicazioni e dichiarazioni annuali, così come nella gestione della disciplina dello "split payment" e del "reverse charge".

Sul versante delle entrate sono stati predisposti i provvedimenti ordinari in materia di tributi e tariffe; curati i rapporti con la Provincia in materia di finanza locale e gli adempimenti afferenti il monitoraggio dei vincoli di finanza pubblica e pareggio di bilancio; gestite le entrate extra tributarie dei vari servizi (asilo nido, scuola materna, servizi idrici, ecc.) e i proventi dei beni comunali anche in relazione alla costante verifica della riscossione dei rispettivi crediti nei confronti degli utenti.

Sono stati altresì curati i rapporti con le società partecipate per quanto attiene in particolar gli aspetti economico finanziari e il coordinamento degli adempimenti in materia di conoscenza e analisi dei dati di bilancio di dette società, oltre ai provvedimenti in materia di "governance" delle società controllate e l'acquisizione della nuova partecipazione in Trentino Trasporti spa in sostituzione di quella precedentemente detenuta in Trentino Trasporti Esercizio spa.

Mediante l'ufficio Economato, oltre alle attività riguardanti la gestione del patrimonio forestale e i cimiteri, di cui si fa riferimento nei rispettivi Programmi, si è operato:

- nell'acquisto di gran parte del materiale di consumo e di minuteria per gli uffici e le varie strutture comunali mediante l'utilizzo degli strumenti del mercato elettronico, in particolare il Mepa e il Mepat messi a disposizione dalle centrali di committenza preposte;
- attivando gli Acquisti Verdi in applicazione dei Criteri Minimi Ambientali nelle gare d'appalto per la fornitura di generi alimentari e misti asilo nido e scuola infanzia e per la fornitura di prodotti di pulizia e d'igiene;

Alcune altre attività che hanno caratterizzato il programma sono state le seguenti:

- la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie così come prevista dal D.lgs 175/2016 e dalle disposizioni normative provinciali, con la predisposizione della relativa deliberazione poi approvata dal Consiglio comunale, oltre all'invio dei relativi dati in forma telematica al MEF mediante l'apposito applicativo.
- la predisposizione di tutti gli atti e provvedimenti finalizzati alla sottoscrizione dell'accordo con il Comune di Riva del Garda per consentire a quest'ultimo l'utilizzo del rifugio animali, di proprietà del Comune di Arco, situato in Via S.Caterina, ove collocare temporaneamente i cani abbandonati sul territorio.
- Gli adempimenti nei confronti della Corte dei Conti e in particolare della Sezione Regionale di Controllo riguardo l'attività di verifica e controllo che la stessa esercita. In particolare il supporto al Collegio dei Revisori nella stesura del Questionario annuale sul Rendiconto della gestione e la

risposta alla richiesta di elementi istruttori, nonché la predisposizione del Referto annuale del Sindaco sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni.

- Gli adempimenti riferiti alle disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti in particolare quelli interessanti la Piattaforma per la certificazione dei debiti commerciali del Ministero dell'Economia e Finanze. Il tutto anche alla luce delle nuove norme, introdotte nel 2019, finalizzate alla riduzione dello stock di debito a fine anno e agli indicatori in materia di tempestività e ritardo dei pagamenti.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Dei proventi legati alla gestione delle entrate tributarie si è detto nell'apposita analisi del titolo 1 delle entrate.

La gestione della maggior parte dei tributi comunali e nello specifico delle imposte immobiliari (IMIS, e accertamenti arretrati IMU, TASI e ICI) dei tributi sui rifiuti (TARI e arretrati Tares) e della COSAP è affidata "in house" a Gestel srl. Resta in carico al Comune l'istruttoria dei provvedimenti in materia tributaria (aliquote IMIS, Piano tariffario e tariffe TARI, Regolamenti dei vari tributi, ecc.)

Gestel, anche nel 2019 ha operato correttamente assicurando tutti gli adempimenti ricorrenti per la riscossione dei tributi sopra elencati oltre che mediante la consueta attività di verifica e accertamento che ha portato, in particolare per i tributi immobiliari, all'emissione di avvisi di accertamento per un importo che nell'anno ha superato i settecentomila euro.

Le spese del Programma comprendono pertanto gli oneri che il Comune riconosce a Gestel annualmente per l'espletamento dell'attività di gestione sopra indicata in ragione del riparto approvato dagli organismi della società.

Programma 5 - Gestione dei Beni Demaniali patrimoniali

L'ufficio al quale compete la gestione amministrativa ed economica del patrimonio immobiliare, nel corso dell'anno 2019 ha definito e concluso le seguenti operazioni immobiliari, anche di beni gravati da uso civico:

1. l'acquisizione a titolo gratuito dal signor Negri Ezio della neo p.f. 3898 cc Romarzollo di mq. 144 (sulla quale il Consorzio di Protezione e Valorizzazione di S. Giovanni e Gorghi di Arco in esecuzione della deliberazione della Giunta comunale n. 90 del 32 maggio 2018, ha realizzato l'opera pubblica inerente le costruzione di una scogliera in sassi a secco di rinforzo al terreno della Malga S. Giovanni al Monte di proprietà comunale), è stata perfezionata in esecuzione della deliberazione della Giunta comunale n. 69 di data 11 giugno 2019, dell'atto di acquisizione a titolo gratuito rep. n. 2885 del 5 agosto 2019 del Segretario generale del Comune di Arco, conclusa con l'intavolazione del diritto di proprietà giusto decreto tavolare sub GN 2862/2019.

Rispetto a quanto programmato, sono tutt'ora in fase di definizione:

- l'acquisizione a titolo gratuito della p.f. 271/6 cc Arco - tratto di pista ciclabile di via S. Caterina di circa mq. 16 dalla Provincia Italiana delle Suore di S. Croce, al riguardo si sta valutando se

tale acquisizione possa essere perfezionata mediante l'attivazione dell'articolo 31 della L.P. 6/1993;

- la permuta e/o compravendita di immobili con AMSA s.r.l., relativamente alla cessione ad AMSA S.r.l. delle pp.edd. 837 e 838 e parte della p.f. 3015/2 cc Arco (ex Macello ed Ex Oratorio), e l'acquisizione di particelle fondiarie di proprietà della società in house controllata e partecipata al 100% dal Comune, ubicate in località Linfano;
- la vendita previa sdemanializzazione, per regolarizzazione stato di fatto, della p.f. 4336/14 di mq. 97 della p.f. 2798/9 di mq. 9 in c.c. Riva (patrimonio disponibile) e di ½ indiviso della p.f. 4335 di mq. 34 cc Riva (comune id Romarzollo bene Pubblico quota ½ e Comune di Riva del Garda Bene Pubblico quota ½) nonché della p.f. 3635 di mq. 35 e della p.f. 3636/2 cc Romarzollo (Beni demaniali) via Fornaci ad Arco - alla società Garda Gomme di Gobber Giorgio e Alessandro s.n.c. ;
- la permuta di terreni con la società Semplice Deva di Armanini Andrea & C., in località Linfano presso l'impianto ittico, cessione in permuta alla società per regolarizzazione stato di fatto e previa sdemanializzazione, della p.f. 3630/2 strada di mq. 879 in c.c. Oltresarca, di circa mq. 424 della p.f. 4185/1 strada di complessivi mq. 3763 in cc Arco, di circa mq. 53 della p.f. 4185/2 strada di complessivi mq. 367 in cc. Arco, acquisizione in permuta dalla società di parte della p.f. 817/2 cc Arco che costituisce il nuovo tratto viario presente in loco oggetto di realizzazione da parte della summenzionata società stante lo spostamento della recinzione dell'impianto ittico;

Con richiamo alla gestione dei contratti attivi e passivi merita evidenziare le seguenti concessioni perfezionate nell'anno 2019:

- la concessione al Comune di Arco dall'Azienda Provinciale Servizi Sanitari di parte del giardino Palazzo le Palme p.ed. 529/1 cc Arco da destinare a giardino pubblico per il periodo di 30 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto ed ad un canone ricognitorio annuo di euro 102,17, in esecuzione della delibera della Giunta comunale n. 27 del 26 febbraio 2019, giusto atto di concessione dell'Azienda Provinciale Servizi Sanitari prot. n. 157439 del 15 ottobre 2019 firmato digitalmente in data 30 aprile 2019, scadenza concessione al 29 aprile 2049
- la concessione amministrativa ad AMSA S.r.l. della p.ed. 837 cc Arco sub 3 e 4 (ex Macello), della p.ed. 838 cc Arco sub 1 e 2 (ex Oratorio) e di parte della p.f. 3015/2 cc Arco, per il periodo di 30 anni decorrenti dal 1 gennaio 2020 al fine della realizzazione e gestione di un ostello della gioventù, in esecuzione della deliberazione del consiglio comunale n. 27 del 31 luglio 2019 e della deliberazione della Giunta comunale n. 193 del 30 dicembre 2019, giusto atto di concessione amministrativa di data 9 gennaio 2020 rep. n. 2893, del Segretario generale.

In riferimento alle polizza assicurative del Comune, nell'ottobre del 2019 è stato affidato per il periodo 1 novembre 2019 al 31 ottobre 2023 l'incarico di broker assicurativo esclusivo alla RTI Inser S.p.a. - Willis Italia S.p.a., con riferimento alle polizza in convenzione che il Consorzio dei Comuni Trentini ha messo a disposizione dei propri enti associati per tale periodo, nonché a Inser S.p.a. l'incarico di broker assicurativo esclusivo con riferimento alle polizze non rientranti nella polizze in convenzione del Consorzio dei Comuni Trentini; (polizza Danni ai Beni All Risks Property e RC auto a Libro matricola).

E' seguita l'adozione delle determinate dirigenziali di adesione alle polizze in convenzione che il Consorzio dei Comuni Trentini mette a disposizione dei propri entri soci relativamente alla copertura assicurativa della responsabilità civile verso terzi, responsabilità patrimoniale amministratori e dipendenti, infortuni diversi, tutela giudiziaria spese legali e peritali, danni al parco macchine, kasko furto incendio e rischi diversi dei veicoli dei dipendenti e degli amministratori utilizzati per ragioni di servizio; nonchè l'adozione della determina dirigenziale di adesione alla polizza Danni ai Beni All Risks Property non rientrante nell'accordo quadro stipulato dal Consorzio dei Comuni Trentini con le altre compagnie che hanno aderito alla gara europea effettuata dallo stesso.

Nell'ambito del Programma e dell'attività dell'Ufficio di riferimento vengono pure istruiti i provvedimenti di autorizzazione a terzi di interventi su beni del patrimonio comunale e l'eventuale.

Programma 6 - Ufficio Tecnico

Edilizia privata - Nel maggio 2019 è stata fatta la presentazione pubblica dello sportello telematico delle pratiche edilizie, e nel mese di giugno lo stesso è stato attivato. L'attivazione ha evidenziato delle problematiche che sono in corso di definizione e che richiedono incontri mirati di presentazione e assistenza, mirata per i professionisti operanti sul territorio. Si è inoltre organizzato, con il personale del servizio per l'occupazione, la scannerizzazione delle pratiche edilizie e la loro archiviazione nel programma "Solo uno" di gestione delle pratiche al fine di una più veloce consultazione, il numero delle pratiche è notevole e per il suo completamento richiederà anni di lavoro. Inoltre è stato avviato il lavoro di revisione del Regolamento Edilizio Comunale, che verrà completato nel corso del 2020

Lavori pubblici e gestione patrimonio - nel corso del 2019 è stato completato l'iter di approvazione del progetto di ampliamento e messa a norma antisismica della scuola media "Nicolò d'Arco" ed inoltre è stata eseguita la gara d'appalto ed individuata la Ditta che realizzerà i lavori. Sono stati affidati i lavori e attivati i cantieri della sistemazione dei giardini del complesso "le Palme" a seguito dell'accordo con APSS, eseguita la demolizione di casa Berlanda e sono in corso i lavori per la sistemazione dell'area. Sono in corso inoltre i lavori di rifacimento dell'arredo urbano di Padaro e la realizzazione del "giardino dei semplici" a completamento del recupero della "lizza bassa" presso il castello. Nell'ottica dell'efficientamento e risparmio energetico degli edifici pubblici è stata rifatta la centrale termica di Palazzo Panni.

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile

Le attività ordinarie in capo ai Servizi Demografici sono state espletate in modo corretto e puntuale senza alcuna criticità.

Nel corso dell'anno è proseguita la scansione degli atti di stato civile (3 anni di registri ogni anno) al ritmo di circa 2500/3000 atti all'anno.

Come da progetto, l'ufficio sta collegando le schede individuali e gli stati di famiglia già scansionati alle schede individuali per agevolare la ricerca e le certificazioni storiche. Le schede da collegare riguardano circa 42 mila individui dei quali oltre 6.000 da inserire (cognome nome e data di nascita) in quanto mai gestiti dal sistema e quindi "sconosciuti" nel sistema gestionale. Nel corso del 2019 sono state aggiornate 4.000 anagrafiche (collegate 8.000 schede individuali - ogni persona un fronte e un retro). Ad ogni anagrafica è stata collegata la scansione di tutte le situazioni di famiglia storiche che includono la persona.

Il sistema di prenotazione elettronico FILAVIA a seguito delle implementazioni fatte ancora nel 2018, ha consentito agli utenti di fissare l'appuntamento tramite internet e di presentarsi allo sportello direttamente all'orario desiderato; a tal fine sono state riservate fasce orarie con minor afflusso di pubblico.

L'URP promuove e gestisce la piattaforma "sensoRcivico". Su un totale complessivo di 232 segnalazioni, reclami e suggerimenti, pervenuti nel corso del 2019, 195 (l'84,05%) sono arrivati tramite lo strumento del sensoRcivico, le segnalazioni pervenute con altri mezzi sono state comunque inserite in sensoRcivico d'ufficio; (percentuali utilizzo sensoRcivico: 44% nel 2013 - 55% nel 2014 e nel 2015 - 70% nel 2016 - 78,66% nel 2017 - 81,02% nel 2018 e 84% nel 2019). Da ottobre 2015 a tutto il 2019 sono stati gestiti 733 segnalazioni e reclami tramite il SsensoRcivico.

Dal 2017 l'ufficio di stato civile si occupa degli aspetti di competenza comunale legati al progetto Wedding Arco gestito unitamente ad AMSA srl. Nel corso del 2019 le celebrazioni legate a tale progetto sono state 41 di cui 15 al Castello, 25 a palazzo Giuliani e 1 al salone delle feste del Casinò. 23 hanno interessato celebrazioni di residenti mentre 18 di non residenti. Nel triennio 2017-2019 le celebrazioni legate a tale progetto sono state 106 di cui 71 di residenti e 35 di non residenti.

Programma 8 - Statistica e sistema informativi

Nel corso del 2019 una parte delle risorse finanziarie è stata utilizzata per mantenere un buono livello di efficienza nelle dotazioni informatiche sia hardware che software del sistema informatico comunale, in modo particolare per quanto riguarda la tutela e la salvaguardia dei dati attraverso le procedure di backup, di Disaster Recovery e di Business Continuity

La Provincia Autonoma di Trento in sinergia con Trentino Digitale Spa ha completato la posa della fibra ottica presso tutte le sedi scolastiche del territorio arcense. L'ambizioso e importante progetto garantisce ora una sicura connettività nei laboratori d'informatica dei plessi scostartici, e ha permesso l'attivazione finale del servizio di "Registro Elettronico". La fibra ottica attiva da agosto

2019, ha inoltre assicurato anche un risparmio economico relativamente alle giunzioni e alle linee telefoniche che collegano i diversi plessi scolastici.

In un'ottica sempre più rivolta a fornire “servizi al cittadino” nel Sistema Informativo Territoriale (SIT) nel corso del 2019 è stata aggiunto un nuovo tematismo: la segnaletica; questo per verificare e mantenere costantemente aggiornato lo stato della cartellonistica stradale di competenza comunale. Il rilievo si è svolto creando una suddivisione per vie; per tipo e forma del segnale e la relazione di rendicontazione finale sullo stato dei segnali è stata consegnata alla dirigente dell’area tecnica per poter attuare le necessarie strategie per il rinnovo e sostituzione dei singoli segnali.

Il 9 maggio 2019 presso la sala consiliare del Casinò municipale di Arco è stato presentato alla popolazione lo “sportello telematico”. In seguito alla riorganizzazione complessiva della struttura, il portale partirà in modo definitivo nei primi mesi del 2020. L’obiettivo strategico di questo progetto è quello di aumentare l’efficienza e l’efficacia delle attività di gestione del servizio edilizia privata da parte del Comune di Arco e nel contempo di consentire ai professionisti e alle imprese di presentare le pratiche edilizie in modalità completamente digitale, assolvendo ogni adempimento richiesto dalla legislazione vigente.

Anche il comune di Arco, in stretta sinergia con il Consorzio dei Comuni Trentini, ha recepito le novità contenute nel nuovo Regolamento europeo UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali: nel 2019 come RPD del Comune di Arco, è stato nominato il dott. Gianni Festi del Consorzio dei Comuni Trentini, e con successivi decreti, il Sindaco ha nominato il responsabile Privacy, l’Amministratore di sistema, e vari Designati del trattamento dati. Una piattaforma web, messa a disposizione dallo stesso Consorzio permette di gestire in maniera organica e strutturata tutti gli adempimenti richiesti dalla norma come: la creazione e aggiornamento del registro dei trattamenti; gli atti di nomina del personale interno, i responsabili e incaricati esterni all’ente. Tali attività sono in corso di attuazione e verifica.

Anche nel corso del 2019 è continuato il progetto di ampliamento-adeguamento degli impianti di video-controllo integrato con l’installazione sul territorio, di nuovi punti ripresa nei luoghi che la Giunta Comunale ha ritenuto più opportuni; non solo, in sinergia con la Comunità di Valle è in corso di valutazione finale il progetto integrato di controllo centralizzato per la gestione della “lettura targhe” sulle principali vie di comunicazione, già in individuate sul territorio Alto Garda e Ledro.

Programma 10 - Risorse umane

La politica di gestione del personale nel corso del 2019 è stata finalizzata a rispondere alle esigenze dei cittadini e del territorio, nel rispetto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di intesa di finanza locale per il 2019 e delle previsioni di bilancio, anche utilizzando l’istituto del

comando di personale da altri enti oppure attraverso contratti di lavoro flessibile e/o altre forme di supporto ai servizi comunali, come il lavoro interinale e gli interventi ex L.P. 32/1990.

Il personale di ruolo nel 2019 è stato interessato da n. 10 pensionamenti (da aggiungersi ai 6 dell'anno precedente e ai 13 del 2017), da n. 3 cessazioni (1 per dimissioni volontarie, 1 per mobilità ad altro ente, 1 per risoluzione consensuale) e da n. 5 assunzioni di ruolo.

Nel dettaglio, si è provveduto ad attivare quanto di seguito rappresentato.

Assunzioni a tempo indeterminato:

- assunzione n. 2 figure di funzionario tecnico, cat. D, livello base presso il Servizio Edilizia privata e urbanistica (assunzione decorrente dal 01/12/2019) e presso il Servizio Opere pubbliche, patrimonio e ambiente (assunzione decorrente dal 01/01/2020), in esito a concorso pubblico per esami attivato e concluso in corso d'anno;
- assunzione di n. 3 educatori asilo nido, cat. C, livello base, presso il Servizio Politiche sociali e prima infanzia - Settore asilo nido, in esito a concorso pubblico unico per esami attivato in convenzione con il Comune di Riva del Garda - Ente capofila;
- attivazione e conclusione di una procedura di stabilizzazione - ex articolo 12 "Misure per il superamento del precariato" della legge provinciale 3 agosto 2018, n.15 - per la copertura di un posto di assistente amministrativo presso i Servizi Demografici - Urp;
- attivazione e conclusione n. 3 procedure di mobilità per passaggio diretto per la copertura dei seguenti posti:
 - un posto di coadiutore ammvo-contabile, cat. B, livello evoluto, presso l'Ufficio Protocollo (esito positivo), con assunzione decorrente il 01/01/2020;
 - un posto di assistente ammvo-contabile, cat. C, livello base, presso il Servizio finanziario (esito positivo), con assunzione decorrente il 07/01/2020;
 - un posto di assistente ammvo-contabile, cat. C, livello base, presso il Servizio attività culturali, sport e turismo (esito negativo);

Assunzioni a tempo determinato ed altre forme di lavoro:

- attivazione istituto del comando per la copertura di 1 posto di ammvo-contabile, cat. C, livello base e di 1 posto di funzionario amministrativo, cat. D livello base, entrambi presso il Servizio Opere pubbliche, patrimonio e ambiente (personale assunto in servizio nel corso del 2019);
- attivazione istituto del comando per la copertura di 1 posto di ammvo-contabile, cat. C, livello base presso il Servizio Stipendi (personale assunto in servizio il 01/02/2020);
- attivazione di n. 2 contratti di lavoro interinale per l'assunzione di 1 assistente tecnico, cat. C, livello base presso il Servizio edilizia privata e urbanistica e di 1 coadiutore ammvo-contabile, cat. B, livello evoluto presso l'Ufficio protocollo;
- assunzioni a tempo determinato per sostituzioni di personale con diritto alla conservazione del posto, al fine di garantire la continuità di servizio e secondo le indicazioni del piano di miglioramento;
- assunzione del personale necessario per garantire la funzionalità dei servizi asilo nido e scuola infanzia, nel rispetto dei parametri fissati dalle disposizioni normative vigenti;
- attivazione iniziative LP 32 (n. 1 coadiutore amm-contabile);

Altre attività:

- attivazione e conclusione concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti di funzionario tecnico, cat. D, livello base, presso l'Area tecnica comunale; la procedura si è conclusa con l'assunzione dei due candidati vincitori, una decorrente il 01/12/2019, l'altra il 01/01/2020;
- attivazione concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti di operaio qualificato, cat. B, livello base; la procedura si svolgerà i primi mesi del 2020;
- attivazione in convenzione con il Comune di Riva del Garda - Ente capofila di una procedura selettiva unica per assunzioni a tempo determinato nella figura di assistente amm.vo-contabile, cat. C, livello base;
- adeguamento pianta organica a nuove esigenze della struttura comunale (delibere Giunta comunale n. 28/2019, n. 84/2019 e n. 198/2019);
- applicazione dei passaggi di posizione retributiva ai dipendenti in possesso dei requisiti previsti dal contratto collettivo (passaggi alla 5° posizione retributiva);
- determinazione ed erogazione del salario accessorio al personale (indennità varie, indennità di risultato, foreg);
- attuazione di alcune azioni previste nel piano delle attività nell'ambito del progetto di certificazione Family Audit, relativamente al settore del personale;
- formazione ed aggiornamento del personale con lo svolgimento dei corsi previsti nel piano formativo annuale, ivi compresa la sicurezza sul lavoro rivolta ai dipendenti comunali ed a tutti i collaboratori a qualsiasi titolo (LSU/tirocini/attività socialmente utili/lavoratori somministrati, ecc.);
- collaborazione con il medico competente per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

Servizio Stipendi.

La gestione del trattamento economico del personale, degli amministratori, dei consiglieri comunali, dei componenti le commissioni, di eventuali collaborazioni coordinate e continuative, e gli adempimenti fiscali in materia di sostituto d'imposta e i rapporti previdenziali e assicurativi sono stati ottemperati in base agli obblighi di legge compresa l'applicazione economica degli istituti previsti dal nuovo contratto di lavoro (arretrati, reinquadramenti, progressioni, ecc.).

Si è continuato con l'aggiornamento delle posizioni previdenziali dei dipendenti nell'apposito portale INPS, prioritariamente in base alle necessità e alle richieste dei dipendenti in servizio presso il Comune di Arco e altri Enti, oppure cessati dal servizio.

Nel 2019 l'attività del servizio di riferimento è stata interessata dal pensionamento di una dipendente. Nelle more della sua sostituzione, avvenuta solo di recente, ciò ha comportato il dover sopperire ai carichi di lavoro da parte del rimanente personale, supportato con un'assunzione provvisoria e parzialmente con il supporto del Consorzio dei Comuni Trentini.

L'obiettivo che ci si era posti nel 2019 era quello di una gestione associata del servizio di gestione degli stipendi e degli altri adempimenti di natura economica riguardanti il personale e gli amministratori, con il Comune di Riva del Garda, da attivarsi a partire dall'1/1/2020. Anche a seguito di specifici incontri con i Funzionari del Comune di Riva del Garda, si è provveduto definire i contenuti della convenzione per la gestione associata del servizio e definire le modalità operative di

riorganizzazione dello stesso; l'utilizzo del personale e scegliere l'applicativo informatico da utilizzare. Non si è poi potuto procedere con l'approvazione dei provvedimenti relativi e la conseguente sottoscrizione della convenzione in quanto non è stato trovato un accordo con il Comune di Riva del Garda rispetto ai criteri e modalità di riparto dei costi della gestione in convenzione. Pertanto dal 1/1/2020 non vi è stata l'attivazione della gestione associata e il servizio continua ad essere svolto come in passato.

Programma 11 - Altri servizi generali

Il Programma raggruppa tutti quegli interventi e le relative spese riferite sempre ai Servizi generali della Missione 1 ma non attribuibili in maniera specifica agli altri singoli Programmi della Missione, in quanto trasversali agli stessi.

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 13: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Polizia locale e amministrativa	762.654,34	743.208,14	97,45%	582.005,87	78,31%
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	762.654,34	743.208,14	97,45%	582.005,87	78,31%

Tabella 14: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Il servizio di polizia locale è stato svolto in forma associata con gli altri Comuni e la Comunità Alto Garda e Ledro sulla base di apposita convenzione di cui il Comune di Riva del Garda risulta capofila dal 2016. Il Servizio intercomunale provvede anche all'istruttoria e alla predisposizione delle autorizzazioni e ordinanze in materia di viabilità che sono poi sottoscritte o dal Sindaco o dal Dirigente competente del comune.

Le spese sostenute per il servizio sono quelle stabilite dalla conferenza dei Sindaci tenuto conto dei criteri fissati nella convenzione. Nel 2018 si è contribuito con oltre 15 mila euro di risorse a sostegno di investimenti effettuati dal Corpo di Polizia locale intercomunale.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e riezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Istruzione prescolastica	493.492,52	398.394,16	80,73%	360.730,58	90,55%
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	4.937.118,69	761.646,90	15,43%	561.967,83	73,78%
4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	5.430.611,21	1.160.041,06	21,36%	922.698,41	79,54%

Tabella 15: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Per quanto attiene alla scuola materna di Romarzollo, nel corso dell'anno 2019 è stata garantita la disponibilità del personale ausiliario nei compiti d'istituto (pulizie, confezione pasti ecc.) al fine di consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche programmate.

Nel corso dell'esercizio sono stati assegnati contributi specifici alle scuole materne equiparate di Bolognano e di Arco per interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici e rifacimento di impianti termici.

Programma 2 - altri ordini di istruzione non universitaria

Si è comunque realizzata la previsione per l'anno 2019; infatti si sono potute realizzare - oltre agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che rendono disponibili ed adeguati gli

immobili che ospitano le diverse scuole pubbliche del territorio - tutto il programma di supporto alla didattica che era stato preventivato. In particolare, sono stati garantiti i seguenti interventi:

- sono stati messi a disposizione finanziamenti specifici a supporto della scuola dell'obbligo per garantire la realizzazione di corsi e progetti dedicati agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e per l'orientamento scolastico; sono stati inoltre garantiti finanziamenti e collaborazioni a supporto dell'offerta di educazione musicale, sia tramite la locale Scuola musicale che tramite il Conservatorio Statale di Musica dell'ambito.

Nel corso del 2019 è stata completata la progettazione esecutiva dell'ampliamento e adeguamento sismico della scuola media "Nicolò d'Arco", è stata espletata la procedura di gara per l'assegnazione dei lavori , il confronto concorrenziale per l'affidamento dell'incarico di Direzione Lavori ed è in corso il confronto per il servizio dell'incarico di responsabile della gestione della sicurezza del Cantiere. E' stata presentata la domanda di contributo per la ristrutturazione dell'immobile p.ed. 1775 c.c. Arco per l'apertura di un nuovo asilo nido, l'intervento è stato ammesso a finanziamento e nel corso del 2020 dovrà essere completata la pratica per l'assegnazione definitiva dello stesso. Inoltre sono stati completati i lavori per la compartimentazione antincendio di alcuni locali della scuola elementare di Bolognano.

- sono garantite consulenze e affiancamento per creare percorsi di supporto alla didattica nell'ambito della cultura e della storia locale, che garantiscono una offerta complementare e aumentata del programma scolastico svolto;

- è stato garantito fino ad inizio 2019 l'attivazione di un trasporto integrativo per consentire l'effettuazione di corsi di educazione motoria per gli alunni della scuola primaria di via Nas presso la nuova palestra della scuola primaria di Romarzollo, in attesa della fine dei lavori di rifacimento della locale palestra; simili interventi di mobilità straordinaria garantiscono infatti un'adeguata offerta didattica anche in caso di temporanee carenze strutturali.

In corso l'iter per i lavori di ampliamento e sistemazione del complesso che ospita la scuola secondaria di primo grado a Prabi.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	262.999,94	127.883,87	48,63%	110.707,25	86,57%
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	6.181.192,36	1.152.675,82	18,65%	923.109,62	80,08%
3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.444.192,30	1.280.559,69	19,87%	1.033.816,87	80,73%

Tabella 16: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

a) Il Castello

L'attività di promozione del Castello di Arco passa attraverso interventi di miglioramento e di implementazione dei servizi e attraverso l'organizzazione di attività di promozione culturale e turistica. Gli interventi programmati per il 2019 sono stati organizzati e svolti secondo quanto di seguito precisato:

- durante il 2019 sono stati completati i lavori di restauro degli apparati murali e di consolidamento delle strutture della Lizza inferiore (Giardino dei Semplici) per arrivare al completamento del progetto, previsto per il 2020;
- Nei mesi di luglio e agosto si è attuato un programma di manifestazioni con cadenza settimanale dal titolo "Il Castello delle Meraviglie", che ha visto la predisposizione di un cartellone di interessanti spettacoli, di rilievo internazionale, che ha riscosso un ottimo successo, pur con qualche difficoltà correlata alle pessime condizioni meteo dell'anno; sono stati confermati tutti i festival ed aggiunti appuntamenti di grande interesse;

- E' stata proposta una mostra (da aprile a luglio) dedicata ad una collezione di incisioni di Albrecht Duerer, con la pubblicazione dedicata proprio all'artista e al dipinto raffigurante il Castello di Arco da lui realizzato. Il volume, edito in due lingue (italiano e tedesco), è stato realizzato con contributi specificamente dedicati al castello di Arco;
- Sono state implementate le proposte a favore delle scuole per conoscere il Castello di Arco: per le scolaresche sono disponibili infatti visite guidate diversificate per classi e percorsi di approfondimento, che prendono spunto dal castello per parlare di arte, paesaggio, storia ed architettura. Alcuni percorsi di botanica sono proposti in collaborazione con il MUSE.

b) Museo Alto Garda:

La galleria civica di Palazzo dei Panni, dopo la chiusura per i primi tre mesi dell'anno è stata riaperta ad aprile con un aggiornamento delle collezioni e dei prestiti intorno al progetto *Segantini e Arco*. Nel 2019 le sale della Galleria Civica G. Segantini si sono arricchite di nuovi quadri segantiniani: si tratta di un nucleo di opere di proprietà della Cassa Rurale Alto Garda, concesse in prestito dall'importante istituzione.

Accanto alle sale con gli originali di Segantini e le postazioni interattive, è rimasto visitabile il percorso espositivo *Segantini e i suoi contemporanei. Temi e figure dell'Ottocento*, di cui è stato prodotto e presentato il catalogo a cura di Alessandra Tiddia, grazie alla collaborazione con il MART. Durante l'estate si sono svolti 4 eventi per animare e promuovere la galleria: "alla scoperta dell'Arco medievale", "notte al museo" (con replica) e "Sulle tracce di Segantini", che hanno sostituito la frequentata attività didattica, svolta durante il periodo scolastico. Da metà settembre la galleria è stata chiusa per consentire i lavori straordinari di rinnovo degli impianti e di riorganizzazione degli spazi, in programma a primavera 2020, che consentiranno un allestimento più efficace, con entrata direttamente da via Segantini e migliori condizioni di conservazione delle opere. Per consentire il più possibile la fruizione da parte dei cittadini e dei turisti, alcune delle principali opere dalla Galleria sono state trasferite un una sala della Museo civico, a Riva del Garda, allestita per l'occasione ed aperta al pubblico per il periodo natalizio. Nel frattempo è stata individuata la nuova opera di Segantini che andrà ad arricchire la collezione: "La Pompeiana", Pastello e tempera acquerellata su cartoncino, 410 x 240 mm, e sono stati presi i contatti con la galleria proprietaria. Acquisto poi perfezionato a febbraio 2020.

Per l'ambito studi e ricerche è stato pubblicato il terzo numero di Segantiniana che raccoglie gli atti della giornata di studio "Per la storia delle esposizioni segantiniane".

Al Museo civico di Riva sono state realizzate le mostre temporanee: "La ferita della bellezza. Alberto Burri e il Grande Cretto di Gibellina" a cura di Massimo Recalcati, "La forma dello sport. Architetture e imprese sportive a Riva del Garda nella prima metà del Novecento" a cura di Chiara Del Senno e Daniela Pera e Il Sacro e il Quotidiano e "Il villaggio tardoantico a San Martino ai

Campi” E’ proseguito il lavoro sulla ricerca con un workshop universitari ed è stato realizzato un ricco programma di conferenze, presentazione libri ed attività sul territorio e con le scuole.

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

a) Fondo Antico Emmert. Il 2019 è stato caratterizzato da un’intensa opera di digitalizzazione, che ha interessato gli esemplari del fondo storico sui seguenti temi: “Emmert esoterico”, “Segantini”, Il regno delle due Sicilie e la questione meridionale” (in corso) per più di 200 scansioni, oltre le scansioni commissionate da studiosi e altre biblioteche. Prosegue, ed è richiesto da parte delle scuole primarie di secondo grado, il percorso specifico sulla storia della stampa e del libro antico.

b) Biblioteca civica “B. Emmert”. Dal monitoraggio delle presenze ed esigenze del pubblico, a seguito dell’ampliamento dell’orario e dell’entrata e regime della strumentazione di autoprestito, è stata rilevata la richiesta da parte degli utenti di ridurre la chiusura in pausa pranzo (fino all'estate 2019 estesa dalle 12.00 alle 14.30, ad eccezione del venerdì continuato) e di poter fruire del supporto del personale bibliotecario tutte le mattine. Si è quindi ulteriormente esteso da settembre 2019 l’orario di apertura, trasformandolo in un orario continuato dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.30. Durante l’apertura sono stati garantiti, mediante personale bibliotecario, la totalità dei servizi attivi nelle fasce orarie dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Questo ha comportato un aumento dell’orario dei servizi bibliotecari (pieno servizio) di 9 ore settimanali, rispetto all’orario attuale, ed un aumento dell’orario d’apertura della sede di 10 ore settimanali per un monte-ore complessivo di 50,5 ore settimanali.

Nel periodo estivo è stato inoltre sperimentato con successo il punto di prestito alla Piscina di Prabi. Attraverso il personale del servizio civile e dei lavori di pubblica utilità è stato possibile tener aperto dal lunedì al venerdì una casa mobile per 5 ore al giorno, in cui gli utenti della piscina potevano prendere in consultazione e/o in prestito libri per adulti e ragazzi in italiano/tedesco/inglese nei mesi di luglio/agosto.

Per la promozione della libro e della lettura , la didattica sulla biblioteca rappresenta un’importante componente. Per questo anche per il 2019 è stato presentata una ricca offerta alle scuole, tra cui la partecipazione al concorso Sceglilibro, che da solo ha coinvolto in un percorso durato 5 mesi 14 classi dell’Istituto comprensivo di Arco e del Gardascuola per c. 300 ragazzi. Nel corso del 2019 più di 50 incontri sono stati organizzati in biblioteca dalle classi.

Per i ragazzi sono stati inoltre organizzate nel corso dell’anno: letture animate in italiano ed inglese; mostre bibliografiche sulle sezioni di nati per leggere con letture; il laboratorio di filosofia; la Biblionotte, la mostra “il cristianesimo nel mondo”; letture di sabbia. Per l’attività culturale con gli adulti, oltre i tradizionali appuntamenti: Conversazioni di inglese (settimanale) e Gruppo di lettura (mensile), l’offerta è stata caratterizzata: dai corsi di Italiano per stranieri, che hanno

ricevuto un ampio interesse, più di una ventina di iscritti per turno e dalla rassegna “Fragile, maneggiare con cura: Disagio mentale e psichiatria: prima e dopo la legge Basaglia” in collaborazione con il Museo storico del Trentino, che ha previsto l’allestimento di una mostra ed un ciclo di conferenze. Altri attività svolte, ormai tradizionali della nostra biblioteca, sono le presentazioni di libri, il concorso letterario Storie di Donne, arricchito nel 2019 da due premi speciali: “Nuove generazioni” e “Medicina di genere”, la rassegna “Biblioteca per la Pace” e “Fotografia: istruzioni per l’uso”.

C) Archivio storico Federico Caproni. Nel corso del 2019 stati assicurati gli adempimenti collegati agli obiettivi primari dell’archivio storico quali conservazione, tutela, promozione e valorizzazione delle fonti.

Si è concluso al 31 maggio 2019 un primo percorso di Servizio Civile Universale Provinciale (SCUP), con la partenza dal primo maggio 2019 di un secondo percorso di SCUP. Tali progetti hanno impegnato l’archivista nello svolgimento di una formazione specifica molto dettagliata svoltasi sia presso il Comune che presso altri Enti. Grazie ai progetti di SCUP è stato però poi possibile dedicare più tempo all’ordinamento degli archivi, all’ampliamento del servizio di apertura agli utenti, all’aggiornamento dei percorsi didattici per le scuole con la realizzazione di presentazioni in PowerPoint e di un secondo video promozionale. Durante i percorsi didattici, l’esposizione viene così supportata sia dai Quaderni d’Archivio che dalla proiezione delle presentazioni oltre che, ovviamente, dalla proposta dei documenti originali; tale modalità è stata molto apprezzata dagli utenti.

Riguardo ai percorsi didattici per le scuole, oltre a garantire l’accesso alle classi che ne hanno fatto richiesta, nel 2019 si è concretizzato un progetto di collaborazione col MAG, che prevede un doppio intervento svolto parte in Archivio e in parte sul territorio sui temi specifici del Fiume Sarca e delle Fontane di Arco. Tale progetto è stato rinnovato anche per l’anno scolastico 2019-2020.

E’ stato inoltre possibile dedicare ampio spazio alla promozione della conoscenza e alla valorizzazione delle fonti archivistiche grazie all’organizzazione di due mostre #Vieninarchivio! e Arco, Città giardino, organizzate rispettivamente tra il 13 dicembre 2018 e il 25 gennaio 2019 e dal 19 dicembre 2109 al 7 febbraio 2020. Per concretizzare le iniziative è stata preziosa e indispensabile la collaborazione col Laboratorio di Restauro della Soprintendenza archivistica provinciale e col Cantiere comunale.

Riguardo alla valorizzazione delle fonti, da agosto 2019 è inoltre stata implementata sul sito istituzionale una nuova pagina denominata “Vecchi ricordi”, nella quale vengono pubblicati articoli interessanti o particolari relativi alla storia della nostra Città; si cerca di caricare informazioni attinenti al mese di pubblicazione degli articoli stessi per la concomitanza di anniversari o di avvenimenti specifici.

E' stata assicurata la collaborazione all'associazione culturale "Il Sommolago" per i testi storici pubblicati e per le ricerche in corso, anche a cura di singoli studiosi che aderiscono all'associazione. La giovane in SCUP in Archivio, in collaborazione saltuaria con gli altri giovani in servizio in Comune, ha partecipato, tra ottobre e novembre 2019, all'organizzazione della Mostra dell'Editoria gardesana, supportando l'associazione Il Sommolago sia nella fase preparatoria che conclusiva.

Si è proseguito nella collaborazione con la Provincia autonoma di Trento - Soprintendenza per i Beni culturali - Ufficio beni archivistici, librari e Archivio provinciale per l'utilizzo del prodotto informatico denominato AST, aggiornando gli inventari.

Per quanto riguarda l'archivio di deposito e parte dello storico collocato in Via S. Caterina, sta proseguendo l'invio di numerosi scatoloni di materiale riferito ad annate precedenti a quelle già in deposito, da collocare a scaffale nelle rispettive posizioni archivistiche. Tale attività si è di molto incrementata in quanto anche all'Ufficio Protocollo/Archivio corrente da maggio 2019 è stato attivato un progetto di SCUP che ha portato all'archiviazione di moli considerevoli di materiale archivistico, in gran parte giacente presso gli uffici.

L'arredo della seconda sala ha permesso il trasloco di un considerevole deposito da parte dell'Ufficio Tecnico comunale, relativo a tutte le pratiche di Opere pubbliche numerate per argomento dal n. 1 al n. 1100.

D) Attività culturali. I festival e gli appuntamenti tradizionali nell'arco dell'anno (nell'ambito della musica, del teatro, del cinema, della didattica, dell'informazione e della letteratura) sono stati regolarmente programmati e sostanzialmente realizzati (salvo difficoltà connesse al meteo avverso per alcuni appuntamenti all'aperto). Sono state anche programmate attività aggiuntive, come il festival Corde Resonanti, organizzato nella stagione invernale; la partecipazione a festival ed iniziative sovraregionali come il Estiva della Sostenibilità del Garda;

Per quanto riguarda la valorizzazione del territorio, si sono avuti progetti straordinari diversi: il progetto dedicato ad Albrecht Duerer (costituito da una mostra di incisioni cinquecentesche originali al castello) e la realizzazione di un volume specificamente dedicato all'opera che il pittore tedesco ha dedicato al territorio arcense (castello); un progetto di valorizzazione e apertura della Casa al Bosco Caproni e di valorizzazione delle antiche cave di pietra, collegato anche alla valorizzazione della figura e delle azioni dell'arcense Gianni Caproni, pioniere dell'aviazione.

Al programma principale di attività si sono aggiunte poi tante piccole collaborazioni con associazioni e realtà (locali e non) per l'attuazione di progetti ed appuntamenti sul territorio.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sport e tempo libero	1.063.550,25	866.579,21	81,48%	802.039,62	92,55%
2 - Giovani	94.300,00	81.515,11	86,44%	59.616,46	73,14%
3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.157.850,25	948.094,32	81,88%	861.656,08	90,88%

Tabella 17: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 - Sport e tempo libero

Le misure operative sono state attivate e messe in esecuzione con lo svolgimento dell'attività lavorativa annuale del servizio, migliorando e coinvolgendo sempre di più i rapporti con e tra le associazioni sportive ed in generale con tutte le associazioni iscritte all'Albo comunale e le varie strutture giovanili presenti, con il territorio e con le varie amministrazioni comunali, per la promozione di iniziative non solo a carattere sportivo, ma anche di natura sociale e turistica.

E' ancora in fase di realizzazione l'impianto natatorio.

Nell'ambito del percorso di certificazione Family Audit, volto ad un consolidamento delle politiche aziendali di conciliazione famiglia-lavoro a favore dei dipendenti comunali, il progetto "R...estate insieme outdoor 2019" ha permesso la distribuzione di 226 buoni del valore di 50 euro ciascuno. Di questi 8 sono stati fruiti da dipendenti del Comune (di cui 2 non residenti).

Le altre misure operative sono state attivate e messe in esecuzione con lo svolgimento dell'attività lavorativa annuale del servizio, migliorando e coinvolgendo sempre di più i rapporti con e tra le associazioni sportive, il territorio, e le varie amministrazioni comunali.

Programma 2 - Giovani

Nel 2019 è stata avviata la prima annualità della gestione sperimentale del centro giovani Cantiere 26 per il biennio 2019/2020, che prevede l'adozione di un accordo amministrativo tra il Comune di Arco, l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Casa Mia apsp e la Comunità Alto Garda. L'accordo presenta caratteri innovativi in quanto la gestione avviene sotto la direzione di soggetti pubblici attraverso forme stabili di coordinamento ed il coinvolgimento di associazioni giovanili locali e il Piano Giovani di Zona. I risultati ottenuti sono positivi, come attestato dal rendiconto elaborato nel febbraio 2020 da Casa Mia apsp.

Il Comune ha confermato inoltre la propria collaborazione al Piano Giovani di Zona coordinato dalla Comunità di Valle sia partecipando al tavolo tecnico che sostenendo la quota finanziaria posta in carico ai Comuni aderenti.

Nel novembre 2019, il Comune di Arco ha aderito formalmente al sistema dei centri aperti, inaugurando il centro socio educativo territoriale Frisbee presso villa Althamer, in collaborazione con la Comunità di Valle, l'istituto Casa Mia ed il limitrofo Istituto comprensivo scolastico.

In collaborazione con le istituzioni scolastiche e formative (Università e Istituti di scuola superiore), al fine di assicurare ai giovani studenti l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, nel 2019 sono stati attivati n. 12 tirocini (presso asilo nido e uffici comunali, durante tutto il corso dell'anno).

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	134.500,00	117.474,82	87,34%	106.738,64	90,86%
2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	134.500,00	117.474,82	87,34%	106.738,64	90,86%

Tabella 18: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Il lavoro costante di collaborazione, per la promozione del territorio Altogardesano, tra Garda Trentino S.p.A. e l'Amministrazione comunale di Arco è sempre più improntato a migliorare i servizi che vengono offerti al turista - servizi ad esempio di intrattenimento e svago ed opportunità turistiche e sportive in particolare per quanto riguarda le attività di outdoor.

Il progetto Outdoor Park Garda Trentino è sempre supportato e condiviso dall'Amministrazione comunale.

E' ancora in fase di realizzazione il progetto del parcheggio attrezzato con servizi per l'ospite in zona nord della Città di Arco, con noleggio attrezzi, bus-navetta, punto di ristoro ed info point.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Urbanistica e assetto del territorio	164.400,34	96.911,32	58,95%	89.516,03	92,37%
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	10.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	174.400,34	96.911,32	55,57%	89.516,03	92,37%

Tabella 19: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

La “*Variante al piano Regolatore Generale di Arco per la disciplina degli edifici ricompresi nel centro storico di Arco e frazioni e degli edifici storici isolati*” è stata approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n.980 di data 28 giugno 2019 ed entrata in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR in data 5 luglio 2019.

La “*Variante di adeguamento delle norme tecniche di attuazione alla L.p.15/2015 ed al relativo regolamento di attuazione in vigore dal 17 giugno 2017*” è stata approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n.978 di data 28 giugno 2019 ed entrata in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR in data 5 luglio 2019.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 31 di data 7 agosto 2019 ha adottato in prima istanza la “*Variante al PRG n. 15*” che poi ha seguito l’iter previsto dalla normativa di pubblicazione per le osservazioni e successivamente per le contro osservazioni, si è in attesa della convocazione della Conferenza di pianificazione per poter chiudere la procedura.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Difesa del suolo	3.948.946,72	177.274,25	4,49%	176.759,55	99,71%
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.510.320,68	804.771,20	53,28%	657.171,26	81,66%
3 - Rifiuti	3.955.230,00	2.389.009,64	60,40%	2.109.993,59	88,32%
4 - Servizio idrico integrato	3.278.456,23	2.436.266,13	74,31%	922.556,09	37,87%
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	763.408,24	456.233,44	59,76%	436.397,63	95,65%
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	13.456.361,87	6.263.554,66	46,55%	4.302.878,12	68,70%

Tabella 20: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1 - Difesa del suolo

Nel corso del 2019 è stata espletata la gara per l'assegnazione delle opere per la messa in sicurezza del versante del Monte Brione conclusasi in data 11 luglio 2019, a seguito sono sorte problematiche legate alla segnalazione di presunti reperti bellici della prima guerra mondiale , per tanto il contratto è stato firmato in data 19 dicembre 2019 e i lavori iniziati il 7 gennaio 2020. In contemporanea è stato affidato il monitoraggio della parete interessata dall'intervento, attivato 15 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Nel corso del 2019 è stata completata la realizzazione del chiosco al parco urbano “Nelson Mandela” pensato come punto di aggregazione, e con bando pubblico, assegnata la gestione ad una associazione operante sul territorio.

Nell'area del castello è stato approvato il progetto del “giardino dei semplici” da realizzarsi nella Lizza bassa, sono stati assegnati i lavori e il cantiere è iniziato in data 2 dicembre 2019.

Nel giardino dell'Arboreto per il quale negli anni scorsi era stato realizzato il marciapiede per migliorarne l'accesso, e predisposto il progetto per la struttura di servizio, nel corso del 2019 è stata espletata la gara di appalto ed i lavori sono iniziati 11 novembre 2019.

E' stato completato l'iter approvativo del progetto per la sistemazione dell'area verde del complesso ex ospedaliero “Armani” che prevede l'abbattimento del muro di recinzione per permettere la fruizione pubblica dell'area in accordo con l'APSS, espletata la d'appalto, firmato il contratto in data 30 dicembre 2019.

Nel corso dell'anno è stata portata avanti una campagna di monitoraggio, in collaborazione con APSS, per far fronte al problema degli insetti in particolare gli scarafaggi, per i quali sono stati fatti degli interventi programmati per contenere la loro espansione, inoltre sono state fatte serate di informazione e lettere mirate agli amministratori di condomini al fine di sensibilizzare e coinvolgere i cittadini.

Programma 3 - Rifiuti

Nel corso del 2019 la Comunità di Valle , in collaborazione con l'Amministrazione, in previsione dell'entrata in vigore del nuovo sistema di raccolta “porta a porta” ha provveduto ad installare nei punti di raccolta individuati le campane seminterrate, è inoltre proseguita l'installazione delle telecamere per il controllo delle isole ecologiche.

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Nel corso del 2019 è stato completato efficientamento del sistema acquedottistico Murlo,Moline Padaro dotando lo stesso di sistemi di telecontrollo apparecchiature di gestione e sanificazione.

E' stata stato realizzato l'adeguamento di tutta la parte impiantistica del serbatoio del “Castello” con anche la realizzazione del sistema di telecontrollo, la verifica del collegamento dello stesso con l'acquedotto di Laghel , in fase di acquisizione

Nell'ottica di migliorare e rendere più efficiente il servizio, e di ridurre la dispersione di acqua potabile, sono stati effettuati degli interventi mirati di sostituzione di parti di ramali di acquedotto nelle zone di Gazzi e Bolognano

I servizi di acquedotto e fognatura sono stati svolti, anche per il 2019, in diretta economia, in attesa di affidarli a breve alla società AGI srl appositamente costituita. Alcune funzioni amministrative (contratti con l'utenza e front office, fatturazione, ecc.) anche per il 2019 sono state oggetto di esternalizzazione ad AGS spa, azienda specializzata del settore.

Le spese sostenute per i servizi di acquedotto e fognatura sono risultate in linea con le previsioni sulla base delle quali sono state determinate le tariffe dei corrispettivi 2019 che saranno riscossi nella primavera di quest'anno. Va ricordato che al Comune compete anche la riscossione della tariffa della depurazione, la quale viene interamente riversata alla Provincia Autonoma di Trento quale titolare del rispettivo servizio.

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Il Programma comprende anche le attività di competenza del comune per quanto concerne la gestione del patrimonio forestale. In particolare, anche nel corso del 2019, tramite l'Ufficio economato si è provveduto a gestire l'assegnazione ai censiti della legna da ardere sia quella in piedi tramite le sorti, che quella consegnata a domicilio, così come la vendita del legname ad uso commercio. L'ufficio inoltre ha provveduto alla gestione di tutti gli adempimenti e al coordinamento delle attività della Associazione Foestale, di cui Arco è Comune capofila, in particolar per quanto riguarda la parte amministrativa e i rapporti con la Provincia in merito di Piano di Sviluppo Rurale (PSR). Riguardo quest'ultimo settore di intervento, come Comune di Arco, nel 2019 è stato richiesto il finanziamento per la realizzazione di recinzioni tradizionali in legno in località Malga Campo.

In attuazione del decreto del Presidente della Giunta provinciale di Trento n. 5-39/Leg. dd. 9.5.2016 l'amministrazione comunale è l'ente capo convenzione della gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale dell'Alto Garda. Gli enti aderenti alla gestione associata sono i comuni (Arco, Riva, Nago Torbole, Tenno, Dro e Drena) e l'ASUC (ville del Monte) facenti parte della zona di vigilanza n. 30 così come definita con delibera della giunta provinciale n. 1149 dd. 21.7.2017.

La dotazione organica del servizio è di cinque unità facenti parte della pianta organica del Comune di Arco ma con suddivisione di tutte le spese con gli enti aderenti secondo i criteri fissati nella specifica convenzione per la gestione associata di rep. Interno n. 65 di data 29 agosto 2016.

L'organizzazione del servizio è disciplinata dall'anzidetta convenzione che pone in capo alla conferenza permanente dei rappresentanti degli enti aderenti l'attività di indirizzo e di controllo.

La conferenza nel corso dell'anno 2019 si è convocata n. 2 volte approvando fra le altre cose il preventivo 2019 e il consuntivo 2018.

L'attività viene concordata con la Stazione Forestale di Riva del Garda tenendo conto delle specifiche richieste che possono arrivare dalle singole amministrazioni. Per ogni attività, sono state monitorate le giornate ad essa dedicate.

Le operazioni di vigilanza, sotto il coordinamento della Stazione forestale di Riva del Garda hanno portato a procedimenti rilevati sia in collaborazione che in forma autonoma. Nella sezione relativa al piano triennale di prevenzione alla corruzione trovano spazio solamente i verbali elevati solamente dove vi è stata firma di almeno un custode.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Trasporto ferroviario	0	0	0,00%	0,00	0,00%
2 - Trasporto pubblico locale	1134823,36	1096073,35	96,59%	872.373,36	79,59%
3 - Trasporto per vie d'acqua	0	0	0,00%	0,00	0,00%
4 - Altre modalità di trasporto	0	0	0,00%	0,00	0,00%
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	4435642,93	1927391,64	43,45%	1.718.610,30	89,17%
6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0	0	0,00%	0,00	0,00%
Totali	5.570.466,29	3.023.464,99	54,28%	2.590.983,66	85,70%

Tabella 21: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Il servizio di trasporto pubblico locale è svolto in forma associata con i Comuni di Nago-Tobole e Riva del Garda; servizio per il quale il Comune di Arco funge da Capofila della gestione.

L'affidamento del servizio avviene con le modalità dell' "in house" alla società Trentino Trasporti spa (che ha assorbito Trentino Trasporti Esercizio spa) sulla base dell'apposito disciplinare di servizio che è stato oggetto di rinnovo nel corso del 2019 per la durata di 5 anni, fino al 30 giugno 2024. Il servizio di trasporto pubblico urbano interessa le linee e le corse che coprono il territorio dei tre Comuni. Si tratta di due linee circolari fra Arco e Riva del Garda, una terza linea sulla direttrice Nago, Torbole, Riva d/G, Arco, Bolognano e viceversa ad integrazione delle corse del trasporto extra urbano sulla stessa tratta, la linea Riva -Campi e dal 2018 le linee estive del servizio "Rivetta" sul territorio del Comune di Riva del Garda.

Nello svolgimento del servizio non sono state rilevate particolari criticità in corso d'anno se non quelle di dover potenziare, anche temporaneamente, alcune corse legate all'utilizzo degli studenti. I chilometri percorsi sono comunque risultati nei limiti di quelli programmati e la spesa sostenuta

per il trasferimento dei fondi alla società è risultata all'interno di quanto stanziato a bilancio, anche grazie ad una politica di contenimento dei costi attuata negli ultimi anni da parte della società affidataria del servizio.

Nel 2018 era stata affidata la prima fase di uno specifico incarico di studio ad una ditta specializzata nel settore della mobilità e dei trasporti (Netmobility srl), per una verifica dell'attuale piano d'area del trasporto urbano dell'Alto Garda. I risultati di tale studio sono stati presentati nella primavera del 2019. Successivamente si è quindi provveduto ad affidare, alla stessa ditta, anche l'incarico della seconda fase dello studio dal quale dovranno emergere ipotesi di modifica e revisione dell'attuale piano d'area del trasporto pubblico nell'ottica di un miglioramento del servizio e della ricerca di soluzioni per sopperire alle criticità che sono emerse.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Nel corso del 2019 è stata completata la ciclabile a sbalzo sul fiume Sarca nel tratto dell'abitato di Arco ed inaugurata il 21 settembre 2019, inoltre è stato predisposto uno studio di fattibilità per i percorsi pedonali e ciclabili a servizio della zona industriale e è stata completata la progettazione del primo tratto di ciclabile che collega il nuovo costruendo sottopasso della PAT su via A. Moro con Via Linfano.

E' stata realizzata la rotatoria via Degasperi e via Negrelli, ed è stato completato il progetto di via Degasperi, via monte Baldo, via Cerere e via Nass e si sta completando l'acquisizione delle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori.

Per quanto riguarda illuminazione pubblica, si procede con la sostituzione e adeguamento dei corpi illuminanti con lampade a led.

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sistema di protezione civile	190.800,00	187.489,66	98,27%	184.583,17	98,45%
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	190.800,00	187.489,66	98,27%	184.583,17	98,45%

Tabella 22: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Nel corso dell'estate 2019 si è verificato un periodo di siccità che ha messo in difficoltà alcune frazione, in tale contesto i Vigili del Fuoco hanno garantito l'approvvigionamento di acqua potabile per le località di S. Giovanni al Monte e Padaro

Al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Arco è stato assicurato il sostegno finanziario mediante i trasferimenti per l'attività ordinaria e per le spese di investimento sulla base delle esigenze espresse e concordate con l'Amministrazione comunale.

Al programma fanno capo anche tutti gli adempimenti che competono al Comune per quanto attiene l'approvazione dei documenti contabili (Bilancio di previsione, Variazioni e Consuntivo) del Corpo dei Vigili del Fuoco.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.295.446,18	1.146.007,56	88,46%	1.029.445,60	89,83%
2 - Interventi per la disabilità	45.000,00	43.939,54	97,64%	31.066,54	70,70%
3 - Interventi per gli anziani	170.000,00	166.351,14	97,85%	135.806,71	81,64%
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	527.900,00	525.108,31	99,47%	429.166,22	81,73%
5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	184.500,00	157.369,57	85,30%	108.153,20	68,73%
8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	325.848,80	211.402,95	64,88%	190.320,02	90,03%
10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.548.694,98	2.250.179,07	88,29%	1.923.958,29	85,50%

Tabella 23: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Asilo nido Millecolori

Oltre alla normale attività con i 66 bambini/i accolti, nel luglio 2019 nell'ambito della procedura dei controlli interni di gestione è stata effettuata, un'indagine di customer satisfaction tra le famiglie fruitorie del servizio. E' proseguita inoltre la collaborazione con il coordinatore pedagogico quale supporto delle attività ordinaria a favore di bambini, famiglie e personale impiegato presso la struttura.

Micronido

Nel 2019 è stata pubblicata, da parte di Apac, la gara di appalto per la gestione del servizio; al fine di permettere l'ultimazione della procedura di gara è stata autorizzata la proroga di gestione per l'anno educativo 2019/2020

Tagesmutter

Il sostegno alle famiglie che fruiscono del servizio di nido familiare-Tagesmutter gestito da organismi della cooperazione accreditati, è stato attivato a favore di 45 famiglie utenti.

Sono inoltre state sostenute iniziative volte alla promozione e sostegno della genitorialità ed il benessere familiare in collaborazione con associazione ed enti del territorio (progetto Famiglie in gioco Crescono, Festa delle Famiglie, Angolo Baby mercatini di natale; attività extra scolastica scuole materna; promozione territorio family attraverso portale www.altogardafamily.it e trasmissione Il Trentino dei Bambini).

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Nel 2019 è proseguita la collaborazione con la Comunità Alto Garda e Ledro per l'attivazione di interventi di natura economica a favore di soggetti disabili inseriti, in modo stabile, in strutture residenziali di tipo istituzionale. E' stata inoltre garantita la compartecipazione finanziaria a sostegno del progetto "C'entro anch'io 2019" a cura della Comunità di Valle per garantire la partecipazione alle attività dei centri estivi diurni da parte di giovani disabili, nonché il contributo al progetto Gafein gestito dalla cooperativa Eliodoro durante il periodo estivo e destinato a bambini con DSA.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Gli interventi a sostegno di tale fascia di popolazione nel 2020 hanno riguardato nello specifico la copertura dei costi di degenza di anziani indigenti inseriti presso case di riposo o RSA (13 ospiti), il mantenimento/sostituzione delle assegnazioni degli orti per anziani presso il parco Nelson Mandela (n. 20 lotti); l'erogazione di contributi a favore delle attività di circoli pensionati ed associazioni; il sostegno alle attività di ginnastica motoria organizzate dalla Comunità di Valle; l'assistenza domiciliare a circa una quarantina di anziani mediante il progetto Intervento19 e durante il progetto OccupAzione.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione

Nel 2019 sono state attivate le seguenti progettualità per contrastare, seppur parzialmente, il problema dell'attuale crisi produttiva e della contrazione dei livelli occupazionali:

- n. 4 progetti di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili denominati Intervento 19, con il coinvolgimento di 58 lavoratori (settore urbano rurale, sarca, archivi, servizi

alla persona). I progetti sono stati approvati e finanziati dall’Agenzia del Lavoro provinciale per il triennio 2018/2020;

- n. 1 progetto di inserimento lavorativo triennale di persona disabile denominato Intervento 18.
- n. 1 progetto denominato OccupAzione rivolto a lavoratori disabili.

E’ proseguita la collaborazione con il Ministero di Grazia e Giustizia Tribunale di Rovereto per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità a titolo di pena (n. 21 progetti svolti).

Nel 2019 è stata consolidata la collaborazione con la residenza protetta Casa degli Ulivi (ex casa alloggio), gestita dalla cooperativa sociale Arcobaleno su finanziamento erogato dalla Comunità di Valle (Lp. 35/83) e che prevede l’accoglienza residenziale temporanea a favore di n.7 utenti.

Si è confermato il sostegno finanziario all’attività del Centro di Ascolto e Solidarietà, a favore di persone indigenti del territorio comunale.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

L’amministrazione ha confermato il proprio impegno a sostegno delle politiche familiari approvando il Piano degli interventi in materia di Politiche Familiari (anno 2019); nel 2019 è proseguita la terza e ultima annualità della fase attuativa del certificato base Family Audit rilasciato dall’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, che porterà all’ottenimento nel 2020 del Certificato Family Executive; l’attività del Distretto famiglia è proseguita in base ai contenuti dell’accordo volontario di area per lo sviluppo del Distretto Famiglia nell’Alto Garda; è stata confermata la collaborazione associazioni locali sostenendo l’attività e organizzando, in un’ottica di sussidiarietà orizzontale, iniziative e progettualità varie; è stata garantita la collaborazione attiva con la Comunità di Valle per progettualità specifiche a favore di cittadini. Sono stati inoltre attivati n. 2 patti di collaborazione, ai sensi del vigente Regolamento comunale per la gestione dei beni comuni.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

La gestione dei servizi cimiteriali e degli otto cimiteri presenti sul territorio comunale, è proseguita in diretta economia anche per il 2019 seppur supportata da alcuni affidamenti esterni per quanto riguarda in particolare interventi di pulizia dei cimiteri. Per gli aspetti amministrativi la gestione è stata svolta regolarmente dall’Ufficio preposto per quanto attiene tutti gli adempimenti in materia di polizia mortuaria oltre che per la gestione delle concessioni cimiteriali. Anche i proventi cimiteriali e dai rinnovi delle concessioni sono risultati in linea con le previsioni di bilancio. Per quanto riguarda il servizio di trasporto e cremazione dei defunti, che il Comune offre alla cittadinanza a fronte del pagamento di una tariffa, va segnalato il dato delle cremazioni che nel corso del 2019 sono state 103 su un totale di 162 decessi di residenti del Comune (126 deceduti ad

Arco e 36 fuori Comune). Si tratta di una percentuale pari al 63,5%, sostanzialmente analoga a quella del 2018. Il costo di tale servizio è stato di quasi 49 mila euro a fronte di entrate tariffarie di circa 31 mila euro. Fra i servizi cimiteriali gestiti, sempre indiretta economia figura anche quello delle lampade votive per il quale sono attive 618 utenze. I proventi annuali ammontano a circa 15 mila euro.

Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corr.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 24: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	124.710,00	100.959,69	80,96%	90.632,86	89,77%
3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	46.000,00	45.086,01	98,01%	43.610,26	96,73%
5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	170.710,00	146.045,70	85,55%	134.243,12	91,92%

Tabella 25: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività del Mercato Contadino, per la promozione dei prodotti agricoli locali, ridefinendo la giornata per non andare in conflitto con il mercatino bisettimanale attivo nella stessa zona. Si è inoltre regolamentata la procedura della bruciatura delle ramaglie, predisponendo una specifica ordinanza del Sindaco.

Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Il programma comprende la gestione dell'imposta di pubblicità e il servizio di pubbliche affissioni, gestito, anche per il 2019, tramite la ditta ICA srl affidataria del servizio a fronte della corresponsione di un aggio. L'affidamento del servizio alla ditta ICA srl è in scadenza il prossimo 31/12/2020. Dei proventi tributari si è detto nell'apposita analisi delle entrate. Per quanto attiene lo svolgimento del servizio non si rilevano criticità.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 26: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	57.500,00	24.078,96	41,88%	24.078,96	100,00%
2 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	57.500,00	24.078,96	41,88%	24.078,96	100,00%

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività del Mercato Contadino, per la promozione dei prodotti agricoli locali, ridefinendo la giornata per non andare in conflitto con il mercatino bisettimanale attivo nella stessa zona. Si è inoltre regolamentata la procedura della bruciatura delle ramaglie, predisponendo una specifica ordinanza del Sindaco.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fonti energetiche	139.626,42	39.936,53	28,60%	30.072,15	75,30%
2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	139.626,42	39.936,53	28,60%	30.072,15	75,30%

Tabella 28: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 1 -Fonti energetiche

Nel corso del 2019 è stata completato il chiosco del parco “Nelson Mandela” con l'impianto di pannelli fotovoltaici, è stato predisposto il progetto per un impianto fotovoltaico al servizio del Cantiere Comunale, che verrà realizzato nel corso del 2020.

Per quanto riguarda illuminazione pubblica, sono stati sostituiti con la sostituzione e adeguamento dei corpi illuminanti con lampade a led. Inoltre tutte le nuove integrazione e nuovi impianti sono stati realizzati con tecnologie a basso consumo come previsto dal PRIC e a led.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 29: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 30: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fondo di riserva	20,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	340.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Altri fondi	60.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	400.020,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 31: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti

Programma 1 -Fondo di riserva

Lo stanziamento iniziale a bilancio del Fondo di riserva per l'anno 2019, era pari a €. 293.120 per la competenza e per la cassa. Durante l'esercizio, a seguito di appositi prelevamenti eseguiti mediante n. 8 delibere della Giunta comunale, l'entità dello stesso si è ridotta a €. 120,00.

Programma 2 -Fondo crediti di dubbia esigibilità

Della sua natura e delle modalità per la sua quantificazione si rimanda all'apposito capitolo di questa Relazione. Lo stanziamento iniziale di €. 340.000 del Fondo di parte corrente non ha subito modifiche nel corso dell'esercizio. Trattandosi di un Fondo, per le sue caratteristiche, la spesa prevista a bilancio non è impegnabile e in quanto tale contribuisce ad incrementare l'avanzo di amministrazione. Nel rendiconto, l'ammontare di tale Fondo viene rideterminato secondo le modalità previste dai principi contabili e costituisce una quota accantonata dell'avanzo di amministrazione. Per il 2019 tale accantonamento ammonta ad €. 1.638.480.

Programma 3 -Altri fondi

Ricomprende il Fondo rischi da contenzioso la cui quantificazione è strettamente correlata con l'analisi dei contenziosi in essere e il correlato rischio di poter soccombere con il pagamento di spese legali, risarcimenti alla controparte, ecc..

Lo stanziamento iniziale era pari a €. 60.000 e non vi sono state variazioni nel corso della gestione. Nel rendiconto, l'ammontare di tale Fondo viene rideterminato in €. 70.000 sulla base di quanto relazionato dal legale del Comune.

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%
Totali	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%

Tabella 32: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico

Programma 2 -quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Le somme impegnate nel corso dell'esercizio corrispondono a quanto viene rimborsato annualmente per 10 anni (dal 2018 al 2027) alla Provincia dell'importo da questa concesso al Comune nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui.

Per i resto il Comune non ha in corso altre forme di indebitamento e quindi il debito residuo per mutui a fine esercizio risulta pari a zero.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	5.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	5.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 33: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico, nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

	Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1 - Spese correnti		20.334.070,99	17.761.633,82	87,35%
2 - Spese in conto capitale		22.932.505,53	3.860.495,36	16,83%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti		63.000,00	62.852,85	99,77%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		5.000.000,00	0,00	0,00%
	Totali	48.329.576,52	21.684.982,03	44,87%

Tabella 34: Analisi della spesa per titoli

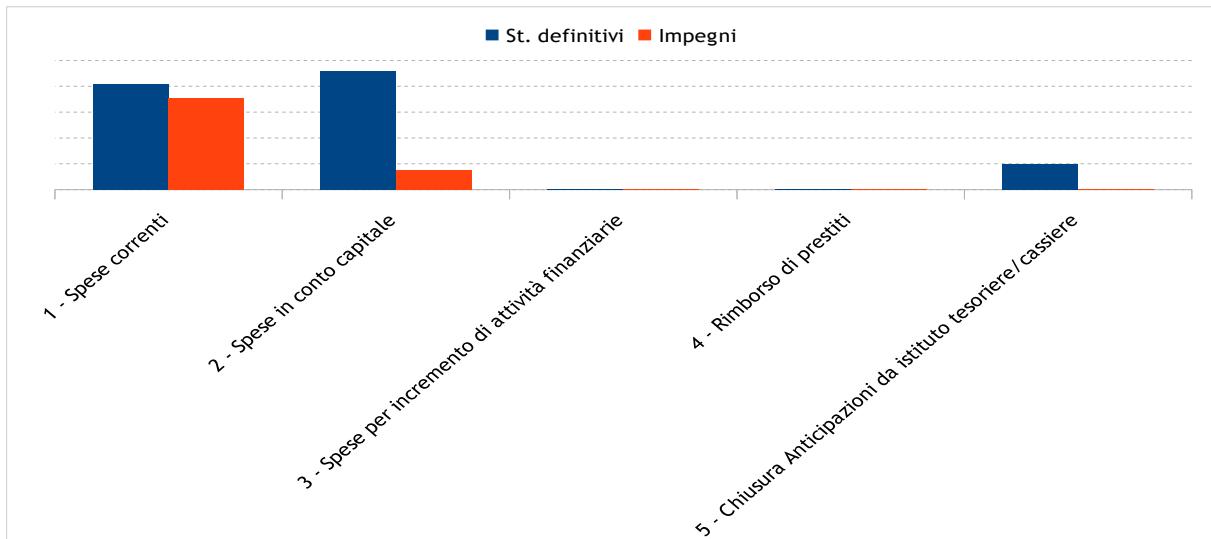


Diagramma 10: Analisi della spesa per titoli

La spesa corrente

Le spese correnti (Titolo 1) sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (organi istituzionali, segreteria generale, servizio finanziario, tributi, gestione del patrimonio, ufficio tecnico anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, sistema informatico, gestione risorse umane, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio cui fanno riferimento le Missioni e i Programmi di bilancio.

Per natura economica, le spese comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

Le spese correnti impegnate ammontano a 17.761.633 euro pari all'87,3% della previsione. Il dato risulta minore di circa 483 mila euro rispetto al 2018.

La maggior spesa riguarda in particolare: le spese per interventi di politica del lavoro (+ 122 mila euro circa); i contributi per le associazioni sportive (+ 66 mila euro circa); le spese per il servizio di trasporto pubblico urbano intercomunale (+ 44 mila euro circa); le spese per la gestione associata dl MAG (+ 30 mila euro); le spese per la pulizia delle strade (€. 29 mila euro circa); i concorsi spesa del Comune per il collocamento di anziani in strutture di ricovero (+ 18 mila euro circa); spese diverse per interventi a tutela dell'ambiente (+ 22 mila euro circa); spese per il servizio di polizia locale intercomunale (+ 20 mila euro circa); i contributi per il servizio Tagesmutter (+ 15 mila euro circa).

Il 27,9% delle somme impegnate del Titolo 1 interessano la Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione); il 28,9% sono riferite invece alla Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) e il 12,5% alla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia). A decrescere si trova poi la Missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) con il 9,6%, la Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) con il 6,1%. Infine le altre Missioni con percentuali inferiori al 5%.

Con l'applicazione dei principi previsti dall'armonizzazione contabile, in particolare il principio di competenza finanziaria potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, sono state reimputate agli esercizi 2019 e successivi spese correnti per € 330.095,23 finanziate con risorse stanziate sull'esercizio 2019. Si tratta in particolar modo di spese legate al salario accessorio del personale dipendente.

I minori impegni, pari al restante 12,7%, che costituiscono quindi economie di spesa, ammontano a complessivi euro 2.572.437. Fra le minori spese rientra anche l'accantonamento per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità previsto a bilancio per € 340.000 e quello per il Fondo rischi da contenzioso per €. 60.000, somme non impegnabili. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, calcolato puntualmente sui

dati dei residui delle entrate a consuntivo, come evidenziato nell'apposito prospetto riportato nel conto del bilancio, costituisce quota accantonata dell'avanzo di amministrazione.

I residui prodotti dalla gestione corrente del 2019 ammontano a €. 3.916.994, gran parte dei quali saranno pagati già nei primi mesi del 2020.

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
1 - Redditi da lavoro dipendente	5.164.101,94
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	306.967,72
3 - Acquisto di beni e servizi	9.899.219,25
4 - Trasferimenti correnti	1.873.791,34
5 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	0,00
8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	83.737,70
10 - Altre spese correnti	433.815,87
Totali	17.761.633,82

Tabella 35: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati

La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la ripartizione della spesa corrente per Missione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.931.127,63	4.969.163,48	83,78%	4.328.802,96	87,11%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	729.000,00	727.563,79	99,80%	566.361,52	77,84%
4	Istruzione e diritto allo studio	933.530,00	846.371,17	90,66%	615.416,28	72,71%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.250.000,00	1.081.372,35	86,51%	849.032,56	78,51%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	641.700,00	573.073,20	89,31%	500.834,92	87,39%
7	Turismo	134.500,00	117.474,82	87,34%	106.738,64	90,86%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	61.350,00	46.725,77	76,16%	43.954,28	94,07%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.579.460,00	5.120.814,40	91,78%	3.221.606,37	62,91%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.826.623,36	1.707.615,59	93,48%	1.390.218,51	81,41%
11	Soccorso civile	134.000,00	130.689,66	97,53%	127.783,17	97,78%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.456.900,00	2.234.147,45	90,93%	1.908.934,60	85,44%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	170.710,00	146.045,70	85,55%	134.243,12	91,92%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	27.500,00	24.078,96	87,56%	24.078,96	100,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	57.650,00	36.497,48	63,31%	26.633,10	72,97%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	400.020,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali		20.334.070,99	17.761.633,82	87,35%	13.844.638,99	77,95%

Tabella 36: La spesa corrente per missioni

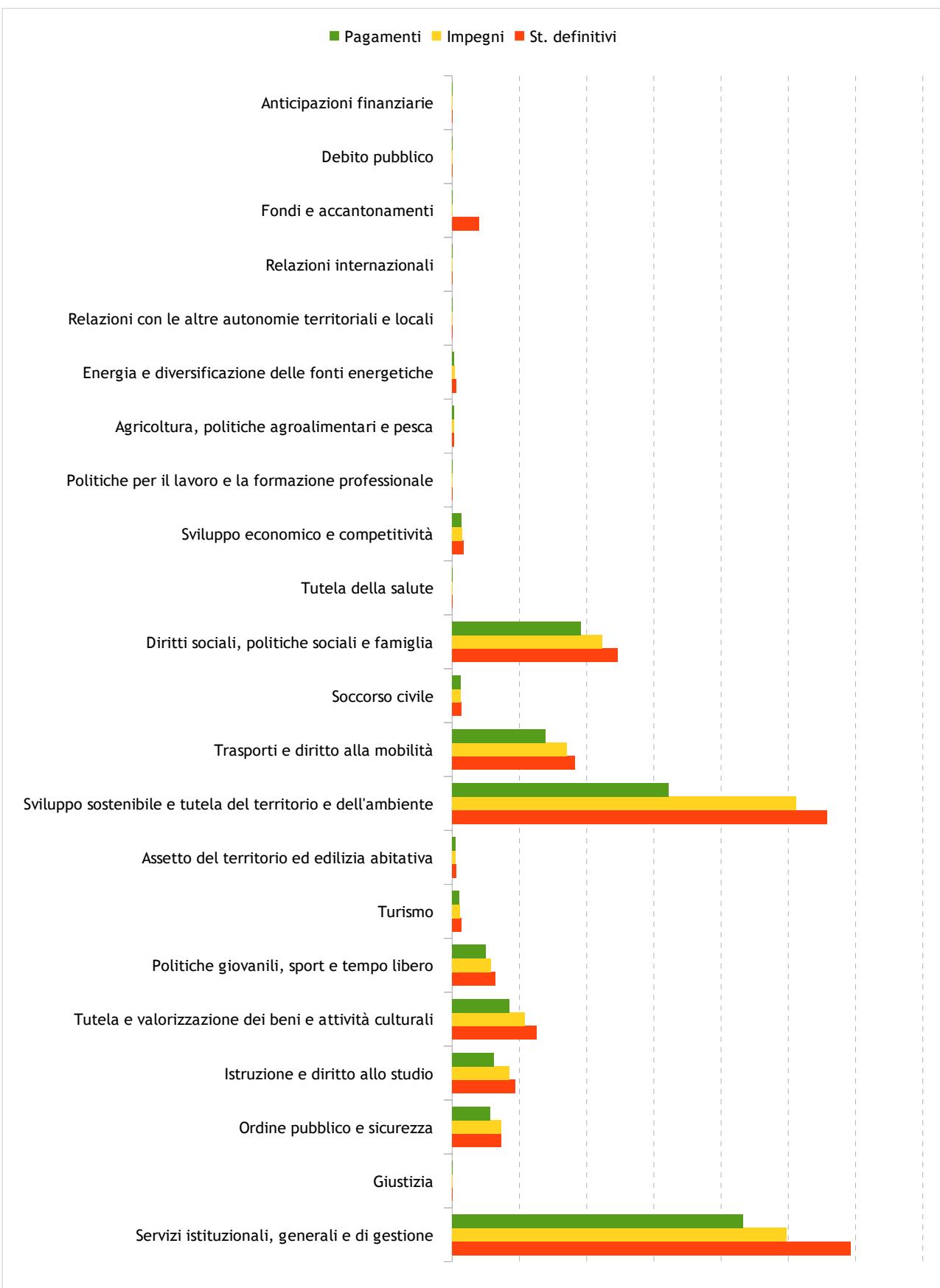


Diagramma 11: La spesa corrente per missioni

La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale impegnate ammontano a €. 3.860.495 pari al 16,83% delle previsioni assestate di euro 22.932.505. Se le previsioni assestate si considerano al netto delle somme correlate con impegni oggetto di reimputazione agli esercizi successivi mediante il riaccertamento ordinario dei residui (€. 17.726.831) la percentuale di impegnato nel 2019 sulla previsione assestata sale al 74,15%.

I residui prodotti dalla gestione in conto capitale di competenza del 2019 ammontano a €. 244.235,07, parte dei quali già pagati nei primi mesi del 2020.

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	3.325.732,01
3 - Contributi agli investimenti	531.488,08
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	3.275,27
Totali	3.860.495,36

Tabella 37: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	697.060,89	371.926,78	53,36%	344.866,95	92,72%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	33.654,34	15.644,35	46,49%	15.644,35	100,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	4.497.081,21	313.669,89	6,97%	307.282,13	97,96%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.194.192,30	199.187,34	3,83%	184.784,31	92,77%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	516.150,25	375.021,12	72,66%	360.821,16	96,21%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	113.050,34	50.185,55	44,39%	45.561,75	90,79%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.876.901,87	1.142.740,26	14,51%	1.081.271,75	94,62%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.743.842,93	1.315.849,40	35,15%	1.200.765,15	91,25%
11	Soccorso civile	56.800,00	56.800,00	100,00%	56.800,00	100,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	91.794,98	16.031,62	17,46%	15.023,69	93,71%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	30.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	81.976,42	3.439,05	4,20%	3.439,05	100,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali		22.932.505,53	3.860.495,36	16,83%	3.616.260,29	93,67%

Tabella 38: La spesa in conto capitale per missioni

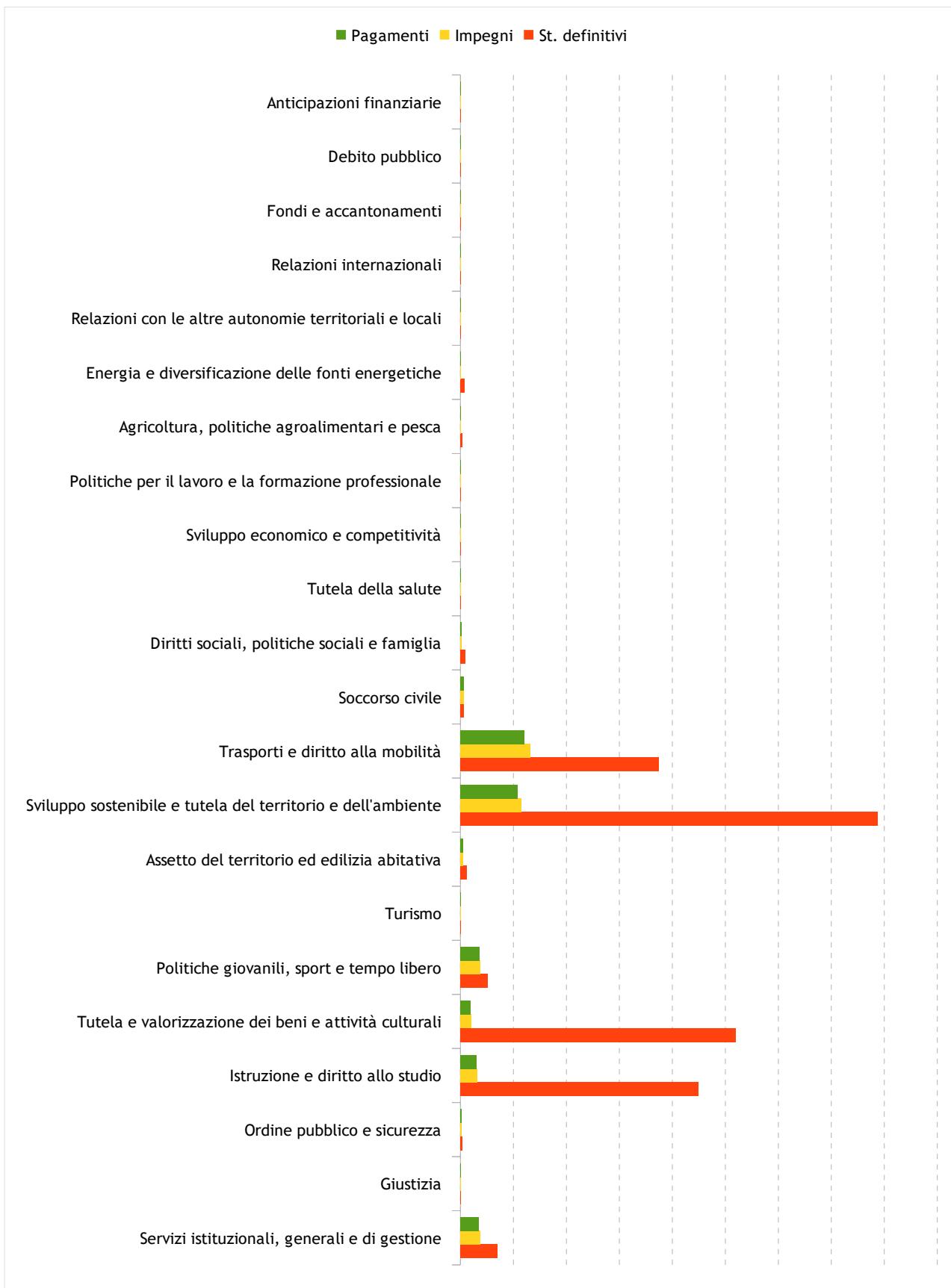


Diagramma 12: La spesa in conto capitale per missioni

La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percepiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Le operazioni sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percepiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Nel corso del 2019 non vi è stata alcuna movimentazione contabile interessante tale titolo di spesa.

Le spese per incremento di attività finanziarie classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
2 - Concessione crediti di breve termine	0,00
3 - Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00
4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totali
	0,00

Tabella 39: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati

La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Le spese impegnate per il rimborso di prestiti nel 2019 ammontano ad euro 62.852,85 e riguardano la seconda rata della restituzione decennale dei fondi ricevuti dalla Provincia nel 2015 e finalizzati alla estinzione anticipata dei mutui.

Le spese per rimborso di prestiti classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	62.852,85
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
Totali	62.852,85

Tabella 40: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati

La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Nel corso del 2018 non si è fatto alcun ricorso all'anticipazione di cassa con il Tesoriere e pertanto non figurano neppure operazioni di rimborso della stessa.

Macroaggregato	Impegni
1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Totali	0,00

Tabella 41: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati

Il Personale

1. Dotazione organica e pianta organica.

L'attuale struttura organizzativa comunale è quella determinata nel “*Piano di riorganizzazione dei servizi e di ristrutturazione della pianta organica del personale dipendente*”, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 6 di data 19 gennaio 1999.

Nel corso degli anni successivi, l'amministrazione ha provveduto a dare attuazione al piano di riorganizzazione, fino all'adozione della deliberazione n. 15 di data 20 marzo 2008, divenuta esecutiva il 5 aprile 2008, con la quale il Consiglio comunale ha approvato ulteriori modifiche alla dotazione organica del personale, riducendo il numero complessivo dei posti da 147 a 139, suddivisi per categorie. Con successivi provvedimenti, la pianta organica ha subito interventi modificativi in base alle varie esigenze dell'amministrazione, sempre nel rispetto della dotazione organica fissata dal Consiglio comunale.

La dotazione organica, nel corso del 2015, è stata oggetto di un'integrazione resasi necessaria a seguito dello scioglimento del Consorzio di Vigilanza Boschiva, con conseguente assorbimento nell'ambito dell'organico comunale - con decorrenza 01.01.2016 - di sei custodi forestali, secondo le disposizioni della legge provinciale n. 11/2007 e della legge provinciale n. 14/2014 e successiva approvazione di una convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di custodia forestale (dotazione approvata con deliberazione n. 65 di data 27 novembre 2015 e pianta organica adottata con successiva deliberazione della Giunta comunale n. 178 di data 10 dicembre 2015. Nel 2018, la Giunta comunale è intervenuta con una parziale modifica adottata con deliberazione della Giunta comunale n. 98 dd. 19/06/2018.

La dotazione organica, invece, è stata interessata da interventi riorganizzativi con deliberazione consiliare n. 65 di data 17 dicembre 2018, che ha approvato la seguente dotazione suddivisa per categoria:

Qualifica o Categoria	n. posti equivalenti a tempo pieno	di cui n. posti ad esaurimento
Segretario generale	1	
Dirigenti	3	
Categoria D	17	1
Categoria C	79	5
Categoria B	43	5
Categoria A	11	
Totale	154	11

Considerato che 11 posti sono ad esaurimento - e vengono meno nel momento in cui cessano i loro titolari permettendo di avviare la copertura delle nuove figure previste - i posti effettivi (normalizzati a tempo pieno) sono 143, numero quest'ultimo che rappresenta il limite della dotazione organica complessiva da rispettare nella attività di gestione del personale da parte della giunta e dei dirigenti come analiticamente esplicitato al punto 2. della delibera consiliare 65/2018.

Con successive deliberazioni n. 28 di data 26 febbraio 2019, n. 84 di data 2 luglio 2019 e n. 198 di data 30/12/2019, la Giunta comunale ha apportato ulteriori modifiche ed aggiornamenti ritenuti necessari per specifiche esigenze organizzative dell'ente, sempre con riferimento alla dotazione organica approvata dal Consiglio comunale con la citata deliberazione n. 65/2018.

Attualmente, sono previsti n. 124 posti a tempo pieno e n. 35 posti di lavoro a tempo parziale (part-time), equivalenti a 19 posti a tempo pieno. Complessivamente, quindi, i posti di lavoro (sommmando quelli a tempo pieno e quelli a tempo parziale) sono 159, equivalenti a 143 posti a tempo pieno.

Si riporta di seguito la tabella con le dotazioni del personale previste in Pianta Organica ed effettivamente in servizio, precisando che al 31 dicembre 2019 risultavano in servizio anche n. 22 dipendenti con contratto a tempo determinato, dei quali 8 con orario a tempo pieno e 14 con orario a tempo parziale. Le assunzioni con contratto a tempo determinato sono state disposte per motivi sostitutori o altri motivi, quali il sostegno nell'ambito del servizio asilo nido, copertura posto extraorganico presso la scuola infanzia finanziato dalla provincia, copertura posti vacanti presso la scuola infanzia ed asilo nido, presso il cantiere comunale, il servizio opere pubbliche e presso l'Ufficio segreteria del Sindaco, nonchè la posizione dirigenziale dell'Area servizi alla persona (gli ultimi due con contratto di lavoro stipulato ai sensi dell'art. 41 del tullrocc - staff del Sindaco -).

Q.F	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI IN PIANTA ORGANICA a tempo pieno	POSTI IN PIANTA ORGANICA P.T.	Dip.ti di ruolo a tempo pieno	Dipendenti di ruolo a part-time
II ^a Classe	Segretario generale	1		1	
II ^a fascia.	Dirigente	3		2	
D evol.	Avvocato cassazionista	1		1	
D base	Funzionario	5		4	
D base	Funzionario polizia locale	1		1*	
D base	Funzionario tecnico	4		4	
D base	Funzionaria informatico	1		1	
C evol.	Collaboratore amm.vo	7	1	7	1

C evol.	Collaboratore contabile	5	1	5	1	
C evol.	Collaboratore tecnico	2		1		
C evol.	Coordinatore pol. locale	2		1*		
C base	Assistente amministrativo - amm.vo/contabile e	14	6	10	4	
C base	Assistente amm. pol.	1		1*		
C base	Assistente contabile	0	4	0	4	
C base	Assistente tecnico	7	2	5	1	
C base	Agenti pol. locale	11		8*		
C base	Custode forestale	5		5		
C base	Educatrice asilo nido	8	6	8	4	
B evol.	Coadiut. amm.vo o	11	6	6	4	
B evol.	Cuoco specializzato	2		2		
B evol.	Operai specializzati	8	2	6	1	
B base	Operaio qualificato	18		9		
A	Operaio	1		1		
A	Operatore d'appoggio	6	7	3	2	
Totale personale A TEMPO INDETERM. al		124	35	92	22	
Totale personale A TEMPO DETERM. al				14	8	

Tabella 42: Dipendenti in servizio

Totale personale al 31.12.2019

- in pianta organica: n. 124 posti a tempo pieno e n. 35 posti a tempo parziale (corrispondenti a n. 19 posti a tempo pieno): n. 143 posti per unità equivalenti;
- posti coperti: n. 92 a tempo pieno e n. 22 posti a tempo parziale (corrispondenti a n. 12,96 posti a tempo pieno): n. 104,96 posti per unità equivalenti;
- * i posti contrassegnati (n. 11) sono coperti da personale appartenente al Corpo di Polizia locale transitato prima alla Comunità di Valle e dal 01/07/2016 al Comune di Riva del Garda in base a convenzione per la gestione del Progetto Sicurezza, ma mantenuti in pianta organica in via cautelativa.

2. La spesa per il personale

Si riporta uno specifico prospetto nel quale viene dettagliata la spesa impegnata per il personale nel corso dell'esercizio.

Complessivamente la spesa per il personale, riferita al Macroaggregato 1 della spesa corrente, a carico del bilancio comunale, ammonta a € 5.164.101, comprendendo in tale importo anche gli arretrati contrattuali corrisposti nel 2019.

Si tratta della spesa impegnata secondo il principio di esigibilità, per cui nell'importo sopra indicato è compresa la somma di €. 247.680,35 riferita ad impegni assunti negli anni precedenti ma imputati al 2018 e coperti tramite il Fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata. Per contro mancano gli impegni assunti sul 2018 ma spostati, tramite il FPV di spesa, agli esercizi successivi sempre in base al principio di esigibilità della spesa, per €. 307.850.

La spesa direttamente riferita al personale a tempo indeterminato ammonta a €. 4.279.895 mentre quella per il personale assunto a tempo determinato (sostituzioni, copertura posti vacanti, contratti art. 41 TULROC) ammonta a €. 544.704. Sempre nel Macroaggregato 1 figurano altre spese per il personale (TFR e anticipo TFR, buoni pasto, fondi Sanifond,ecc) per complessivi €. 339.501.

Pur non essendo ricomprese nel Macroaggregato 1 vi sono altre spese riconducibili ad oneri per i personale riportate in calce al prospetto, fra cui in particolare, le spese di formazione del personale, le indennità di missioni, le spese per comando di personale da altri enti, ecc. per complessivi €. 53.259. Infine va considerata la spesa per l'IRAP che per il Comune, salve le eccezioni legate alle gestioni commerciali, è strettamente correlata alla spesa del personale; il suo ammontare è pari a €. 271.778.

Nel prospetto, le spese comprendono anche quelle riferite al personale della gestione associata del Servizio di custodia forestale dell'Alto Garda di cui il Comune di Arco è capofila e i cui dipendenti figurano nel proprio organico. Si tratta di complessivi €. 197.950 d spesa per il personale e di €. 12.665 per IRAP; importi a carico dei vari Enti aderenti al servizio in base ai criteri stabiliti dalla relativa convenzione e pertanto solo in parte imputabili a spesa per il personale del Comune di Arco.

L'incidenza della spesa complessiva per il personale (Macroaggregato 1) è del 29,07% sul totale della spesa corrente (Titolo 1); 0,54 punti percentuali in più rispetto al 2018.

La spesa media per dipendente (utilizzando il dato normalizzato dei dipendenti in ragione dell'orario e del periodo di servizio nell'anno) calcolata sull'importo del Macroaggregato 1 al netto degli arretrati contrattuali ammonta a €. 44.575.

	Importi parziali	Totale parziale	Totale
Spese per il personale a tempo indeterminato			
Retribuzioni personale a tempo indeterminato	2.991.041,49		
Straordinari personale a tempo indeterminato	28.821,16		
Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi (FOREG) - cap. 2730 e 443	117.953,67		
Quota dei diritti di rogito al Segretario Comunale (cap. 250)	5.527,18		
Altre indennità e altri compensi personale a tempo indeterminato	117.386,73		
Arretrati per anni precedenti personale a tempo indeterminato	24.593,44		
Oneri per contributi previdenziali, assitenziali e INAIL personale a tempo indeterminato	898.823,11		
Contributi previdenza complementare personale tempo indeterminato	95.749,15		
Totale spesa personale tempo indeterminato		4.279.895,93	
Spese per il personale a tempo determinato			
Stipendi personale a tempo determinato	404.890,61		
Straordinari personale a tempo determinato	3.257,37		
Indennità e altri compensi personale a tempo determinato	18.829,88		
Arretrati per anni precedenti personale a tempo determinato	0,00		
Oneri per contributi previdenziali, assitenziali e INAIL personale a tempo determinato	114.104,65		
Contributi previdenza complementare personale tempo determinato	3.622,38		
Totale spesa personale tempo determinato		544.704,89	
Altre spese per il personale			
Indennità di fine servizio integrativa (TFR a carico del Comune) (cap. 2782 e 2796)	217.706,25		
Anticipazione TFR (cap. 2780)	41.039,45		
Buoni pasto	61.043,42		
Fondi per Sanifond	19.712,00		
Quote di pensione ed indennità al personale in quiescenza ed a onere ripartito (cap. 2750)	-		
Indennità di progettazione Ufficio Tecnico (cap. 324)	-		
Totale Altre spesa per il personale		339.501,12	
Totale spesa Macroaggregato 1			5.164.101,94

Di cui per servizio vigilanza boschiva

197.950,26

	Dipendenti	Abitanti	Spesa media
Spesa media per ogni dipendente Totale Macroaggregato 1 (esclusa spesa per arretrati) / numero dipendenti (rapportato all'orario e al periodo di servizio nell'anno)	115,30		44.575,00
Spesa pro-capite per abitante (residente al 31.12 dell'anno di riferimento) Totale Macroaggregato 1 (esclusa spesa per arretrati) / numero dipendenti (rapportato all'orario e al periodo di servizio nell'anno)		17.944	286,00

		Importo
Altri oneri per il personale		
Spese per missioni dipendenti		1.873,23
Spese per la formazione professionale del personale (cap. 2755, 2756)		18.089,60
Spese in materia di sicurezza sul lavoro (cap. 2767)		15.196,82
Spese per personale comandato da altri Enti (compreso avvalimento) - cap. 100		17.700,00
Controlli medico sanitari (cap. 2768)		400,17
Totale altri oneri per i personale		53.259,82
I.R.A.P.		271.778,12

di cui IRAP per servizio vigilanza boschiva

12.665,28

3. Vincoli previsti dal protocollo di intesa sulla finanza locale per il 2019.

Le disposizioni in materia di finanza locale cui fare riferimento per l'anno 2019 sono il protocollo d'intesa siglato da Giunta provinciale e da Consiglio delle Autonomie locali in data 3 luglio 2019, che ha prorogato le regole per le assunzioni di personale negli enti locali già in vigore per il 2018 e contenute nell'art. 8, comma 3, della L.P. 27.12.2010 n. 27, modificata dalla L.P. 3/8/2018 n. 15 (legge provinciale di assestamento del bilancio della PAT per il triennio 2018-2020), che prevedono le misure che gli enti devono adottare al fine di razionalizzare e ridurre le spese correnti relativamente al personale.

Con la precitata L.P. n. 15/2018, è stata introdotta, in particolare, la possibilità, per gli anni 2018 e 2019 - anche in deroga a quanto stabilito dall'art. 8 comma 3 , lett. a), numero 1, della L.P. n. 27/2010 - di assumere personale a tempo indeterminato per la sostituzione di personale di ruolo cessato dal servizio nel corso dell'anno - se ciò si rende necessario per assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione di servizi - anche utilizzando i risparmi che si rendono disponibili in corso d'anno derivanti dalle medesime cessazioni.

I Comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale - come nel caso del Comune di Arco - calcolano singolarmente e direttamente la quota di risparmio derivante dalle cessazioni dal servizio del proprio personale e la utilizzano autonomamente per effettuare assunzioni.

Altra novità della anzidetta L.P. n. 15/2018 è l'art. 12 "misure per il superamento del precariato" che prevede la possibilità degli enti locali nel triennio 2018-2020 di assumere a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal piano triennale dei fabbisogni o altro strumento di programmazione, personale che alla data di entrata in vigore della legge, oltre ad altri requisiti previsti dalla stessa, abbia maturato alle dipendenze delle amministrazioni, con contratti a tempo indeterminato, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.

Da qui la necessità di indicare fra le forme di assunzione anche questa delle stabilizzazioni da verificare in base ai criteri uniformi di applicazione della legge definiti di concerto con la PAT, dagli organismi rappresentativi degli enti locali, previo confronto con le OO.SS., come previsto dal comma 4 dell'anzidetto art. 12.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali:

- personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali;
- assunzioni il cui onere è finanziato dallo Stato, comunità europea o dalla provincia, nella misura della copertura della spesa e le assunzioni necessarie per assicurare lo svolgimento

del servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti da relative entrate tariffarie, a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi;

- del personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria ad assicurare i livelli essenziali di prestazione;
- assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette;
- per la sostituzione di figure di operaio presenti in servizio alla data del 31/12/2014.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto oppure la sostituzione di personale cui venga concessa una riduzione dell'orario di servizio, nonché in caso di comando verso la provincia o verso altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata ai sensi della L.P. 3/2006, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato da parte degli altri enti.

Sono altresì ammesse le assunzioni a tempo determinato su posti vacanti, nelle more delle procedure concorsuali consentite per la copertura degli stessi.

E' inoltre possibile assumere personale stagionale personale per far fronte allo stato di emergenza (eventi meteorologici ottobre 2018).

Per il personale della polizia locale rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale, in vista della definizione del fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio.

La normativa ha altresì eliminato il blocco delle assunzioni di custodi forestali, consentendole - nelle more della sottoscrizione delle convenzioni - nei limiti delle dotazioni di personale fissate dalla Giunta provinciale e previo esperimento della mobilità.

Sono previsti, altresì, limiti alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi di ferie, riposi e permessi spettanti al personale.

Il ricorso alle possibilità offerte dal Protocollo d'intesa e dalle leggi provinciali deve comunque essere effettuato in coerenza con le disposizioni di carattere generale sul contenimento della spesa corrente, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni - secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010 e ss.mm. - e con gli obiettivi e le azioni indicati nel piano di miglioramento, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 168 di data 3 dicembre 2013 ed aggiornato con deliberazione della Giunta comunale n. 73 del 11 giugno 2019.

Questo è il quadro di riferimento che ha determinato tutte le scelte effettuate dall'amministrazione comunale nella gestione dell'organico.

Analizzando, nello specifico, l'azione dell'amministrazione comunale nel corso dell'anno 2019 nell'ambito della gestione del personale, si evidenzia che il Comune di Arco:

- è stato interessato da n. 10 cessazioni dal servizio di personale di ruolo con diritto a pensione e da n. 3 cessazioni per altri motivi (dimissioni volontarie, mobilità verso altro ente, risoluzione consensuale);
- ha provveduto all'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dipendenti tramite procedura di mobilità (n. 1 assistente ammvo/contabile, cat. C, livello base e n. 1 coadiutore ammvo-contabile, cat. B, livello evoluto);
- ha provveduto all'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 dipendenti tramite procedura di concorso pubblico (n. 2 funzionari tecnici, cat. D, livello base e n. 3 educatori asilo nido, cat. C, livello base)
- ha provveduto all'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dipendente (assistente amm.vo, cat. C, livello base) a conclusione di una procedura di stabilizzazione - ex articolo 12 "Misure per il superamento del precariato" della legge provinciale 3 agosto 2018, n.15 - per la copertura di un posto presso i Servizi Demografici - Urp;
- ha attivato l'istituto del comando per la copertura di 1 posto di ammvo-contabile, cat. C, livello base e di 1 posto di funzionario amministrativo, cat. D livello base, entrambi presso il Servizio Opere pubbliche, patrimonio e ambiente (personale assunto in servizio nel corso del 2019);
- ha attivato l'istituto del comando per la copertura di 1 posto di ammvo-contabile, cat. C, livello base presso il Servizio Stipendi (personale assunto in servizio il 01/02/2020);
- ha attivato assunzioni di personale a tempo determinato al fine di sostituire personale con diritto alla conservazione del posto, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale nel profilo adeguato da parte di altri comuni compresi nel territorio della comunità di appartenenza;
- ha attivato un'assunzione a tempo determinato di 3 operai nelle more dell'espletamento del concorso pubblico per la copertura dei posti ed alla proroga dei contratti di altri 3 operai precedentemente assunti, nonché assunzione di n. 4 dipendenti fuori ruolo in altre figure professionali per la copertura temporanea di posti in organico;
- ha attivato contratti di lavoro a tempo determinato per assumere il personale necessario al fine di assolvere adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali (come nell'ambito dei servizi socio-educativi, quali asilo nido e scuola infanzia, sia a fini sostitutori, sia per la copertura di posti vacanti limitatamente alla durata dell'anno educativo, sia nella figura di educatori di sostegno), nel rispetto dei parametri provinciali relativi al rapporto educatori-operatori/bambini e delle disposizioni assunte nel piano di miglioramento comunale, ivi compresi educatori di sostegno;

- ha attivato n. 2 contratti di lavoro interinale per l'assunzione di 1 assistente tecnico, cat. C, livello base presso il Servizio edilizia privata e urbanistica e di 1 coadiutore ammvo-contabile, cat. B, livello evoluto presso l'Ufficio protocollo;
- ha in essere un contratto di lavoro a tempo determinato, nella figura di dirigente-Vicesegretario, assunto a seguito di procedura selettiva pubblica, ai sensi dell'art. 40, del D.P.Reg. 1.2.2005 n. 2/L e ss.mm., con decorrenza 17 luglio 2017 con durata fino alla scadenza del mandato del Sindaco in carica;
- ha in essere un contratto di lavoro a tempo determinato con orario a tempo parziale per la copertura di un posto istituito presso la Segreteria del Sindaco e della Giunta comunale ed un contratto di collaborazione per la gestione dell'Ufficio stampa, in quanto la legge finanziaria non ha previsto vincoli particolari per le assunzioni a tempo determinato di "collaboratori" per gli uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, della giunta o degli assessori per l'esercizio di funzioni di indirizzo e controllo, ai sensi dell'art. 41, del D.P.Reg. 1.2.2005 n. 2/L e ss.mm., salvo la rilevanza economica dei relativi costi;
- in merito al divieto di liquidazione di ferie, riposi o permessi spettanti al personale, il Comune di Arco ha agito nel rispetto dei vincoli previsti ai punti d bis) e dter) dell'art. 8 della legge finanziaria 27.12.2010 n. 27 e ss.mm.

Si ricordano inoltre i progetti organizzativi di collaborazione intercomunale già attivati in passato dall'amministrazione comunale, quali:

- Progetto Sicurezza del Territorio, di cui alla L.P. 27.06.2005 n. 8, con il trasferimento definitivo del personale di ruolo mediante l'istituto della mobilità prima alla Comunità di Valle e dal 01/07/2016 al Comune di Riva del Garda;
- Collaborazione intercomunale con esternalizzazione del servizio tributi ad una società a totale capitale pubblico, che vede il distacco in posizione di comando presso la società GestEl s.r.l. di Arco, di n. 1 dipendente comunale assegnata al Servizio Tributi, con decorrenza 1° luglio 2009.

Le attività programmate relative alla gestione del personale ed, in particolare, le attività di selezione e le attività amministrative, nonché le altre attività connesse, quali la valutazione e la formazione dei dipendenti, la liquidazione delle indennità variabili e della produttività, la gestione della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro con attuazione della formazione, delle prove di evacuazione e sorveglianza sanitaria, sono state attuate secondo le previsioni.

Per altre attività assegnate al servizio e concluse entro l'anno 2019 si fa rinvio a quanto rendicontato nel Programma 10 - Risorse umane.

In via generale, a livello di consuntivo 2019 la valutazione in ordine agli obiettivi del Servizio Personale ed alle attività di gestione, al di là degli specifici obiettivi/progetti di PEG, può dirsi quindi positiva.

Grado di realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

Nella parte dedicata all'analisi delle Missioni e dei Programmi sono stati evidenziati i dati contabili e le percentuali di realizzazione dei singoli Programmi oltre a fornire in modo descrittivo i risultati conseguiti per il 2019 in rapporto alle misure operative contenute nel Documento Unico di Programmazione e relativa Nota di aggiornamento 2019-2021. Di seguito si intende invece fornire una rappresentazione di sintesi, tabellare e grafica, in cui viene mostrata la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa in termini di accertamenti e impegni rispetto agli stanziamenti definitivi, nonché in termini di riscossioni e pagamenti delle somme accertate e impegnate.

Le tavole e i grafici seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate..

Parte	Stanziamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	44.306.021,60	27.602.721,88	62,30%	37,70%	15.653.507,07	56,71%	43,29%
Parte spesa	53.074.576,52	24.951.464,67	47,01%	52,99%	20.265.232,20	81,22%	18,78%

Tabella 43: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

Parte Entrata

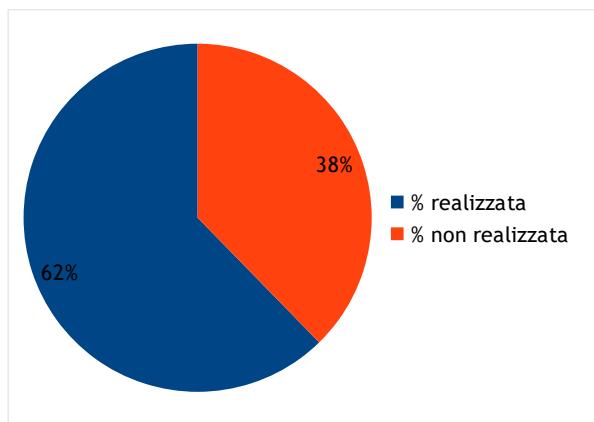


Diagramma 13: Grado di realizzazione delle previsioni

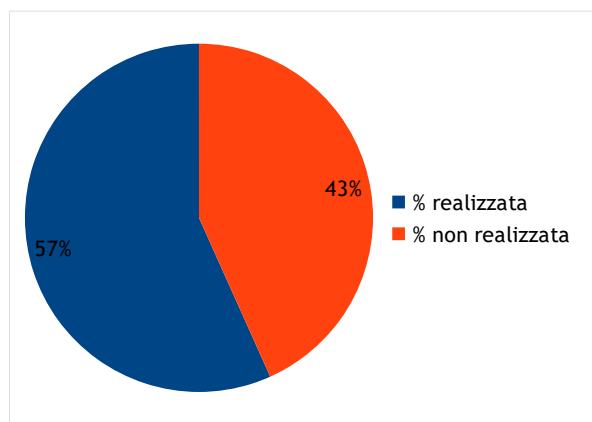


Diagramma 14: Grado di realizzazione degli accertamenti

Parte Spesa

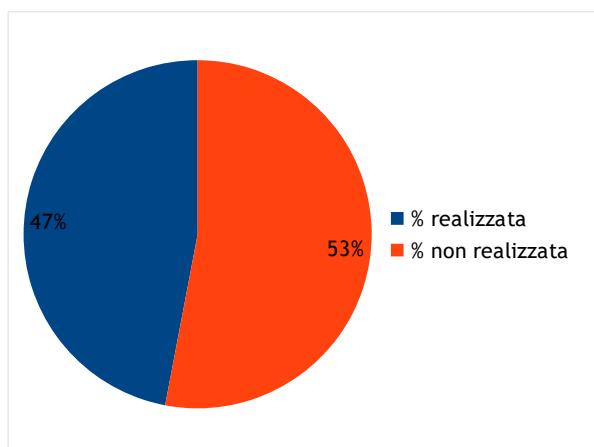


Diagramma 15: Grado di realizzazione delle previsioni

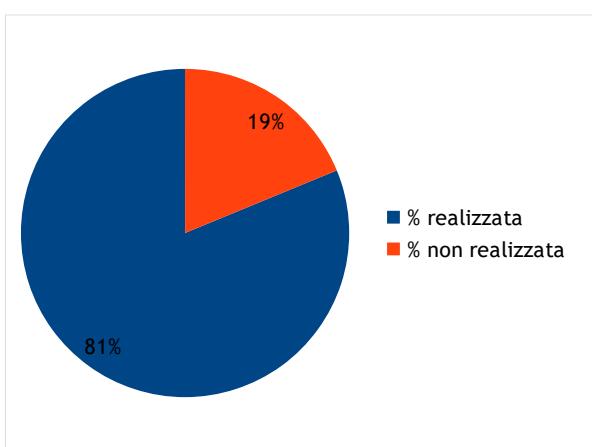


Diagramma 16: Grado di realizzazione degli impegni

Il risultato della gestione di competenza

La gestione corrente

La gestione corrente della competenza ha originato un avanzo economico per un importo di euro 2.757.077,40. Se a tale importo viene aggiunto alle entrate l'ammontare del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia le spese correnti reimputate dagli esercizi precedenti (€. 313.070,99) e l'avanzo di amministrazione (vincolato) applicato alla parte corrente del bilancio e vengono altresì aggiunte le spesa corrente di competenza impegnate sul 2019 ma reimputate tramite il Fondo pluriennale vincolato agli esercizi 2019 e successivi (€. 330.095,23) l'ammontare dell'avanzo economico è pari a **€. 2.860.053,16.**

Sull'elevato ammontare dell'avanzo economico, come detto, hanno inciso in modo preponderante gli effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili in materia di armonizzazione; in particolare: sulle entrate, l'ammontare accertato delle somme riferite ai provvedimenti di accertamento in materia tributaria emessi nel 2019 a seguito dell'attività di controllo e liquidazione operata da Gestel srl; sulle spese, l'impossibilità, come accadeva in passato, di mantenere fra gli impegni e conseguentemente riportare a residuo determinate spese.

Inoltre, come già detto, è confluito nell'avanzo economico lo stanziamento per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, (€ 340.000) e per il Fondo Rischi da contenzioso (€. 60.000); somme previste fra le spese correnti di bilancio ma non impegnabili le quali, opportunamente rideterminata secondo quanto previsto dagli appositi principi contabili, sono oggetto di accantonamento in appositi Fondi nell'ambito dell'avanzo di amministrazione determinato dal presente rendiconto.

La gestione di parte capitale

La gestione della parte capitale del bilancio riferita alla competenza, comporta un risultato positivo pari a -105.820,19. Se a tale importo viene aggiunto alle entrate l'avanzo di amministrazione applicato alla parte in conto capitale(€. 634.100,00), nonché l'ammontare del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia le spese in conto capitale reimputate dagli esercizi precedenti (€. 7.701.383,93) e vengono altresì aggiunte alle spesa quelle impegnate sul 2019 ma reimputate tramite il Fondo pluriennale vincolato agli esercizi 2020 e successivi (€. 7.960.880,69) l'ammontare dell'avanzo di parte capitale è pari a **€. 268.783,05.**

Il risultato complessivo della gestione di competenza

Complessivamente il risultato finanziario della gestione del bilancio di competenza (non considerando l'avanzo di amministrazione del 2018 applicato al bilancio 2019 e le movimentazioni del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa) ha dato luogo ad un avanzo di **€. 2.651.257,21**.

Tale risultato si ottiene anche dalla differenza del totale degli accertamenti dell'anno (euro 27.602.721,88) con il totale degli impegni dell'anno (euro 24.951.464,67).

Nella tabella che segue sono riportati i dati riassuntivi del conto del bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui.

Aggiungendo all'importo come sopra determinato, l'ammontare dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio (€. 754.100,00) si arriva all'avanzo complesso prodotto dalla gestione di competenza, pari a **€. 3.405.357,21**.

Se a tale importo viene aggiunto, alle entrate, l'ammontare del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia le spese reimputate dagli esercizi precedenti (€. 8.014.454,92) e vengono altresì aggiunte alle spese quelle impegnate sul 2019 ma reimputate tramite il Fondo pluriennale vincolato agli esercizi 2020 e successivi (€. 8.290.975,92) l'ammontare dell'avanzo complessivo di competenza è pari a **€. 3.128.836,21**.

Conto del Bilancio Gestione di competenza	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
Avanzo applicato alla gestione	754.100,00				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	8.368.000,00	9.383.534,96	112,14%	7.517.333,70	80,11%
2 - Trasferimenti correnti	6.651.100,00	6.270.230,15	94,27%	1.632.872,10	26,04%
3 - Entrate extratributarie	4.944.900,00	4.927.798,96	99,65%	2.569.865,09	52,15%
4 - Entrate in conto capitale	14.597.021,60	3.754.675,17	25,72%	739.746,59	19,70%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.745.000,00	3.266.482,64	68,84%	3.193.689,59	97,77%
Totale	45.060.121,60	27.602.721,88	61,26%	15.653.507,07	56,71%
USCITE					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
1 - Spese correnti	20.334.070,99	17.761.633,82	87,35%	13.844.638,99	77,95%
2 - Spese in conto capitale	22.932.505,53	3.860.495,36	16,83%	3.616.260,29	93,67%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	5.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.745.000,00	3.266.482,64	68,84%	2.741.480,07	83,93%
Totale	53.074.576,52	24.951.464,67	47,01%	20.265.232,20	81,22%
	Totale Entrate	45.060.121,60	27.602.721,88	61,26%	15.653.507,07
	Totale Uscite	53.074.576,52	24.951.464,67	47,01%	20.265.232,20
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-8.014.454,92	2.651.257,21		-4.611.725,13

Tabella 44: Il risultato della gestione di competenza

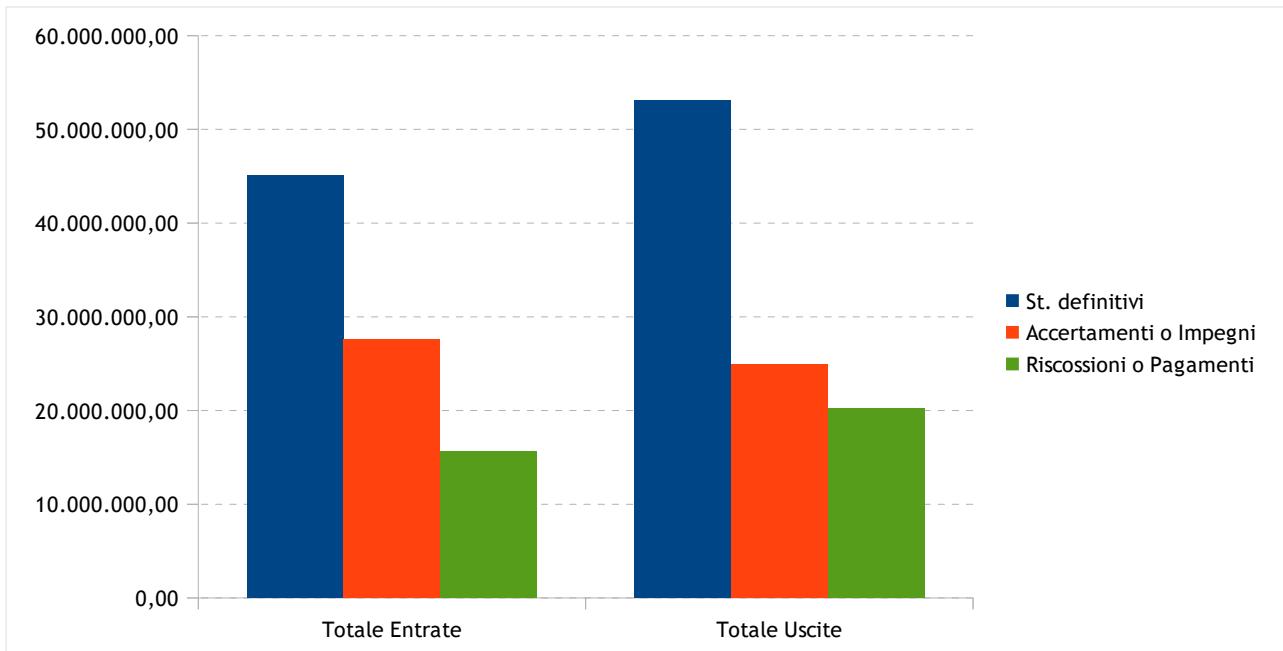


Diagramma 17: Il risultato della gestione di competenza

La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

La cassa al 31/12/2019 come si evince dal seguente prospetto ammonta a €. 6.707.953,57 con un aumento di oltre 3,7 milioni di euro rispetto al 31/12/2018.

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	11.751.210,33	7.517.333,70	1.580.924,92	9.098.258,62	77,42%
2 - Trasferimenti correnti	12.794.631,71	1.632.872,10	4.751.095,05	6.383.967,15	49,90%
3 - Entrate extratributarie	7.672.474,84	2.569.865,09	2.376.346,52	4.946.211,61	64,47%
4 - Entrate in conto capitale	22.414.101,45	739.746,59	4.777.899,53	5.517.646,12	24,62%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.100.190,95	3.193.689,59	326.878,20	3.520.567,79	69,03%
Totale	64.732.609,28	15.653.507,07	13.813.144,22	29.466.651,29	45,52%
USCITE					
1 - Spese correnti	24.912.693,32	13.844.638,99	3.679.046,36	17.523.685,35	70,34%
2 - Spese in conto capitale	24.716.771,61	3.616.260,29	1.105.944,28	4.722.204,57	19,11%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	63.000,00	62.852,85	0,00	62.852,85	99,77%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.525.171,02	2.741.480,07	678.465,27	3.419.945,34	61,90%
Totale	60.217.635,95	20.265.232,20	5.463.455,91	25.728.688,11	42,73%

Tabella 45: La gestione di cassa e il grado di realizzo

	Residui	Competenza	Totalle
Fondo di cassa al 1° gennaio			2.969.990,39
Riscossioni	13.813.144,22	15.653.507,07	29.466.651,29
Pagamenti	5.463.455,91	20.265.232,20	25.728.688,11
Fondo di cassa al 31 dicembre			6.707.953,57

Tabella 46: Fondo di cassa

La gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla riconoscenza dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La riconoscenza dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli inesigibili e insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La riconoscenza sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera della Giunta comunale n. 15 dd. 11/2/2020 di riaccertamento ordinario dei residui. Non sono invece stati stralciati residui attivi inesigibili in quanto non presenti. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

I residui attivi complessivamente eliminati nel 2019 ammontano a €. 279.200,59, mentre le maggiori entrate in conto residui attivi sono state pari a €. 0,02. I residui passivi complessivamente eliminati nel 2019 ammontano a €. 882.234,77.

La gestione dei residui presenta pertanto un avanzo di €. 603.034,20.

I residui attivi della gestione dei residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre ammontano a €. 8.339.425,06 mentre quelli passivi sono pari a €. 816.351,89. Tutti gli importi sono riportati analiticamente nel conto del bilancio.

Analisi dei residui in ragione della consistenza e anzianità

Per quanto attiene la riscossione e il pagamento dei residui nel corso dell'esercizio, si è provveduto alla riscossione del 61,58% dei residui attivi e al pagamento del 76,28% dei residui passivi.

I residui attivi delle entrate tributarie sono stati riscossi per il 46,72%. Gli importi maggiormente significativi rimasti ancora a residuo riguardano: le somme non ancora riscosse per la TARI degli anni 2014-2018 (circa 276 mila euro), le somme non ancora riscosse per la TARES e relativa maggiorazione del 2013 (circa 48 mila euro), le somme di cui agli avvisi di accertamento IMU/IMIS del 2016 e 2017 (circa 1,3 milioni di euro), le somme di cui agli avvisi di accertamento ICI degli anni pregressi (circa 112 mila euro). I residui con anzianità superiore ai 5 anni riguardano somme ancora da riscuotere di ruoli ICI riferiti al 2004 per €. 9.272,26 e per tasse sui rifiuti solidi urbani degli anni 2009 e 2013 per €. 76.956,99.

Fra i trasferimenti correnti le riscossioni a residuo sono state pari al 77,33. Gli importi maggiormente significativi rimasti ancora a residuo riguardano quasi totalmente i trasferimenti provinciali e sono riferiti a: quota parte del Fondo perequativo 2018 (circa 1,17 milioni di euro); al trasferimento per il servizio di vigilanza boschiva del 2018 (circa 209 mila euro). L'erogazione dei trasferimenti provinciali non dipende dalla volontà del Comune ma è legata ai vincoli imposti dalle disposizioni di Finanza Locale nell' erogazione dei trasferimenti ed in particolare all'erogazione sugli effettivi fabbisogni di cassa degli enti. Non vi sono residui con anzianità superiore ai 5 anni.

Per le entrate extra tributarie le riscossioni sono state pari al 87,12%. Gli importi maggiormente significativi rimasti ancora a residuo riguardano somme riferite ai proventi del servizio idrico degli anni 2017 e 2018 per complessivi 50 mila euro circa e somme riguardanti fitti e canoni di concessione di fabbricati, terreni e altri immobili per complessivi 31 mila euro circa. I residui con anzianità superiore ai 5 anni riguardano: somme ancora da riscuotere di ruoli del servizio idrico riferiti al 2007 per €. 1.761,92; rette per asilo nido e mensa della scuola materna degli anni dal 2007 al 2013 per €. 5.064,71, fitti attivi di alloggi comunali per gli anni 2011 e 2012 per €. 2.337,96; concorsi e rimborsi da Enti pubblici del 2013 per €. 343,31.concorsi e rimborsi vari da famiglie del 2009 e 2013 per €. 1.413,24; il credito per un deposito cauzionale fatto alla SIAE nel 1998 per €. 774,69.

Fra le entrate in conto capitale le riscossioni sono state pari al 48,64%. Le somme a residuo riguardano quasi esclusivamente trasferimenti della Provincia. Fra questi una quota parte del Fondo investimenti art. 11 della LP 36/1990 per €. 1.119.055 e somme riferite ai canoni aggiuntivi per le gradi derivazioni per €. 1.010.364. Vi sono inoltre contributi in conto capitale legati ad opere in corso di realizzazione (teatro auditorium) o già realizzate (pista ciclabile lungo il Sarca) la cui

mancata riscossione è legata ai tempi e modalità di erogazione stabiliti dalla PAT. Non vi sono residui con anzianità superiore ai 5 anni.

Per i residui passivi di parte corrente sono stati effettuati pagamenti per il 79,9%. Le somme maggiormente significative rimaste a residuo riguardano saldi di compartecipazione alla spesa per servizi gestiti in convenzione o affidati ad organismi esterni o somme trattenute a garanzia su contratti d'appalto. Si tratta prevalentemente di somme già liquidate nel corso dei primi mesi del 2019. Non vi sono residui con anzianità superiore ai 5 anni.

Per le spese in conto capitale i pagamenti dei residui sono stati pari al 62%. La somma maggiormente significativa rimasta a residuo riguarda una quota parte il trasferimento alla Comunità Alto Garda e Ledro di quanto di propria competenza per il Fondo Strategico Territoriale (350 mila euro).

Fra i servizi conto terzi e partite di giro figurano dei residui passivi legati a depositi cauzionali ricevuti nei vari anni dal 2003 al 2018 per complessivi €. 72.078,47. Di questi €. 32.639,47 riguardano residui passivi con anzianità superiore ai 5 anni. Infine, sempre fra le partite di giro sono presenti residui passivi nei confronti dello Stato per la restituzione di somme impropriamente versate al comune a titolo di IMU negli anni 2012 e 2013 per complessivi €. 1.659,08.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riacquisto residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.383.210,33	1.580.924,92	-10.585,14	1.791.700,27
2 - Trasferimenti correnti	6.143.531,71	4.751.095,05	-2.336,26	1.390.100,40
3 - Entrate extratributarie	2.727.574,84	2.376.346,52	-238.741,12	112.487,20
4 - Entrate in conto capitale	9.822.262,02	4.777.899,53	0,01	5.044.362,50
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	22.076.578,90	13.486.266,02	-251.662,51	8.338.650,37

Tabella 47: Residui attivi

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riacquisto residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Spese correnti	4.597.605,47	3.679.046,36	-649.063,72	269.495,39
2 - Spese in conto capitale	1.784.266,08	1.105.944,28	-205.251,45	473.070,35
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	780.171,02	678.465,27	-27.919,60	73.786,15
Totali	7.162.042,57	5.463.455,91	-882.234,77	816.351,89

Tabella 48: Residui passivi

Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), la spesa per incremento di attività finanziarie (Tit. 3) e la spesa per rimborso di prestiti (Tit.4). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella:

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	5.931.127,63	4.969.163,48	83,78%	4.328.802,96	87,11%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	697.060,89	371.926,78	53,36%	344.866,95	92,72%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.628.188,52	5.341.090,26	80,58%	4.673.669,91	87,50%

2 - Giustizia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

3 - Ordine pubblico e sicurezza	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	729.000,00	727.563,79	99,80%	566.361,52	77,84%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	33.654,34	15.644,35	46,49%	15.644,35	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	762.654,34	743.208,14	97,45%	582.005,87	78,31%

4 – Istruzione e diritto allo studio	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	933.530,00	846.371,17	90,66%	615.416,28	72,71%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.497.081,21	313.669,89	6,97%	307.282,13	97,96%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	5.430.611,21	1.160.041,06	21,36%	922.698,41	79,54%

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.250.000,00	1.081.372,35	86,51%	849.032,56	78,51%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.194.192,30	199.187,34	3,83%	184.784,31	92,77%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.444.192,30	1.280.559,69	19,87%	1.033.816,87	80,73%

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	641.700,00	573.073,20	89,31%	500.834,92	87,39%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	516.150,25	375.021,12	72,66%	360.821,16	96,21%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.157.850,25	948.094,32	81,88%	861.656,08	90,88%

7 - Turismo	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	134.500,00	117.474,82	87,34%	106.738,64	90,86%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	134.500,00	117.474,82	87,34%	106.738,64	90,86%

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	61.350,00	46.725,77	76,16%	43.954,28	94,07%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	113.050,34	50.185,55	44,39%	45.561,75	90,79%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	174.400,34	96.911,32	55,57%	89.516,03	92,37%

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	5.579.460,00	5.120.814,40	91,78%	3.221.606,37	62,91%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.876.901,87	1.142.740,26	14,51%	1.081.271,75	94,62%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	13.456.361,87	6.263.554,66	46,55%	4.302.878,12	68,70%

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.826.623,36	1.707.615,59	93,48%	1.390.218,51	81,41%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.743.842,93	1.315.849,40	35,15%	1.200.765,15	91,25%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	5.570.466,29	3.023.464,99	54,28%	2.590.983,66	85,70%
11 - Soccorso civile	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	134.000,00	130.689,66	97,53%	127.783,17	97,78%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	56.800,00	56.800,00	100,00%	56.800,00	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	190.800,00	187.489,66	98,27%	184.583,17	98,45%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	2.456.900,00	2.234.147,45	90,93%	1.908.934,60	85,44%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	91.794,98	16.031,62	17,46%	15.023,69	93,71%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.548.694,98	2.250.179,07	88,29%	1.923.958,29	85,50%
13 - Tutela della salute	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14 - Sviluppo economico e competitività	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	170.710,00	146.045,70	85,55%	134.243,12	91,92%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	170.710,00	146.045,70	85,55%	134.243,12	91,92%

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	27.500,00	24.078,96	87,56%	24.078,96	100,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	30.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	57.500,00	24.078,96	41,88%	24.078,96	100,00%

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	57.650,00	36.497,48	63,31%	26.633,10	72,97%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	81.976,42	3.439,05	4,20%	3.439,05	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	139.626,42	39.936,53	28,60%	30.072,15	75,30%

18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

19 - Relazioni internazionali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

20 - Fondi e accantonamenti	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	400.020,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	400.020,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

50 - Debito pubblico	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%
Totali	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%

60 - Anticipazioni finanziarie	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

99 - Servizi per conto terzi	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Il fondo crediti di dubbia esigibilità

Criteri e modalità per la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto 2019.

Con l'applicazione della normativa in materia di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 e dei nuovi principi contabili ad esso collegati, a partire dal 2016 risulta obbligatorio costituire il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) da accantonare all'interno del Risultato di Amministrazione determinato con il Rendiconto.

Di seguito si da evidenza delle modalità e dei criteri utilizzati nel calcolo del fondo, per il 2019, tenuto conto di quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria e il relativo esempio.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato determinato per ciascuna delle categorie delle entrate, come previsto dalla normativa, applicando ai residui attivi di ciascuna entrata il complemento a 100 della percentuale ottenuta con il metodo della media semplice calcolata dal rapporto fra il totale di quanto incassato nel quinquennio 2014-2018 e il totale dei residui attivi all'inizio di ogni anno sempre nel quinquennio 2014-2018.

Quali categorie omogenee di entrata sono state utilizzate le stesse che già si erano usate in sede di bilancio di previsione 2019-2021 per il calcolo dell'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità e precisamente::

- Attività di accertamento di imposte immobiliari. Si tratta delle entrate riguardanti le previsioni per l'attività di accertamento delle imposte immobiliari comunali (ICI, IMU/IMIS, e TASI). In considerazione del fatto che in passato tali entrate sono sempre state contabilizzate per cassa, sono stati utilizzati, quali importi del quinquennio, i dati extracontabili forniti da Gestel srl. Fra i residui al primo gennaio di ogni anno sono stati considerati gli importi degli avvisi di accertamento emessi nel dicembre dell'anno precedente e fra le riscossioni quanto effettivamente riscosso. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 53,67% e viene applicata ai residui al 31/12/2019 che complessivamente ammontano a €. 2.093.208,88 e sostanzialmente sono costituiti dagli importi degli avvisi di accertamento emessi da Gestel srl non ancora riscossi. La quota di accantonamento al fondo che ne scaturisce è particolarmente elevata e pari a più del 68% dell'intero FCDE accantonato.
- Imposte e tasse e proventi assimilati. Per l'imposta sulla pubblicità, al dato del residui presente in contabilità al primo gennaio, sono state aggiunte le somme dell'insoluto comunicate da

concessionario della riscossione di tali tributi (ICA srl). I tributi riferiti ai rifiuti, comprendono i residui della Tares e della Tari oltre a somme di minore entità riferiti ancora alla tassa rifiuti solidi urbani per le quali sono stati emessi a suo tempo appositi ruoli. Le entrate accertate a bilancio nei vari anni sono riferite al dato comunicato da Gestel srl sulla base delle liste di carico e dell'ammontare degli avvisi di pagamento emessi nei confronti dei contribuenti. Altre entrate facenti parte di tale categoria sono i diritti sulle pubbliche affissioni e la tassa per l'ammissione ai concorsi. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 21,7% e viene applicata ai residui al 31/12/2019 che complessivamente ammontano a €. 1.564.692,65. La quota di accantonamento al fondo che ne scaturisce è pari al 20,7% dell'intero FCDE accantonato.

- Trasferimenti correnti da imprese. Sono ricompresi i canoni da sponsorizzazione e i contributi da privati. Le somme a residuo al 31/12/2019 ammontano a soli €. 750,00. La percentuale di complemento a 100 è pari al 14,67%.
- Proventi dalla vendita di beni e servizi. Comprende le seguenti entrate: servizio idrico (acquedotto, fognatura e depurazione) per il quale i residui al primo gennaio di ogni anno sono riferiti al non riscosso di quanto annualmente fatturato per il servizio; entrate da rette per il servizio di asilo nido e per la mensa della scuola materna per le quali i residui al primo gennaio di ogni anno sono riferiti a quanto non ancora riscosso dagli utenti del servizio; proventi dei servizi cimiteriali i cui residui al primo di gennaio di ogni anno corrispondono a quanto non ancora riscosso dagli utenti del servizio; proventi dalla cessione di energia elettrica prodotta da fonti alternative; fitti e concessioni attive riguardanti le entrate da fitti attivi o concessioni di immobili comunali (terreni, fabbricati, ecc) e delle aziende commerciali per le quali i residui al primo gennaio di ogni anno sono riferiti a quanto non ancora riscosso a tale titolo dai locatari o concessionari; Cosap e canone di concessione per l'occupazione di spazi e aree pubbliche per le quali ai residui presenti in contabilità al primo gennaio di ogni anno sono state aggiunte le somme dell'insoluto comunicate da Gestel srl, affidataria del servizio di riscossione della relativa entrata; altre entrate di minore entità quali i proventi dal taglio ordinario di boschi o altri canoni di concessione da privati. Complessivamente, la percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 6,93% e viene applicata ai residui al 31/12/2019 che complessivamente ammontano a €. 2.270.826,38.
- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti. Comprende le entrate relative alle sanzioni per violazioni dei regolamenti comunali. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 100% e viene applicata ai residui al 31/12/2019 che per tali entrate ammontano a complessivi €. 4.704,30.
- Rimborsi e altre entrate correnti. Comprende alcune delle entrate riferite a rimborsi o quote di partecipazione che secondo una analisi specifica rientrano fra quelle per le quali necessita costituire una quota dell'apposito Fondo crediti di dubbia esigibilità. Si tratta in particolare dei rimborsi e delle partecipazioni spesa da parte di soggetti privati che non vengono accertate

per cassa ma sulla base di accordi o convenzioni predefinite e per le quali viene pertanto iscritto a bilancio il relativo accertamento di entrata. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 22,24% e viene applicata ai residui al 31/12/2019 che per tali entrate ammontano a complessivi €. 41.856,60.

- Alienazione e cessione beni. Comprende le entrate per la cessione di beni immobili, quali terreni e relitti stradali e beni mobili (cessione attrezzature usate) oltre ai proventi dalla vendita di legname, per le quali sono stati iscritti a bilancio i relativi accertamenti che hanno originato dei residui attivi. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 37,41% e viene applicata ai residui al 31/12/2019 che per tali entrate ammontano a complessivi €. 10.691,21.

Molte delle entrate del bilancio non sono state prese in considerazione al fine di calcolare il rispettivo Fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto il Principio contabile stesso non richiede che venga operato alcun accantonamento. In particolare si tratta delle seguenti entrate :

- le entrate del Titolo 2 nonché le entrate del Titolo 4 - Tipologia 200 in quanto trattasi di somme dovute da altre pubbliche amministrazioni, dalla Provincia Autonoma di Trento in particolare e dal Consorzio BIM;
- analogamente sono state escluse le altre entrate del Titolo 3 se dovute da altri enti pubblici o pubbliche amministrazioni come nel caso ad esempio di compartecipazioni a seguito di convenzioni o gestioni associate di servizi o rimborsi spese di altra natura;
- le entrate tributarie che in base ai nuovi principi sono riscosse per cassa quali l'IMIS.

Altre entrate sono state escluse dal calcolo del Fondo data la loro particolarità.

- Entrate da servizi e beni pubblici che per loro natura sono riscosse in via anticipata o contestualmente all'erogazione del servizio e quindi non possono generare crediti e potenziali insussistenze. Per le entrate della Tipologia 100 del Titolo 3 è il caso degli introiti legati a manifestazioni culturali o altre iniziative in campo sociale, culturale e turistico, dei proventi da biglietti del castello e di altre mostre, così come dei diritti di segreteria e di rogito, nonché i proventi e rimborsi per l'utilizzo temporaneo delle sale pubbliche.
- Entrate da sanzioni amministrative al codice della strada in quanto le stesse sono emesse, contabilizzate e gestite dal Corpo di Polizia Intercomunale all'interno del Bilancio della Comunità Alto Garda e Ledro. L'accertamento di tali entrate, per il comune, avviene nel momento del riversamento delle sanzioni di competenza comunale da parte della Comunità. La previsione dello stanziamento di entrata è determinata in base al trend storico e l'accertamento viene fatto sulla base delle comunicazioni di versamento da parte della Comunità.
- Proventi derivanti dalla gestione del servizio pubblico dei parcheggi a pagamento in concessione a società "in house", la cui entrata è accertata su comunicazione della società poiché il Comune beneficia di una percentuale dei ricavi del servizio.

- Proventi dalla gestione in concessione a società partecipata del servizio di distribuzione del gas metano le cui entrate sono determinate in base alle condizioni indicate nel contratto di servizio. Considerata la natura della società si ritiene di poter prescindere dal calcolare il relativo Fondo anche per il fatto che non si sono mai registrate sofferenze o mancati introiti nella riscossione di quanto dovuto.
- Sovra canoni sulle concessioni di derivazione d'acqua in quanto corrisposti dal Consorzio BIM e per i quali non si sono mai registrate problematiche in relazione alla riscossione di quanto dovuto.
- Interessi attivi sulle giacenze di tesoreria; anche in questo caso l'accertamento coincide con la riscossione di quanto maturato periodicamente sul conto di tesoreria per cui non si ravvisa la necessità di operare alcun accantonamento al Fondo.
- Dividendi da partecipazione la cui entrata viene contabilizzata contestualmente all'erogazione da parte delle società dei dividendi distribuiti.
- Quote di partecipazione alla spesa per soggiorni di studio all'estero; si tratta di somme che sono accertate contestualmente al versamento anticipato da parte dell'utente all'atto dell'iscrizione al soggiorno.
- I proventi dal rilascio di concessioni edilizie e relative sanzioni in materia urbanistica (Titolo 4 - Tipologia 500 - Categoria 1). Le concessioni vengono rilasciate successivamente al versamento degli importi dovuti i quali vengono quindi accertati contestualmente alla riscossione.

Complessivamente il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nell'ambito del risultato di amministrazione del 2019 ammonta ad € 1.638.480,00 di cui €. 1.634.480,00 di parte corrente e €. 4.000,00 di parte in conto capitale. Il relativo prospetto è riportato fra i documenti del rendiconto (Allegato B).

I vincoli in materia di finanza pubblica

Il Saldo di finanza pubblica

La legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019 (L. 145 dd. 30/12/2018) ha stabilito che a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione le disposizioni in materia di vincoli di finanza pubblica di cui ai commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Rispetto dei vincoli in materia di spesa per il personale.

Il quadro di riferimento in materia di assunzioni di personale negli enti locali, per il triennio 2018 - 2020, è rappresentato dal protocollo d'intesa siglato da Giunta provinciale e da Consiglio delle Autonomie locali in data 10 novembre 2017 e dalla legge di stabilità provinciale per il 2018 (L.P. 29.12.2017 n. 18 art. 7, che ha introdotto modifiche all'art 8 della L.P. n.27/2010 e s.m.), le quali prevedono le misure che gli enti devono adottare al fine di razionalizzare e ridurre le spese correnti relativamente al personale.

Con la successiva L.P. n. 15 dd. 3.8.2018 di assestamento del bilancio della PAT per il triennio 2018-2020, sono state introdotte delle novità in materia, tra le quali la possibilità, per gli anni 2018 e 2019 - anche in deroga a quanto stabilito dall'art. 8 comma 3 , lett. a), numero 1, della L.P. n. 27/2010 - di assumere personale a tempo indeterminato per la sostituzione di personale di ruolo cessato dal servizio nel corso dell'anno - se ciò si rende necessario per assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione di servizi - anche utilizzando i risparmi che si rendono disponibili in corso d'anno derivanti dalle medesime cessazioni.

Come meglio esplicitato nella sezione "Spesa per il personale" della presente relazione, si evidenzia che gli obiettivi per l'anno 2019 risultano rispettati.

L'equilibrio di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impegni (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

L'articolo 1, commi 820 e seguenti, della richiamata legge n. 145 del 2018, prevede che “A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” .

Gli enti suddetti pertanto ai sensi del comma 821 del medesimo articolo 1, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e che tali Enti considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Riguardo agli equilibri di bilancio, il DM 1° agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero: a) il Risultato di competenza, b) l'Equilibrio di bilancio, c) l'Equilibrio complessivo.

il Risultato di competenza e l'Equilibrio di bilancio sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Fra i prospetti riportati in calce al Conto del Bilancio , vi è quello specifico riferito alla verifica degli equilibri così come stabiliti dalla normativa e dalle disposizioni sopra citate; prospetto previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011..

Risultato di competenza: è il saldo tra le entrate e le spese finali della competenza (esclusa quindi la gestione dei residui) ricomprensivo fra le entrate anche il Fondo pluriennale vincolato di entrata e l'Avanzo di amministrazione applicato al bilancio. Nel 2019 tale saldo è ampiamente positivo e ammonta a €. 3.128.836,21.

Il Risultato di competenza si divide a sua volta fra Risultato di competenza di parte corrente (€. 2.860.053,16) e Risultato di competenza in conto capitale (€. 268.783,05).

Equilibrio di bilancio: tale equilibrio viene determinato sottraendo dal Risultato di competenza:

- le risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019 come determinate dall'Allegato A/1 dell'avanzo di amministrazione; nel caso specifico si tratta delle somme previste al Fondo rischi contenzioso e al Fondo crediti di dubbia esigibilità, per complessivi €. 400.000,00;
- le risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019 come determinate dall'Allegato A/2 dell'avanzo di amministrazione; nello specifico si tratta delle somme vincolate derivanti dalla gestione del servizio nettezza urbana per €. 113.469,55.

Al netto di tali decurtazioni si ha l'ammontare dell'Equilibrio di bilancio pari a €. 2.615.366,66.

Equilibrio complessivo: partendo dall'Equilibrio di bilancio si tiene conto delle variazioni effettuate in sede di rendiconto alle somme accantonate nell'avanzo di amministrazione come risultanti dall'Allegato A/1 dell'avanzo di amministrazione. Per l'anno 2019 tali variazioni risultano complessivamente negative per l'ammontare di €. 144.562,75; importo che va quindi a sommarsi a quello dell'equilibrio di bilancio determinando un Equilibrio complessivo pari a €. 2.759.929,41.

Va anche sottolineato come nell'ambito del prospetto riferito alla verifica degli equilibri, oltre al Risultato di competenza, anche l'Equilibrio di bilancio e l'Equilibrio complessivo vengono determinati sia per la parte corrente che per quella in conto capitale, rispettivamente in

€.2.346.583,61 e €. 268.783,05 per quanto attiene l'Equilibrio di bilancio, nonchè in €. 2.493.646,36 e €. 266.283,05 per quanto concerne l'Equilibrio complessivo.

Attestazione dei pagamenti dopo la scadenza e indicatore di tempestività dei pagamenti

Visto l'art. 41 del DL 24/4/2014 n. 66 comma 1 il quale stabilisce che "a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione."

Dato atto che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è stato elaborato sulla base delle modalità stabilite dall'art. 9 del DPCM 22/9/2014 considerando le fatture pagate nel periodo dal 01/01/2019 al 31/12/2019.

Visto il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 (recepimento della normativa europea 7/2011 sui tempi di pagamento) e in particolare l'art. 4, il quale stabilisce che i termini di pagamento sono pari a:

- trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente;
- trenta giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla data di prestazione dei servizi, quando non è certa la data di ricevimento della fattura o della richiesta equivalente di pagamento;
- trenta giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla prestazione dei servizi, quando la data in cui il debitore riceve la fattura o la richiesta equivalente di pagamento è anteriore a quella del ricevimento delle merci o della prestazione dei servizi;
- trenta giorni dalla data dell'accettazione o della verifica eventualmente previste dalla legge o dal contratto ai fini dell'accertamento della conformità della merce o dei servizi alle previsioni contrattuali, qualora il debitore riceva la fattura o la richiesta equivalente di pagamento in epoca non successiva a tale data.

Considerato che la stessa disposizione prevede che nel caso di transazioni commerciali in cui il debitore è una pubblica amministrazione le parti possono pattuire, purché in modo espresso, un termine per il pagamento maggiore purchè non superiore a sessanta giorni.

Dato atto che nelle transazioni commerciali afferenti acquisti di beni o servizi viene usualmente ed espressamente pattuito con la controparte il termine di pagamento pari a 60 giorni, salvi i casi in cui la legge stabilisca termini fissi non derogabili (generalmente i 30 giorni).

Si attesta

- 1) Che per l'anno 2019 l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 è pari a €. 3.760.054 corrispondente al 36,53% del totale.
- 2) Che, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui al art. 41 del DL 24/4/2014 n. 66 e art. 9 del DPCM 22/9/2014 è pari a giorni -6,93 (meno sei virgola 93).

Dai dati sopra riportati emerge come poco più di un terzo dei pagamenti venga eseguito dopo la scadenza, mentre il dato riferito all'indice di tempestività dei pagamenti presenta, per il quarto anno consecutivo, un segno sotto lo zero e quindi molto positivo, in linea con le nuove disposizioni della L. 145/2018.

Tali risultati sono stati possibili anche grazie a specifiche misure organizzative e procedure, alcune introdotte già da tempo, altre più recentemente. In particolare:

- a) l'informatizzazione dell'iter delle fatture e degli altri documenti di spesa similari, dal momento in cui pervengono al Comune fino al loro pagamento. Questo permette di ridurre i tempi per l'istruttoria e per le attività che i Servizi comunali, a vario livello, devono operare in relazione alle verifiche, alla liquidazione e al pagamento;
- b) la liquidazione delle spese avviene ormai generalmente mediante atti di liquidazione, al posto delle determinazioni, con l'utilizzo di uno specifico software integrato con l'applicativo della contabilità;
- c) l'introduzione, nel Regolamento di contabilità, della possibilità di procedere al pagamento delle spese relative ai contratti di somministrazione di energia elettrica, acqua, gas e servizi telefonici mediante liquidazioni semplificate o disponendo che il pagamento venga effettuato direttamente dal tesoriere alle scadenze prefissate con la successiva regolarizzazione a copertura;
- d) l'introduzione del mandato informatico con firma digitale per i pagamenti, il che permette di eliminare i tempi intercorrenti fra la firma del mandato e la successiva trasmissione cartacea al Tesoriere e la relativa elaborazione manuale;

- e) La rilevazione informatizzata delle date che interessano le principali fasi dell'iter dei documenti di spesa: data di arrivo in Comune, data di registrazione in contabilità, data di liquidazione, data di pagamento;
- f) l'introduzione nel capitolato speciale di tesoreria della clausola (poi inserita anche nella normativa comunitaria) che i pagamenti disposti dal Comune devono essere accreditati sul conto del beneficiario entro la fine della giornata lavorativa successiva a quella di ricezione dell'ordinativo, mentre la valuta dell'operazione dovrà essere il giorno stesso dell'accordo; salvo l'applicazione di disposizioni normative diverse, se più favorevoli, per il beneficiario;
- g) il monitoraggio sistematico della tempistica riferita all'iter dei documenti di spesa, delle fatture in particolare, con l'utilizzo di appositi indicatori, elaborati trimestralmente, che misurano i tempi medi intercorrenti fra la data di arrivo della fattura in Comune e il suo pagamento e tra la data di scadenza e il pagamento;
- h) l'entrata in vigore, a decorrere dal 31/3/2015, dell'obbligo della fatturazione elettronica, la quale, dopo un periodo iniziale difficoltoso, ha contribuito ad abbattere i tempi e ad accelerare l'iter riguardante il processo di verifica, liquidazione e pagamento delle fatture, grazie agli automatismi di contabilizzazione e alla gestione documentale della fattura stessa attraverso i flussi informatici.

In futuro l'obiettivo è quello di ridurre ulteriormente l'ammontare dei pagamenti dopo la scadenza. A tale scopo sarà necessario intensificare il monitoraggio dei documenti di spesa nel loro iter interno al fine di rilevare tempestivamente situazioni di criticità e ritardi nelle verifiche, nella liquidazione e nei pagamenti. Da sottolineare in ogni caso che nel 2019 sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi previsti dalla L. 145/2018 le cui disposizioni, anche al fine di evitare la costituzione a bilancio del Fondo di garanzia dei debiti commerciali (a partire dal 2021), prevedono la riduzione dello stock di debito a fine anno e un valore inferiore allo zero per gli indicatori di tempestività dei pagamenti e di ritardo annuale dei pagamenti.

Il rappresentante legale dell'Ente
Ing. Alessandro Betta

Il responsabile del Servizio Finanziario
Paolo Franzinelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa, conservato agli atti.

La contabilità economico patrimoniale

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazioni i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespote di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Con il conto economico invece si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio come riportato in tabella.

Di seguito vengono riportati lo Stato patrimoniale al 31/12/2019 e il Conto economico del 2018, redatti secondo il modello di cui all'Allegato 10 (Rendiconto della gestione) al d.lgs 118/2011.

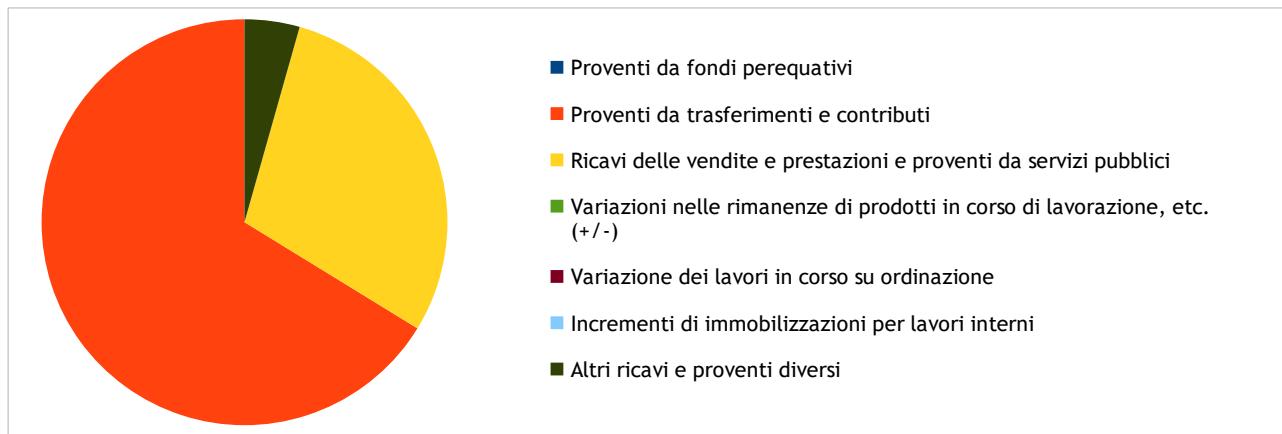


Diagramma 18: Componenti positivi della gestione

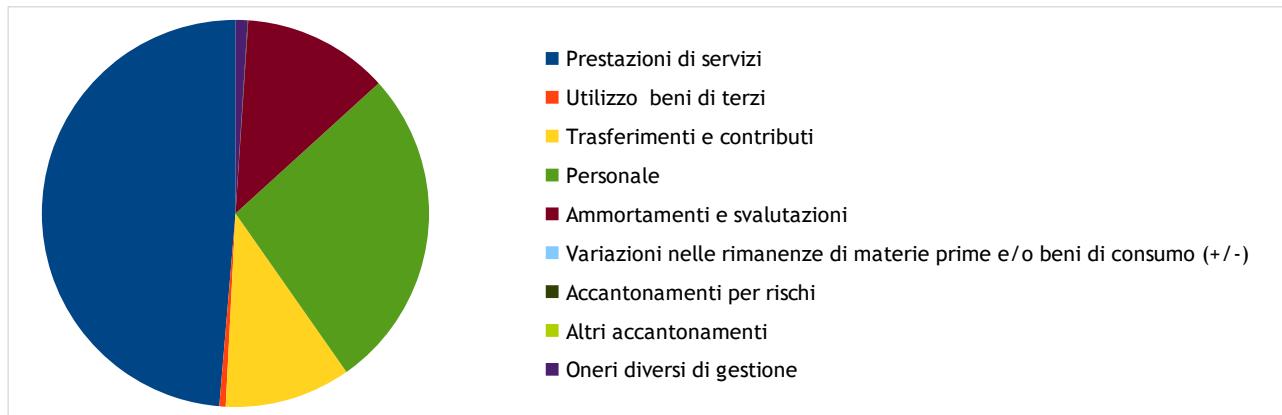


Diagramma 19: Componenti negativi della gestione

	CONTO ECONOMICO	Anno	Anno precedente	rif. art. 2425 cc	rif. DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	9.417.325,57	9.634.598,70		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	8.253.313,77	8.261.575,11		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.659.373,44	3.747.441,17	A1	A1a
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	546.463,89	525.476,40	A5	A5a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	21.876.476,67	22.169.091,38		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	428.386,26	408.444,01	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	9.104.630,19	9.026.381,63	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	99.188,74	97.262,58	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.971.976,24	1.854.052,97		
13	Personale	5.052.455,75	5.104.322,99	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.282.887,85	2.292.538,18	B10	B10
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	10.000,00	60.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	188.386,34	209.929,21	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	19.137.911,37	19.052.931,57		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.738.565,30	3.116.159,81	-	-
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni				C15
a	da società controllate	0,00	0,00		C15
b	da società partecipate	89.582,40	46.425,60		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	12.472,49	6.091,73	C16	C16
	Totale proventi finanziari	102.054,89	52.517,33		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari				C17
a	Interessi passivi	0,00	0,00		C17
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	102.054,89	52.517,33	-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	-156.840,22	-156.903,04	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-156.840,22	-156.903,04		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	<i>Proventi straordinari</i>				
24	a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		E20
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	581.514,69	561.801,88		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	703.921,29	699.396,62		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	2.200,00	2.937.534,60		E20c
e	Altri proventi straordinari	102.500,04	0,00		
	Totale proventi straordinari	1.390.136,02	4.198.733,10		
25	<i>Oneri straordinari</i>				E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		E21b
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	362.938,29	90.879,05		E21a
c	Minusvalenze patrimoniali	2.106,20	22.276,50		E21d
d	Altri oneri straordinari	24.593,44	3.183,54		
	Totale oneri straordinari	389.637,93	116.339,09		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.000.498,09	4.082.394,01	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.684.278,06	7.094.168,11	-	-
26	Imposte (*)	271.778,12	270.115,53	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.412.499,94	6.824.052,58	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Tabella 49: Conto economico

	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Anno	Anno precedente	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
	A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI	BI
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	81.194,10	64.975,78	BI1	BI1
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	112.399,74	87.384,00	BI2	BI2
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	7.324,70	8.863,07	BI3	BI3
5	Avviamento	0,00	0,00	BI4	BI4
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI5	BI5
9	Altre	0,00	0,00	BI6	BI6
	Totale immobilizzazioni immateriali	200.918,54	161.222,85		BI7
II	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
1	Beni demaniali				
1.1	Terreni	330.648,07	326.242,71		
1.2	Fabbricati	23.820.719,64	23.774.178,06		
1.3	Infrastrutture	40.024.458,98	42.055.484,17		
1.9	Altri beni demaniali	4.028.697,64	4.018.637,87		
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)				
2.1	Terreni	225.401,14	210.780,49	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	55.131.608,14	54.912.063,91		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	2.505.519,76	2.545.690,22	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	105.559,53	101.097,80	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	162.204,63	188.850,35		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	104.932,96	160.163,72		
2.7	Mobili e arredi	290.776,34	293.865,19		
2.8	Infrastrutture	3.549.174,78	1.091.763,34		
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	118.599,83	118.599,83		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.481.130,29	9.136.825,68	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	138.879.431,73	138.934.243,34		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
1	Partecipazioni in				
a	<i>imprese controllate</i>	15.677.922,52	15.044.024,42	BIII1	BIII1
b	<i>imprese partecipate</i>	577.282,29	3.932.614,89	BIII1a	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	3.476.953,00	0,00		
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2c	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	19.732.157,81	18.976.639,31		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	158.812.508,08	158.072.105,50	-	-
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<i>Rimanenze</i>				
	Totale rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
II	<i>Crediti (2)</i>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	2.194.961,53	2.313.510,33		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi				
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	12.554.188,31	14.382.020,23	CII2	CII2
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII3	CII3
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00		
d	<i>verso altri soggetti</i>	640,00	945,60		
3	Verso clienti ed utenti	2.305.682,28	2.527.282,69	CII1	CII1
4	Altri Crediti	22.672,87	26.434,27	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	72.793,05	354.416,26		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.610.262,45	1.665.272,49		
c	<i>altri</i>	0,00	0,00		
	Totale crediti	18.761.200,49	21.269.881,87		
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
1	Conto di tesoreria				
a	<i>Istituto tesoriere</i>	6.707.953,57	2.969.990,39		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	6.707.953,57	2.969.990,39		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	25.469.154,06	24.239.872,26		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	84.027,84	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	84.027,84	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	184.365.689,98	182.311.977,76	-	-
	(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.				
	(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.				
	(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.				

Tabella 50: Stato patrimoniale attivo

		STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Anno	Anno precedente	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
I		A) PATRIMONIO NETTO				
II	a	Fondo di dotazione	4.846.425,80	4.846.425,80	AI	AI
		Riserve	0,00	0,00		
		<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	5.959.711,20	4.086.240,93	AIV, AV, AVI, AVII,	AIV, AV, AVI, AVII,
	b	<i>da capitale</i>	10.020.080,94	9.107.722,22	AII, AIII	AII, AIII
	c	<i>da permessi di costruire</i>	3.715.466,71	3.299.613,34		
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	117.429.489,70	114.004.896,67		
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
III		Risultato economico dell'esercizio	3.412.499,94	6.824.052,58	AIX	AIX
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	145.383.674,29	142.168.951,54		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2		Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3		Altri	70.000,00	60.000,00	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	70.000,00	60.000,00		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
		TOTALE T.F.R. (C)	954.584,87	1.070.937,62	C	C
		D) DEBITI (1)				
1		Debiti da finanziamento				
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
	b	<i>dal'altra amministrazioni pubbliche</i>	502.822,93	573.900,17		
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	
	d	<i>verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	D5	
2		Debiti verso fornitori	3.499.808,34	4.789.697,31	D7	D6
3		Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4		Debiti per trasferimenti e contributi				
	a	<i>ai finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
	b	<i>alle amministrazioni pubbliche</i>	905.687,94	1.011.172,24		
	c	<i>alle imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
	d	<i>alle imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
	e	<i>ad altri soggetti</i>	144.314,45	329.192,43		
5		Altri debiti			D12, D1 3, D14	D11, D1 2, D13
	a	<i>tributari</i>	302.059,05	326.869,21		
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	221.299,08	225.248,74		
	c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00		
	d	<i>altri</i>	677.571,60	729.037,64		
		TOTALE DEBITI (D)	6.253.563,39	7.985.117,74		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	307.850,00	278.550,00	E	E
II		Risconti passivi			E	E
1		Contributi agli investimenti				
	a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	31.396.017,43	30.748.420,86		
	b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	31.703.867,43	31.026.970,86		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	184.365.689,98	182.311.977,76	-	-
		CONTI D'ORDINE				
	1)	Impegni su esercizi futuri	7.983.125,92	7.735.904,92		
	2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	7.983.125,92	7.735.904,92	-	-
		(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
		(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)				

Tabella 51: Stato patrimoniale passivo

La Nota integrativa alla contabilità economico patrimoniale

La presente nota integrativa, contiene le informazioni ritenute necessarie per una corretta comprensibilità dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che sono stati elaborati in base alle disposizioni contenute negli art. 229 e 230 del D.lgs 267/00 e dell'allegato 4/3 del D.lgs 118/11 e ss.mm..

La presente nota integrativa costituisce integrazione della Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto, prevista dall'art. 11 comma 6 del d.lgs 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento alle lettere m ed n di tale comma. Nella sua redazione si è quindi tenuto conto anche degli elementi richiesti dall'art. 2427 e seguenti del Codice civile

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I beni riferiti alle immobilizzazioni immateriali sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio sulla base di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.lgs 118/21011).

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Nell'inventario il valore del sedime dei singoli fabbricati è stato scorporato come previsto dal principio contabile e su tale valore (assimilabile a quello dei terreni) non viene applicato alcun ammortamento.

I beni riferiti alle immobilizzazioni materiali sono stati ammortizzati applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato e le altre aliquote indicate nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.lgs 118/21011).

Queste le principali aliquote di ammortamento applicate.

Tipologia beni	Coefficiente annuo
<i>Fabbricati demaniali</i>	2%
<i>Infrastrutture e altri beni demaniali</i>	3%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%
<i>Impianti, macchinari e attrezzature</i>	5%
<i>Mezzi di trasporto stradali</i>	20%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%
<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Infrastrutture</i>	3%
<i>Materiale bibliografico</i>	5%

Si rammenta che determinati beni non sono soggetti ad ammortamento. Fra questi in particolare i terreni, i boschi e le foreste, i fiumi e i corsi d'acqua, i beni soggetti a vincolo d'uso civico, i fabbricati di carattere storico artistico culturale, le opere d'arte classificate quali beni culturali.

Immobilizzazioni in corso

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra la consistenza delle immobilizzazioni in corso come quella parte di interventi su cespiti di proprietà e piena disponibilità del Comune non ancora ultimati e collaudati, dunque non utilizzabili. Le procedure prevedono che le immobilizzazioni in corso vengano ridotte quando si capitalizza a cespita l'intervento effettuato in quanto il bene immobile diviene utilizzabile da parte dell'ente. Il momento della capitalizzazione è convenzionalmente definito con la chiusura dell'intervento che avviene al momento del collaudo o dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

L'incremento delle immobilizzazioni in corso, rileva sostanzialmente le spese (impegni) effettuate nella contabilità finanziaria al Titolo 2, al netto dell'eventuale IVA che non costituisce un costo e al netto di eventuali somme che pur assunte fra le spese in conto capitale costituiscono costi d'esercizio. Sono comprese anche le spese per trasferimenti a soggetti terzi ma finalizzate ad interventi su beni immobili del patrimonio comunale. Sono invece tolte le insussistenze del passivo il cui ammontare confluiscce nella componente positiva del conto economico. Non sono considerate nemmeno le spese per interventi su opere in delega.

La diminuzione, invece, delle immobilizzazioni in corso si ha per effetto della capitalizzazione ai singoli beni immobili del relativo valore una volta concluso l'intervento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riportano il quadro della consistenza delle partecipazioni societarie del Comune. Sono tutte iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto come previsto dal principio contabile.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.lgs 118/21011) così come modificato di recente, consente di utilizzare, per la valorizzazione della partecipazione al capitale netto, il bilancio della società partecipata dell'anno precedente, qualora non sia ancora disponibile, quello dell'anno di riferimento.

Attivo Circolante

Rimanenze

Il Comune non è dotato di magazzino di deposito e quindi nemmeno di una contabilità di magazzino integrata con l'inventario e la contabilità economico patrimoniale. I beni di consumo e le materie prime sono acquistate in modo ripetitivo durante l'anno. Non sono presenti nemmeno prodotti lavorati o semi lavorati. Non risultano pertanto valorizzati i conti relativi alle rimanenze.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo che corrisponde al valore nominale.

La corretta applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata sancito dal D.lgs 118/2011 garantisce la corrispondenza con i residui attivi aventi la medesima natura.

L'ammontare del Fondo Svalutazione Crediti è stato portato in detrazione del valore dei crediti che pertanto sono iscritti a netto del predetto fondo.

Il raccordo tra il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e il Fondo Svalutazione Crediti dello Stato patrimoniale è evidenziato dalla tabella riportata in calce al prospetto di composizione del FCDE allegato al rendiconto finanziario che impone la coincidenza tra l'ammontare dei crediti di dubbia esigibilità stralciati e l'ammontare della corrispondente quota del fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

L'importo coincide con quanto riportato nel Conto del Tesoriere e nel Conto del Bilancio.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi riguardano quegli importi di competenza dell'esercizio in corso di maturazione alla fine dell'esercizio, ma la cui manifestazione numeraria avviene nell'esercizio successivo. I ratei attivi possono derivare solo dalla parte corrente e mai dalla parte in conto capitale, inoltre, non possono essere rilevati come ratei le somme comprese nei residui attivi. I risconti attivi riguardano spese di competenza dell'esercizio successivo la cui manifestazione numeraria, però, è avvenuta nell'esercizio in corso.

I ratei attivi rappresentano poche eccezioni in quanto la competenza economica risulta generalmente rispettata già con la contabilizzazione del corrispondente ricavo sia per quanto attiene gli interessi, i fitti e altri ricavi che di fatto coincidono con l'arco temporale dell'esercizio.

Per quanto concerne i risconti attivi va detto che il Comune difficilmente effettua spese anticipate a valere per l'esercizio successivo, oppure si tratta di importi estremamente irrilevanti (es. tassa proprietà automezzi).

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'ammontare del Fondo rischi da contenzioso è di importo analogo alla somma appositamente accantonata nell'ambito del Avanzo di amministrazione.

Da un'analisi dei bilanci delle società partecipate, non risultano invece elementi tali da far pensare che il Comune per il momento debba dover affrontare il ripiano di perdite.

Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo è determinato in modo puntuale sulla base del TFR maturato dai singoli dipendenti al netto della quota di competenza dell'INPS, gestione ex INPDAP, della quota versata al fondo previdenziale integrativo Laborfonds e delle anticipazioni concesse ai dipendenti.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Sono iscritti nel passivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

I debiti di finanziamento non hanno corrispondenza con alcuna posta dei residui passivi della contabilità finanziaria, ma tengono conto del valore nominale dei poste di indebitamento del Comune.

Ratei e risconti passivi

Ratei passivi. Sono riferiti ai costi di competenza dell'anno ma che risultano imputati agli anni successivi. Generalmente non esistono situazioni di questo tipo in quanto l'imputazione della spesa in base al principio dell'esigibilità della spesa stessa rispecchia il criterio della competenza economica. Fa eccezione il caso del salario accessorio del personale dipendente, di competenza dell'anno, per il quale il principio contabile prevede espressamente che l'imputazione a bilancio avvenga nell'anno successivo tramite il Fondo pluriennale vincolato di spesa. In questo caso viene quindi iscritto il relativo rateo passivo al fine di attribuire correttamente il costo all'anno di competenza.

Risconti passivi – contributi agli investimenti: Tali somme si riferiscono alla contabilizzazione complessiva dei contributi agli investimenti che annualmente confluiscono nei risconti passivi e sempre annualmente sono ridotti per la quota di ricavo di competenza dell'esercizio confluìta nel conto economico alla voce A3B.

Note di commento

Stato Patrimoniale

La struttura dello stato patrimoniale è quella tipica della contabilità economico patrimoniale, che evidenzia le Attività e le Passività, congiuntamente al Patrimonio netto.

La funzione dello Stato patrimoniale è quella di elencare, classificare e valutare gli elementi attivi e passivi del patrimonio del Comune. Oltre alla consistenza di tali elementi alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento sono riportati pure i valori di inizio esercizio rettificati a seguito dell'attività di rivalutazione dei beni immobiliari sulla base dell'apposito principio contabile.

Le poste riguardanti le immobilizzazioni che nello Stato patrimoniale sono riportate in modo aggregato per categorie, trovano riscontro negli inventari rispettivamente dei beni immobili e beni mobili del Comune.

Si analizzano di seguito le singole poste tenendo presente il parallelismo con la contabilità finanziaria dell'ente di cui sono derivazione le scritture economico patrimoniali sintetizzate nello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Immobilizzazioni

Gli importi riportati risultano al netto del relativo fondo di ammortamento. La tabella seguente riporta i valori delle immobilizzazioni al lordo, l'importo del relativo Fondo di ammortamento e il valore netto come riportato nello stato patrimoniale al 31/12.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORE LORDO	F.DO AMM.TO	VALORE NETTO
Costi di impianto e ampiamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca e sviluppo	637.829,48	556.635,38	81.194,10
Diritti di brevetto	573.397,53	460.997,79	112.399,74
Concessioni, licenze	72.259,10	64.934,40	7.324,70
Altre	0,00	0,00	0,00
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.283.486,11	1.082.567,57	200.918,54

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Beni demaniali

Terreni demaniali	330.648,07		330.648,07
Fabbricati demaniali	31.529.642,63	7.708.922,99	23.820.719,64
Infrastrutture demaniali	52.714.207,57	12.689.748,59	40.024.458,98
Altri beni demaniali	4.258.617,69	229.920,05	4.028.697,64
	88.833.115,96	20.628.591,63	68.204.524,33

Altre immobilizzazioni materiali

Terreni	225.401,14		225.401,14
Fabbricati	77.120.770,37	21.989.162,23	55.131.608,14
Impianti e macchinari	3.876.228,96	1.370.709,20	2.505.519,76
Attrezzature	513.398,50	407.838,97	105.559,53
Mezzi di trasporto	957.971,13	795.766,50	162.204,63
Macchine per ufficio e hardware	965.018,64	860.085,68	104.932,96
Mobili e arredi	2.217.926,98	1.927.150,64	290.776,34
Infrastrutture	4.454.070,50	904.895,72	3.549.174,78
Altri beni materiali	140.382,78	21.782,95	118.599,83
	90.471.169,00	28.277.391,89	62.193.777,11

Immobilizzazioni immateriali

Si riferiscono a spese i cui costi, per la loro caratteristica, possono essere considerati pluriennali e che di conseguenza costituiscono una posta attiva del patrimonio.

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità: € 81.194,10. Comprendono in particolare i costi sostenuti per progettazioni preliminari, per piani, studi, strumenti di programmazione in genere.

Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno: € 112.399,74. Comprendono in particolare i costi sostenuti per acquisizione di software.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: € 7.324,70. Comprendono in particolare i costi sostenuti per licenze d'uso informatiche.

Diritti reali di godimento: € 0,00.

Attualmente i diritti reali di godimento presenti in inventario non risultano valorizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni demaniali, i terreni, i fabbricati, le attrezzature, i mezzi di trasporto, gli automezzi, le macchine d'ufficio, i mobili e arredi, le infrastrutture, nonché le immobilizzazioni in corso.

Beni demaniali €. 68.204.524,33. I Beni demaniali, che comprendono anche i beni soggetti a vincolo d'uso civico, risultano suddivisi fra:

- terreni;
- fabbricati; fra questi anche i fabbricati classificati di interesse storico artistico culturale;
- le infrastrutture, (in particolare i beni immobili legati alla viabilità);
- altri beni demaniali: comprendono i boschi e le foreste con vincolo d'uso civico, i fiumi e i torrenti, nonchè le opere d'arte classificate come beni culturali.

Le variazioni maggiormente significative che si sono avute nel corso dell'esercizio sui beni demaniali (compresi quelli di interesse storico artistico culturale) sono state le seguenti:

- terreni: le variazioni in aumento ammontano a €. 8.640,14 e riguardano la corretta classificazione di appezzamenti di terreni gravati da uso civico, mentre le variazioni in diminuzione sono pari a € 4.234,78 a seguito della diversa classificazione di alcuni beni demaniali;
- fabbricati: le variazioni in aumento ammontano a €.153.201,15;
- Infrastrutture: le variazioni in aumento ammontano a €. 1.805.575,87 di cui di cui €. 1.006.679,89 a seguito di chiusura di lavori il cui ammontare era precedentemente ricompreso fra le immobilizzazioni in corso;
- altri beni demaniali: le variazioni in aumento ammontano a €. 18.691,78 di cui €. 4.628,17e riguardano una diversa classificazione di alcuni beni demaniali,mentre le diminuzioni pari ad €. 8.632,01 si riferiscono alla classificazione di alcuni beni gravati di uso civico fra i terreni, sempre con tale aggravio.

Altre immobilizzazioni materiali €. 62.193.777,11, risultano suddivisi fra:

- terreni;
- fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- mezzi di trasporto;
- macchine per ufficio e hardware;
- mobili e arredi;
- infrastrutture;
- altri beni materiali.

Le variazioni maggiormente significative che si sono avute nel corso dell'esercizio sulle immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

- terreni: le variazioni in aumento ammontano a €. 15.780,91 mentre le variazioni in diminuzione ammontano a €. 1.160,26 di cui per effetto di dismissione di piccoli appezzamenti di terreno;
- fabbricati: le variazioni in aumento ammontano a €.1.500.628,47 di cui €. 798.647,63 a seguito di chiusura di lavori il cui ammontare era precedentemente ricompreso fra le immobilizzazioni in corso;
- Impianti e macchinari: le variazioni positive ammontano a €.128.152,29;

- attrezzature industriali e commerciali: le variazioni in aumento ammontano a €.51.080,88 di cui €. 5.293,00 per acquisizioni a titolo gratuito (attrezzature della farmacia comunale di Bolognano).
- mezzi di trasporto: le variazioni in aumento ammontano a €. 59.734,98 mentre le diminuzioni, conseguenti alla dismissione di mezzi non ancora ammortizzati completamente ammonta a €. 954,07;
- macchine per ufficio e hardware: le variazioni in aumento ammontano a €. 16.042,26;
- mobili e arredi: le variazioni in aumento ammontano a €.109.120,31;
- Infrastrutture: le variazioni in aumento ammontano a €. 98.387,45;
- altri beni materiali: non vi è stata alcuna variazione.

Immobilizzazioni in corso: €. 8.481.130,29

L'incremento delle immobilizzazioni in corso, rileva sostanzialmente le spese (impegni) effettuate nella contabilità finanziaria al Titolo 2, al netto dell'eventuale IVA che non costituisce un costo e al netto di eventuali somme che pur assunte fra le spese in conto capitale costituiscono costi d'esercizio. Sono comprese anche le spese per trasferimenti a soggetti terzi ma finalizzate ad interventi su beni immobili del patrimonio comunale (€. + 427.922,19).

La diminuzione, invece, delle immobilizzazioni in corso per €. 1.805.327,52 si ha per effetto della capitalizzazione ai singoli beni immobili del relativo valore una volta concluso l'intervento. Nel 2019 tali operazioni hanno riguardato in particolare: l'acquedotto Arco Sud II lotto (€. 453.492,02); le nuove serre delle giardinerie comunali (€. 366.269,56); i lavori all'incrocio tra Via Baden-Powell e Via S.Caterina (€. 284.690,86); il percorso ciclo pedonale lungo la SS. 45 bis (€. 268.497,01); il chiosco del parco comunale Nelson Mandela (€. 228.846,86); i lavori al Centro Sportivo Oltresarca tramite la società S.S Stivo (€ 203.531,21).

Sono state pure tolte le insussistenze del passivo il cui ammontare è confluito nella componente positiva del conto economico (€. 205.251,45).

Le immobilizzazioni in corso, in dettaglio, sono composte dalle seguenti voci:

Classificazione	Valore S.A.L.
Somme spese per opere in corso di realizzazione	
FABBRICATI DEMANIALI	2.284.271,74
INFRASTRUTTURE DEMANIALI	1.834.529,80
FABBRICATI	3.963.709,40
IMPIANTI	0,00
INFRASTRUTTURE	31.313,93
Totale parziale	8.113.824,87
SOMME IMPEGNATE PER INTERVENTI IN CONTO CAPITALE	363.805,42
SOMME IMPEGNATE PER TRASFERIMENTI A TERZI PER INTERVENTI SU BENI COMUNALI	3.500,00
Totale complessivo	8.481.130,29

In apposito allegato vengono riportati gli elenchi descrittivi dei beni appartenenti a patrimonio immobiliare (beni demaniali e beni immobili del patrimonio) alla data di chiusura dell'esercizio, suddivisi per tipologia di destinazione, anche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 comma 6 lettera m) del d.lgs 118/2011 e ss.mm..

Immobilizzazioni finanziarie € 19.732.157,81

Sono riferite alle partecipazioni societarie.

Le variazioni nell'esercizio sono dovute:

- all'adeguamento del valore della partecipazione al patrimonio netto delle società partecipate sulla base dell'ultimo bilancio disponibile che è quello del 2018; le rivalutazioni ammontano a €. 911.385,20 mentre le svalutazioni sono pari a €. 923,56 (riferite ad AGI srl);

- al maggior valore, pari a €. 973,52, dato dall'acquisizione (a titolo gratuito) della partecipazione in Trentino Trasporto spa in luogo della cessione della partecipazione in Trentino Trasporti esercizio spa, per effetto della fusione per incorporazione tra le due società;

alla svalutazione del maggior valore della partecipazione acquisita da AGS spa nel 2018; svalutazione che avviene su un periodo di cinque anni (dal 2018 al 2022) per l'importo annuo di €. 155.916,66.

Di seguito si riporta un prospetto riassuntivo delle partecipazioni societarie con i rispettivi valori a bilancio:

Società	Tipo partecipazione	Valore al 1/1/2018	Variazione di valore	Valore al 31/12/2018
Amsa srl	Impresa controllata	14.944.511,00	623.155,00	15.567.666,00
Gest.El. srl	Impresa a controllo congiunto	48.075,58	7.444,22	55.519,80
Alto Garda Impianti spa	Impresa a controllo congiunto	6.405,03	-923,56	5.481,47
Farmacie comunali spa	Impresa a controllo congiunto	970,12	1,09	971,21
Trentino Trasporti Esercizio spa	Impresa a controllo congiunto	785,14	-785,14	0,00
Trentino Trasporti spa	Impresa a controllo congiunto	0,00	1.758,66	1.758,66
Trentino Digitale spa	Impresa a controllo congiunto	30.355,84	1.225,42	31.581,26
Consorzio Comuni Trentini	Impresa a controllo congiunto	12.921,71	2.022,42	14.944,13
Primiero Energia spa	Impresa partecipata	553.413,09	23.326,73	576.739,82
Garda Trentino spa	Impresa partecipata	38.103,41	466,10	38.569,51
Alto Garda Servizi spa	Impresa partecipata	2.717.177,92	253.675,00	2.970.852,92
Garda scuola soc. coop.	Impresa partecipata	253,81	69,22	323,03
TOTALE		18.352.972,65	911.435,16	19.264.407,81
Maggior costo per acquisto azioni AGS spa nel 2018 e relativa svalutazione annuale	Impresa partecipata	623.666,66	-155.916,66	467.750,00
TOTALE A BILANCIO AL 31/12		18.976.639,31	755.518,50	19.732.157,81

Attivo Circolante

Crediti € 18.761.200,49

I crediti sono così ripartiti:

Altri crediti da tributi: €. 2.194.961,53. Il credito coincide con l'ammontare della somma dei residui attivi al 31/12 del Titolo 1, Tipologia 101, al netto della corrispondente quota dell'FCDE. Riguardano in particolare il credito per la TARI del 2019 che per il 50% sarà riscossa nel 2020, nonché i crediti in materia di IMIS e IMU riferiti all'attività di accertamento di tali imposte.

Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche: €. 12.554.188,31. Il credito coincide con l'ammontare della somma dei residui attivi al 31/12 del Titolo 2, Tipologia 101 e del Titolo 4 Tipologia 200, Categoria 1. Oltre il 90% sono crediti nei confronti della Provincia Autonoma di Trento in materia di Finanza locale o per contributi agli investimenti. Per il resto si tratta di crediti nei confronti del BIM, della Regione, della Comunità Alto Garda e Ledro e verso altri Comuni.

Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti: €. 640,00. Il credito coincide con l'ammontare della somma dei residui attivi al 31/12 del Titolo 2, Tipologia 103, Categoria 1 (contributi da imprese) al netto della corrispondente quota dell'FCDE.

Crediti verso clienti ed utenti: €. 2.305.682,28. Il credito coincide con l'ammontare della somma dei residui attivi al 31/12 del Titolo 3, Tipologia 100, Categorie 1, 2 e 3, Tipologia 200 e 500, nonché del Titolo 4 tipologia 400; il tutto al netto della corrispondente quota dell'FCDE..

Altri crediti verso l'erario: €. 22.672,87. La voce di credito corrisponde al credito IVA verso l'erario a fine 2019.

Altri crediti per attività svolta verso terzi: €. 72.793,5. Il credito coincide con l'ammontare della somma dei residui attivi al 31/12 del Titolo 9, Tipologie 100 e 200 (Partite di giro e servizi per conto terzi) esclusi i crediti per depositi cauzionali.

Altri crediti - Altri: €. 1.610.262,45. Il credito coincide con l'ammontare della somma dei residui attivi al 31/12 del Titolo 3, Tipologie 300 e 400 (interessi attivi e dividendi) nonché del Titolo 4, tipologia 500 e compresi i crediti per depositi cauzionali.

Inoltre in tale voce è compreso il credito verso Farmacie comunali spa, per €. 88.367,75 riferito alle rimanenze di prodotti medicinali e farmaceutici acquistate dalla società e contestualmente cedute alla società stessa nell'ambito del contratto di concessione amministrativa dell'azienda della farmacia comunale di Bolognano.

Disponibilità liquide - conto di tesoreria € 6.707.953,57 . E' il fondo cassa presso il tesoriere al 31/12. L'importo coincide con quanto riportato nel Conto del Tesoriere e nel Conto del Bilancio.

Ratei e Risconti

Ratei attivi: €. 84.027,84. Si tratta di somme di competenza del 2019 riscosse o da riscuotere nel 2020. Nello specifico si tratta del saldo del canone delle aree di sosta a pagamento dovuto da AMSA srl al Comune, di somme riguardanti i tributi comunali e la COSAP incassati da Gestel srl per conto del Comune, del saldo del canone 2019 dovuto da Farmacie Comunali spa al Comune per l'affitto dell'azienda farmaceutica comunale di Bolognano.

Stato Patrimoniale Passivo

Patrimonio netto

A fine esercizio il Patrimonio Netto ammonta a complessivi € 145.367.838,79. Rappresenta il valore netto del patrimonio del Comune dato dalla differenza tra le attività e le passività. Si articola nelle seguenti poste essenziali: fondo di dotazione, riserve, risultato economico dell'esercizio. Le riserve sono poi dettagliate in

riserve da risultato economico di esercizi precedenti, da capitale, da permessi di costruire, riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.
Rispetto al 1/1 il patrimonio netto aumenta di €. 3.198.887,92.

Il Patrimonio netto si compone delle seguenti voci:

Fondo di dotazione: €. 4.846.425,80. L'ammontare del Fondo di dotazione al 31/12 coincide con l'importo all'1/1 rideterminato a seguito delle operazioni di rettifica di valore.

Riserve da Capitale: €. 10.020.080,94. L'aumento delle Riserve da capitale coincide con la rivalutazione delle partecipazioni societarie sulla base del criterio applicato del capitale netto (€. 912.358,72).

Riserve da Permessi di costruire: €. 3.715.466,71. Le riserve per permessi di costruire sono state incrementate per il valore dei contributi di concessione edilizia riscossi nell'anno, al netto delle somme restituite per mancata realizzazione degli interventi autorizzati.

Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali. €. 117.429.489,70. Tale voce ha lo scopo di evidenziare nell'ambito del Patrimonio netto del Comune l'importo corrispondente a beni demaniali (compresi quelli d'uso civico) storico culturali e indisponibili considerato che tali beni, per la loro natura, non possono costituire garanzia patrimoniale verso terzi e quindi Arconet ha ritenuto opportuno tener distinte tali somme rispetto al Fondo di dotazione.

La variazione in aumento pari a €. 4.950.582,31 è data dalla destinazione a tale posta contabile di parte dell'utile di esercizio dell'anno precedente La variazione in meno di €. 1.525.989,28 corrisponde allo storno degli ammortamenti riferiti ai beni demaniali e culturali che hanno ridotto contestualmente il valore delle rispettive riserve. In tal modo il valore delle riserve viene allineato al valore ammortizzato dei rispettivi beni.

Risultato economico dell'esercizio. €. 3.412.499,94. E' il risultato economico positivo dell'esercizio esposto in specifica voce del patrimonio netto in attesa della sua destinazione che sarà contabilizzata nel corso del presente esercizio una volta deliberata dal Consiglio comunale.

Fondi per rischi ed oneri

Altri: €. 70.000

Si tratta dell'accantonamento al Fondo rischi da contenzioso della somma corrispondente a quanto accantonato nell'avanzo di amministrazione per tali finalità. L'importo di €. 70.000 è stato determinato sulla base della cognizione, fatta di recente, delle vertenze e dei contenziosi in atto.

Trattamento di Fine Rapporto: €. 954.584,87.

Il fondo è determinato in modo puntuale sulla base del TFR maturato dai singoli dipendenti al netto della quota di competenza dell'INPS, gestione ex INPDAP, della quota versata al fondo previdenziale integrativo Laborfonds e delle anticipazioni concesse ai dipendenti.

Debiti

Debiti da finanziamento dell'ente € 502.822,93.

Si tratta della somma residua di quanto ancora da rimborsare alla Provincia in 10 annualità dal 2018 al 2027 delle somme che nel 2015 la Provincia stessa ha concesso al Comune per l'operazione di estinzione anticipata dei muti.

Debiti verso fornitori € 3.499.808,34.

Tali debiti infatti corrispondono ai residui passivi del Titolo 1 Macroaggregato 3 al netto di debiti non riferibili ai fornitori e confluiti nella voce "Altri debiti", nonchè ai residui passivi del Titolo 2 Macroaggregato 2 della spesa del Rendiconto finanziario. Tali debiti sono stati in larga parte saldati nei primi mesi del 2020.

Debiti per trasferimenti e contributi

Verso altre amministrazioni pubbliche: €. 905.687,94. Si tratta dei debiti nei confronti delle pubbliche amministrazioni; l'Erario, la Provincia, la Comunità Alto Garda e i Comuni; in quest'ultimo caso si tratta di debiti legati a gestioni associate o altre convenzioni. Tali situazioni debitorie sono ricomprese nei residui passivi di cui al Titolo 1 Macroaggregato 4 e Titolo 2 Macroaggregato 3 della spesa del Rendiconto finanziario..

Sono inoltre ricompresi in tale voce, i debiti nei confronti della Provincia e della Comunità Alto Garda e Ledro per le somme da questi assegnate al Comune in ragione di opere in delega. Si tratta di €. 249.175 verso la Comunità per somme riguardanti interventi sul Piano rifiuti; le spese per gli interventi legati al Piano rifiuti, impegnate tramite FPV, quando saranno spese, verranno valorizzate con la relativa voce di credito.

Verso altri soggetti: €. 144.314,45. Si tratta dei debiti nei confronti di soggetti diversi in particolare associazioni e altre istituzioni pubbliche private, cui sono stati assegnati contributi o trasferimenti. Anche tali situazioni debitorie sono ricomprese nei residui passivi di cui al Titolo 1 Macroaggregato 4, Titolo 2 Macroaggregato 3. Tali debiti sono stati in larga parte saldati nei primi mesi del 2020.

Altri debiti

Tributari: €. 302.059,05. Si riferiscono a debiti di natura tributaria quali l'IRAP, la tassa sui rifiuti, imposte di registro e di bollo, tasse automobilistiche, ecc. Tali situazioni debitorie coincidono con i residui passivi di cui al Titolo 1 Macroaggregato 2 della spesa del Rendiconto finanziario. Sono stati tutti estinti nei primi mesi del 2019.

Sono inoltre compresi i debiti tributari di cui alle partite di giro della contabilità finanziaria (itenute erariali e per IVA split payment) quale parte dei residui passivi del Titolo 7 Macroaggregato 1 della spesa del Rendiconto finanziario. Tali debiti sono stati tutti estinti nel gennaio del 2020.

Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale: €. 221.299,08. Si riferiscono a debiti di natura previdenziale e coincidono con i debiti per contributi previdenziali a carico dell'ente e a carico dei dipendenti ricompresi nei residui passivi del Titolo 1 Macroaggregato 1 e Titolo 7 Magroaggregato 1 della spesa del Rendiconto finanziario. Tali debiti sono stati in gran parte estinti nei primi mesi del 2020.

Altri: €. 677.571,60. Comprendono debiti diversi di natura residuale non classificabile in altre voci. Si tratta in particolare di: debiti per lavoro dipendente (residui passivi del Titolo 1 macroaggregato 1), debiti per rimborsi e poste correttive delle entrate (residui passivi del Titolo 1 macroaggregato 9), debiti per premi assicurativi, ecc. (residui passivi del Titolo 1 macroaggregato 10), debiti per rimborsi in conto capitale (residui passivi del Titolo 2 macroaggregato 5), i debiti riguardanti somme ricevute per servizi conto terzi o depositi cauzionali (residui passivi del Titolo 7 macroaggregato 2); i debiti per ritenute ai dipendenti diverse da quelle erariali e previdenziali (ricomprese nei residui passivi del Titolo 7 macroaggregato 1) altri debiti riferiti ad acquisti di servizi non riconducibili ad altre voci di debito.

Ratei e risconti

Ratei passivi € 307.850,00. Sono riferiti ai costi per il salario accessorio del personale dipendente di competenza del 2019 ma che risultano imputati al 2020 tramite il Fondo pluriennale vincolato per effetto dell'applicazione del principio di esigibilità di tali spese.

Risconti passivi - contributi agli investimenti: € 31.396.017,43

Le somme contabilizzate in aumento quale quota annua quali contributi agli investimenti corrispondono a quanto accertato al Titolo 4 Tipologia 200 Categoria 1 delle entrate del Rendiconto finanziario, al netto degli importi riferiti a trasferimenti per opere in delega che come visto sono stati considerati fra i debiti. Le diminuzioni riguardano la quota annua riferita ai ricavi differiti inserita nella voce del conto economico "Quota annuale di contributi agli investimenti" (A3B).

Conti d'ordine

Impegni su esercizi futuri: € 7.983.125,92. In tale voce sono stati riportati gli impegni assunti su esercizi futuri finanziati tramite il Fondo Pluriennale Vincolato, al netto delle somme relative al salario accessorio del personale, inserite fra i ratei passivi nel passivo patrimoniale. Di questi € 22.245,23 sono riferiti alla parte corrente delle spese mentre € 7.960.880,69 alla parte in conto capitale.

Conto Economico

La struttura del Conto Economico è quella scalare che consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (componenti positive e negative della gestione, proventi e oneri finanziari, proventi e oneri straordinari) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi al fine di fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa. Il saldo di € 2.738.565,30 deriva dal confronto dei proventi che in linea di massima corrispondono alle entrate di parte corrente della contabilità finanziaria, cui viene aggiunta la quota annuale dei contributi agli investimenti, con i costi che in linea di massima corrispondono alle spese correnti della contabilità finanziaria, al netto degli oneri finanziari, con l'aggiunta degli ammortamenti e dell'ammontare annuale della svalutazione crediti.

Rispetto al 2018 si ha una diminuzione di circa 378 mila euro.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia i proventi da partecipazione, i proventi e gli oneri finanziari; gestione che ha comportato un saldo di €. 102.054,89, nonché il dato riferito alle rettifiche di valore delle attività finanziarie, di segno negativo pari a €. 156.840,22.

L'ultimo raggruppamento è costituito dai proventi e oneri straordinari e raccoglie quegli aspetti della gestione che, per loro natura, non appartengono alla gestione caratteristica dell'ente, ma rappresentano

delle movimentazioni imprevedibili e pertanto non programmabili. Rientrano in tale categoria anche i proventi e gli oneri di competenza economica di esercizi precedenti.

La fonte principale di questi dati sono le risultanze del riaccertamento dei residui attivi e passivi della contabilità finanziaria, nonché i proventi da trasferimenti in conto capitale e le plusvalenze e minusvalenze patrimoniali. Il saldo di tale gestione ammonta a €. 1.000.498,09.

Il risultato prima delle imposte è pari a €. 3.684.278,06.

Tolte le imposte pari a €. 271.778,12 si ha il risultato dell'esercizio di €. 3.412.499,94 che determina un corrispondente aumento del patrimonio netto. Rispetto al 2018 il risultato d'esercizio è circa la metà, per effetto in particolare, del minor risultato della gestione straordinaria.

Si analizzano di seguito le singole poste tenendo presente il parallelismo con la contabilità finanziaria dell'ente di cui sono derivazione le scritture economico patrimoniali sintetizzate nel conto economico.

Componenti positivi della gestione

Proventi da tributi € 9.417.325,57 . La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, corrispondenti ai tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria, oltre ad una quota di ricavo legata ai Ratei attivi (€. 33.790,61).

Proventi da trasferimenti e contributi € 8.253.313,77 . La voce comprende i Proventi da trasferimenti correnti (€. 6.269.667,95) corrispondenti alle risorse finanziarie correnti trasferite al Comune dallo Stato, dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Regione Trentini AA, dalla Comunità Alto Garda e Ledro e da altre Amministrazioni pubbliche nonché da imprese; importo che corrisponde agli accertamenti effettuati al Titolo 2 del rendiconto finanziario al netto di €. 562,20 per IVA.

La voce comprende altresì la Quota annuale di Contributi agli investimenti- Voce A3B (€. 1.973.869,77) per la quota corrispondente ai cosiddetti ricavi differiti i quali, nelle intenzioni del legislatore servono a sterilizzare gli ammortamenti che ricadono nell'esercizio derivanti da interventi finanziati da contributi. I Contributi agli investimenti, nel loro ammontare complessivo, come risultanti dalla contabilità finanziaria, per €. 2.621.466,34 sono confluiti nei Risconti passivi - contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche, del passivo patrimoniale.

Infine la voce comprende pure la somma di €. 9.776,05 quali contributi agli investimenti da parte di imprese (voce A3C) non confluiti fra i Risconti passivi.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici € 3.659.373,44 . Comprende tutti i proventi riferiti alle voci: proventi derivanti dalla gestione di beni, ricavi dalla vendita di beni, ricavi e proventi dalla prestazione di servizi.

Nel dettaglio:

- per la voce “*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*” l’importo di €. 708.736,55 corrisponde all’accertato dei “*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*” di cui al Titolo 3 Tipologia 100 Categoria 3 della contabilità finanziaria al netto dell’IVA per €. 5.718,92;
- per la voce “*Ricavi della vendita di beni*” l’importo di €. 2.188.685,30 corrisponde all’accertato della “*Vendita di beni*” di cui al Titolo 3 Tipologia 100 Categoria 1 della contabilità finanziaria al netto dell’IVA per €. 139.708,99;
- per la voce “*Ricavi e proventi dalle prestazioni di servizi*” l’importo di €. 761.951,59 corrisponde all’accertato delle “*Entrate dalla vendita e dall’erogazione di servizi*” di cui al Titolo 3 Tipologia 100 Categoria 2 della contabilità finanziaria, al netto dell’IVA per €. 15.768,43, oltre ad una quota di ricavo legata ai Ratei attivi (€. 34.401,73).

Altri ricavi e proventi diversi € 546.463,89. Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende pertanto i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (accertamenti al Titolo 3 Tipologia 200 nel rendiconto finanziario) e ai proventi relativi ai rimborsi e altre entrate correnti (accertamenti al Titolo 3 Tipologia 500 nel rendiconto finanziario) al netto dell'IVA per €. 127,64 e al netto di quanto reintroitato, sempre al Titolo 3 tipologia 500, per i giri contabili afferenti l'IVA da reverse charge e split payment delle gestioni commerciali.

Il totale dei componenti positivi della gestione ammonta a €. 21.876.476,67.

Componenti negativi della gestione

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo € 428.386,26 . Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce si collega alle movimentazioni degli impegni della contabilità finanziaria di cui al Piano finanziario U.1.03.01.XX.XXX, e a spese ricomprese nel Titolo 2 - spese in conto capitale per € 18.259,87, tolta l'IVA a credito (€. 10.251,82) delle gestioni commerciali e tolte le spese che sono state stornate a conti delle immobilizzazioni (€. 15.212,33), in quanto non pertinenti ai costi di esercizio.

Prestazioni di servizi € 9.104.630,19. Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. La voce si collega alle movimentazioni degli impegni della contabilità finanziaria di cui al Piano finanziario U.1.03.02.XX.XXX, tolta l'IVA a credito (€. 281.634,10) delle gestioni commerciali. Sono stati aggiunti costi stornando spese che erano stata sostenute al Titolo 2 spese in conto capitale per € 24.995,50.

Utilizzo beni di terzi € 99.188,74 . Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, (locazioni, fitti passivi, noleggi, ecc). La voce si collega alle movimentazioni degli impegni della contabilità finanziaria di cui al Piano finanziario U.1.03.02.07.XXX, tolta l'IVA a credito (€. 146,30) delle gestioni commerciali. Non è stato stornato alcun importo a conti delle immobilizzazioni. Sono stati aggiunti costi stornando spese che erano stata sostenute al Titolo 2 spese in conto capitale per € 12.735,88.

Trasferimenti e contributi .

Fra i trasferimenti correnti sono iscritte le risorse finanziarie correnti (Titolo 1 Macroaggregato 4 della contabilità finanziaria) per € 1.871.547,63 tolta l'IVA a credito (€. 2.243,71). Si tratta per lo più di trasferimenti in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, famiglie, ecc.

I contributi agli investimenti ad altre amministrazioni pubbliche (€. 21.628,61) riguardano i trasferimenti e i contributi in conto capitale di cui al Titolo 2 Macroaggregato 3 della contabilità finanziaria tolta l'IVA a credito per €. 3.137,28. Si tratta di somme erogate alla Comunità Alto Garda e Ledro per l'acquisto di beni durevoli per la gestione associata della Polizia Locale intercomunale; al Comune di Riva del Garda per la gestione associata del MAG.

I contributi agli investimenti ad altri soggetti (€. 78.800,00) si riferiscono a contributi in conto capitale di cui al Titolo 2 Macroaggregato 3 della contabilità finanziaria, erogati ad associazioni diverse per interventi che non hanno riguardato incrementi di valore delle immobilizzazioni e che quindi sono portati a costo

Personale € 5.052.455,75 . Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente liquidati in c/competenza al Titolo 1 Macroaggregato 1. Nello specifico si tratta delle retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, buoni pasto, fondi per il Sanifond, ecc, escluse le somme corrisposte a titolo di TFR.

L'importo comprende anche l'ammontare di €. 307.870,00 riguardante il salario accessorio del personale di competenza del 2019, ma imputato sul 2020 tramite il Fondo Pluriennale Vincolato per effetto dell'esigibilità differita (punto 5.2 allegato 4/2 D.lgs 118/2011 e s.m.) e iscritto fra i ratei passivi dello stato patrimoniale.

Il costo inoltre comprende il TFR a carico del Comune di competenza comunale per il 2019 accantonato nell'apposito fondo del passivo patrimoniale.

Non sono invece compresi gli arretrati corrisposti al personale dipendente che, come da principio contabile, figurano invece fra gli Oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari" (E25D).

Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sia per le immobilizzazioni immateriali che materiali comprendono le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio calcolate applicando le aliquote indicate nel principio contabile di cui all'allegato 4/3 D.lgs 118/2011, punto 4.18.

Tipologia bene	Aliquota	Importo dell'ammortamento 2019
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20,00	36.987,30
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	20,00	35.130,76
Concessioni, licenza, marchi e diritti simile	20,00	2.514,37
Fabbricati demaniali	2,00	106.659,57
Infrastrutture demaniali	3,00 e 5,00	1.419.329,71
Altri beni demaniali (opere d'arte demaniali e foreste)	0,00	0,00
Fabbricati	2,00 e 5,00	1.281.084,24
Impianti e macchinari (Impianti)	5,00 e 10,00	168.322,75
Attrezzature industriali e commerciali	15,00	24.902,26
Mezzi di trasporto	20,00	85.426,63
Macchine per ufficio e hardware (hardware)	20,00 e 25,00	71.273,02
Mobili e arredi	20,00	112.209,16
Infrastrutture	3,00	103.247,36
Altri beni materiali	20,00	0,00
TOTALE		3.447.087,13

Con apposita scrittura, come previsto dai principi contabili, si è poi provveduto a stornare gli ammortamenti riferiti ai beni demaniali e culturali riducendo contestualmente il valore delle rispettive riserve nel Patrimonio netto (voce "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali"). In tal modo il valore delle riserve viene allineato al valore ammortizzato dei rispettivi beni.

Con tale operazione l'ammortamento effettivo messo a costo nel Conto economico si riduce a €. 1.921.097,85.

Svalutazioni dei crediti € 361.790,00 . L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento rappresentati da quote di presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2018 e 2019. Nello stato patrimoniale l'importo è detratto direttamente dalle voci di credito cui l'FCDE si riferisce.

Accantonamento per rischi € 10.000,00. Si tratta dell'accantonamento al Fondo rischi da contenzioso della somma corrispondente a quanto accantonato nell'avanzo di amministrazione per tali finalità. L'importo è stato determinato sulla base della cognizione fatta recentemente, con il supporto dell'Ufficio Legale, dei contenziosi in atto.

Oneri diversi di gestione € 188.386,34 . È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità

finanziaria in parte nelle voci di cui al Piano Finanziario U.1.03.02.XX.XXX e in parte nel Macroaggregato 10 del Titolo 1 (Altre spese correnti). Si tratta in particolare delle spese per premi di assicurazione, le tasse di circolazione dei veicoli comunali, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e gli oneri derivanti da imposta di bollo, registro e tasse varie. E' stato aggiunto anche il costo dell'IVA indetraibile per effetto dell'applicazione del pro rata, pari a €. 37.299,08

Il totale dei componenti negativi della gestione ammonta a €. 19.137.911,37.

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni € 89.582,40. Tale voce comprende utili e dividendi per effetto dei proventi da partecipazioni riscossi nel 2019. Nello specifico si tratta dei dividendi di AGS spa per €. 49.064,40, da Primero Energia spa per €. 40.431,00 e Farmacie Comunali spa per € 87,00.

Altri proventi finanziari € 12.472,49. Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento. Si tratta di interessi per rateizzazioni di contributi di concessione, interessi legali e di mora per ritardato pagamento e interessi attivi maturati sui conti di deposito di Cassa del Trentino dei canoni aggiuntivi.

Interessi passivi € 0,00. Non vi sono stati costi per interessi passivi. I mutui erano stati completamente estinti già al 31/12/2017

Rettifiche di valore attività finanziarie

Le rivalutazioni delle partecipazioni societarie a seguito dell'incremento di valore del capitale netto delle stesse non sono transitate dal conto economico ma direttamente a Riserve da capitale del Patrimonio netto, essendo riferite alla variazione di valore del capitale netto delle società (opportunamente rettificato in base all'art. 2426 del codice civile) desunto dagli ultimi bilanci disponibili (anno 2018) e quindi frutto degli utili o perdite di bilancio.

Le svalutazioni delle partecipazioni per €. 923,56 sono riferite alla rideterminazione del valore della partecipazione in AGI srl, in base al criterio del patrimonio netto, in conseguenza della perdita rilevata nel bilancio 2018 di tale società.

Per €. 155.916,66 si tratta invece della quota annuale riferita al maggior valore corrisposto per l'acquisto delle 27.058 azioni proprie di AGS spa rispetto alla valutazione delle stesse secondo il criterio del capitale netto. Importo che è stato inserito quale maggior valore della partecipazione nelle immobilizzazioni finanziarie e viene portato a costo nel conto economico come svalutazione della partecipazione stessa su un periodo di cinque anni, dal 2018 al 2022.

Proventi e oneri straordinari

Proventi da permessi di costruire: €. 0,00. Non sono presenti proventi da permessi di costruire in quanto non è stata utilizzata alcuna quota dei contributi di concessione quale entrata corrente a finanziamento di spese correnti.

Proventi da trasferimenti in conto capitale € 581.514,69. Sono iscritti in tale voce di ricavo le risorse finanziarie accertate al Titolo 4, Tipologia 500, Categoria 4 - Altre entrate in conto capitale non altrimenti classificabili. Comprendono i canoni aggiuntivi derivanti dalle concessioni delle grandi derivazioni di acqua a

scopo idroelettrico e le sanzioni per le violazioni alle norme urbanistiche, oltre ai contributi per l'esercizio dell'attività di cava.

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo € 703.921,29 . Sono iscritti in tale voce di ricavo le insussistenze del passivo corrispondenti alle economie di spesa della contabilità finanziaria rilevate dalla gestione dei residui passivi di parte corrente e le sopravvenienze attive derivanti da maggiori entrate rilevate dalla gestione dei residui attivi.

Sono inoltre ricompresi ricavi straordinari originati dall'acquisizione gratuita o a mezzo esproprio, di beni durevoli, (in particolare terreni o strade a seguito di convenzioni urbanistiche) e dalla vendita di legname.

Plusvalenze patrimoniali € 2.200,00. Comprende le plusvalenze realizzate con l'alienazione o la cessione di beni mobili e immobili.

Altri proventi straordinari € 102.500,04. Si tratta di somme riferite a transazioni o risarcimento danni

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo € 362.938,29. Sono iscritti in tale voce di costo le insussistenze dell'attivo derivanti dalle minori entrate a seguito del riaccertamento dei residui attivi (€. 279.200,59) nonché le somme riferite a rimborsi o poste correttive delle entrate di cui al Titolo 1 Macroaggregato 9 della contabilità finanziaria (€. 83.737,70).

Minusvalenze patrimoniali € 2.106,20. Comprende i costi straordinari originati dalla alienazione di beni durevoli per un importo inferiore rispetto al valore risultante dallo Stato Patrimoniale.

Altri oneri straordinari € 24.593,44

L'importo è riferito gli arretrati corrisposti al personale dipendente

Imposte € 271.778,12 . Tale voce si riferisce all'IRAP a carico dell'ente durante l'esercizio.

Destinazione del Risultato economico dell'esercizio

Una volta determinato il risultato economico dell'esercizio, nella deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del rendiconto occorre stabilire la sua destinazione che sarà oggetto di contabilizzazione fra le scritture del 2020.

Nell'ambito del Patrimonio netto la Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, al 31/12/2019 risulta di importo inferiore per €. 2.116.115,39 dell'ammontare del valore netto dei rispettivi beni demaniali. Pertanto prioritariamente l'utile d'esercizio deve essere destinato ad integrare tale valore. La parte rimanente invece viene destinata alla voce Riserve da risultato economico di esercizi precedenti.

Il risultato di esercizio pari ad €. 3.412.499,94 viene quindi così destinato:

- €. 2.116.115,39 riferito ad incrementare la Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali;
- €. 1.296.384,55 ad incrementare le Riserve da risultato economico di esercizi precedenti.

I Costi per Missione

Come previsto dalla normativa e dagli schemi contabili del Rendiconto armonizzato, fra i documenti della contabilità economico patrimoniale, oltre allo Stato patrimoniale e al Conto economico, viene riportato anche il prospetto costi indicati nel conto economico suddivisi per Missione secondo il modello di cui all'Allegato 10 lettera h) al d.lgs 118/2011. In tale prospetto è possibile leggere la composizione dei costi sulla base delle varie Missioni dell'Ente, una sorta di contabilità analitica semplificata dei costi.

Elenco degli enti e organismi strumentali e delle partecipazioni

l'art. 11 punto 6 lettere h) ed i) del d.lgs 118/2011 e ss.mm. stabiliscono che alla relazione debba essere allegato l'elenco dei propri enti e organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Il Comune non ha Enti strumentali mentre per quanto concerne gli Organismi strumentali, vi sono delle società "in house" alle quali sono stati affidati servizi pubblici locali o attività e funzioni strumentali: nello specifico si tratta di AMSA srl, Gestel srl, Farmacie Comunali spa, Trentino Trasporti spa, Trentino Digitale spa e il Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop., che si ritrovano anche nell'ambito delle partecipazioni.

Si riporta pertanto l'elenco delle partecipazioni societarie, aggiornato alla data del 28/2/2020 nel quale è indicato, oltre alla la percentuale di partecipazione del Comune, il numero di azioni o quote possedute, il relativo valore nominale e il valore a bilancio determinato secondo il criterio del patrimonio netto come stabilito dai principi contabili. Il valore delle singole partecipazioni differisce da quello inserito fra le immobilizzazioni finanziarie dello Stato patrimoniale, in minima parte in quanto per quest'ultimo la valutazione al capitale netto della partecipazione fa riferimento ai bilanci delle società al 2018, ma soprattutto perché fra le immobilizzazioni finanziarie è stato considerato anche il maggior costo sostenuto per l'acquisto da AGS spa delle azioni proprie; maggior costo che viene "ammortizzato" nell'arco di 5 anni dal 2018 al 2022.

Non ci sono state variazioni nelle partecipazioni nel corso del 2019.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 227 comma 5 lettera a) del D.lvo 267/2000, si precisa che i rendiconti della gestione (bilanci) dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" oltre ai bilanci di tutte le società partecipate, qualora approvati, sono reperibili sul sito internet istituzionale del comune (www.comune.arco.tn.it) alla sezione "Amministrazione trasparente, Enti controllati, Società partecipate, Dati società partecipate" suddivisi per esercizio nella corrispondente scheda informativa di ogni società partecipata.

Sempre sul sito internet istituzionale del comune (www.comune.arco.tn.it) alla sezione "Amministrazione trasparente" - "Bilanci" - "Bilancio preventivo e consuntivo" - "Bilanci di previsione, variazioni di bilancio, rendiconti, PEG per anno" per ogni esercizio sono pubblicati i Rendiconti del Comune approvati.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE al 28/02/2020	N.ro azioni o quote	Valore NOMINALE della partecipazione	% di partecipazione	Valore della partecipazione nel bilancio del Comune
--	---------------------	---	---------------------	--

Società in house a controllo pubblico comunale (Art. 2 lettera m) D.lgs175/2016)				(valutata al valore patrimonio netto 2018 al netto dell'utile da distribuire)
AMSA Srl	10.988.992	10.988.992,00	100,000%	15.567.666,00
		10.988.992,00		15.567.666,00

Società "in house" controllo pubblico congiunto (Art. 2 lettera o) D.lgs175/2016)				(valutata al valore patrimonio netto 2018 al netto dell'utile da distribuire)
GestEL Srl	12.400	12.400,00	30,9613%	55.519,80
AGI Srl	7.391,41	7.391,41	36,957%	5.481,47
FARMACIE COMUNALI Spa	10	516,50	0,0104%	971,21
TRENTINO TRASPORTI Spa	772	474,00	0,0024%	1.758,66
TRENTINO DIGITALE Spa (ex INFORMATICA TRENTINA Spa)	4.898	4.898,00	0,0761%	31.581,25
CONSORZIO COMUNI TRENTRINI Soc. coop.	1	51,64	0,5102%	14.944,13
		25.731,55		110.256,52

Altre società partecipate (Art. 2 lettera n) D.lgs175/2016)				(valutata al valore patrimonio netto 2018 al netto dell'utile da distribuire)
AGS Spa	27.258	1.417.416,00	6,1006%	2.970.852,92
GARDA TRENTINO Spa	129	32.250,00	6,4629%	38.569,51
PRIMIERO ENERGIA Spa	13.477	134.770,00	1,3560%	576.739,82
GARDA SCUOLA Soc. coop.	103,29	103,29	0,0565%	323,04
		1.584.539,29		3.586.485,29
TOTALE COMPLESSIVO		12.599.262,84		19.264.407,81

Tabella 52: Prospetto società partecipate

Esiti della verifica crediti/debiti con enti strumentali e società partecipate

l'art. 11 punto 6 lettere h) ed i) del d.lgs 118/2011 e ss.mm. stabilisce che nella relazione debba essere data evidenza degli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Tali informazioni, asseverate dai rispettivi organi di revisione, devono evidenziare eventuali discordanze e fornirne le motivazioni anche al fine di assumere i provvedimenti necessari per la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

A tale scopo, per ogni Organismo, sono state predisposte apposite schede riportanti le posizioni creditorie e debitorie nei confronti del Comune.

Non sono state rilevate discordanze fra i dati certificati dalle rispettive società partecipate e quelli desumibili dalle scritture contabili del Comune se non per effetto della differente contabilizzazione dell'IVA (che generalmente per il Comune risulta un costo) o per altre cause dettagliatamente indicate nel prospetto che viene di seguito riportato nel quale per ogni Organismo viene indicato alla data del 31/12/2019:

- il credito/residuo attivo e il debito/residuo passivo del Comune nei confronti dell'Organismo come risultante rispettivamente dalla contabilità economico patrimoniale e dalla contabilità finanziaria;
- la situazione dei debiti e dei crediti degli Organismi nei confronti del Comune;
- le differenze fra le due entità con le rispettive annotazioni esplicative.

SOCIETA' PARTECIPATE	Residui Attivi (Crediti)	Debito della società v/Comune	diff.	Note	Residui Passivi (debiti)	Credito della società v/Comune	diff.	Note
	Comune v/società				Comune v/società			
	contabilità del Comune	contabilità della società			contabilità del Comune	contabilità della società		
A.M.S.A. SRL	139.706,53	136.855,10	2.851,43	La differenza è data dall'IVA che è compresa nell'elenco attivi / crediti 2.851,43 euro. Il saldo di fatturazione per i contratti 2019 (30.801,73 euro) ed il compenso dell'amministratore Gloria Bertoldi versato al Comune nel 2020 (3.800 euro) risultano fra i crediti del Comune quali Ratei attivi ma non sono ricompresi fra i residui attivi.	15.841,96	11.468,82	4.373,14	La differenza è data dall'IVA (compresa fra i residui passivi / debiti per 2.523,14 euro) su parte delle somme che il Comune deve corrispondere alla società e dal residuo attivo relativo al servizio wedding non fatturato entro il 31/12 (1.850 euro)
ALTO GARDÀ SERVIZI SPA	0	0,00	0,00		78.203,38	27.533,00	50.670,38	La differenza è data dall'IVA ricompresa fra i residui passivi / debiti per 5.895,76 euro e da impegni per i quali entro il 2019 non è pervenuta fattura (44.774,62 euro per il contratto di gestione tecnica dell'acquedotto) e quindi non figurano fra i crediti della società.
ALTO GARDÀ IMPIANTI SRL	0	0	0		0	0	0	
GARDA TRENTO AZIENDA PER IL TURISMO SPA	750,00	614,75	135,25	La differenza è data dall'IVA che è compresa fra i residui attivi / crediti	0	0	0	
FARMACIE COMUNALI SPA	104.280,25	104.273,25	7,00	La differenza è data dall'IVA sui provvisti idrici che è compresa fra i residui attivi / crediti (7 euro). Il credito a lungo termine sorto nel 2018 per l'acquisto dalla società di prodotti in giacenza della farmacia comunale di Bolognano e riaffidati alla società stessa ed il credito per il saldo canone 2019 per il ramo di azienda della farmacia, sono stati contabilizzati nei crediti dello Stato Patrimoniale ma non valorizzati in finanziaria fra i residui attivi.	4.405,47	4.405,47	0	
PRIMIERO ENERGIA SPA	0		0		0	0	0	
TRENTINO TRASPORTI SPA	0	0	0		327.330,90	0,00	327.330,90	Le somme a residui passivi / debiti per il comune sono riferite agli impegni presunti di spesa per la compartecipazione ai costi del servizio di Trasporto pubblico locale, soggetti successivamente a rendicontazione.
GESTEL SRL	41.670,61	41.670,61	0,00	L'importo di €. 33.790,61 è riferito a somme risorse della società per conto del Comune di competenza del 2019 che risultano fra i crediti del Comune quali Ratei attivi ma non sono ricompresi fra i residui attivi.	158.105,02	0	158.105,02	I residui passivi / debiti si riferiscono a somme impegnate sul 2019 per i rimborsi ai contribuenti (tramite la società) e per i costi presunti riferiti al contratto di servizio con la società stessa che la società non ha inserito fra i crediti del 2019 in quanto le stesse saranno quantificate e rendicontate nel 2020.
TRENTINO DIGITALE SPA	0	0	0,00		4.005,87	3.283,50	722,37	I residui passivi/debiti verso la Società sono relativi al Servizio di Hosting cedolini stipendiali mesi ottobre - dicembre 2019
GARDA SCUOLA SOC. COOPERATIVA	0	0	0		0,00	0,00	0,00	
CONSORZIO COMUNI TRENTINI SOC. COOPERATIVA	0	0	0		14.298,00	10.364,00	3.934,00	Le differenze sono date per 1.342 euro dall'IVA compresa fra i residui passivi/debiti. Da euro 1.098 per il servizio stipendi ed euro 1.494 per il servizio di gestione dei materiali e messa in lavori correlato che figurano fra i residui passivi/debiti del Comune ma non fra i crediti della società in quanto non fatturati entro il 31/12/2019.

Le spese di rappresentanza

L'Ente non ha adottato un regolamento al fine della disciplina delle spese di rappresentanza.

Le spese di rappresentanza sono state individuate ai sensi degli artt. 21 e 22 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige - D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3.

Di seguito si riporta un prospetto con indicate dettagliatamente le spese di rappresentanza sostenute nel corso del 2019.

Spese pagate nell'esercizio:	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)	TULLROC art. 22 c.2 lett.
Mazzo di fiori per compleanno ultracentenario arcense ospite casa di cura Arco	compleanno ultracentenario arcense ospite casa di cura Arco	19,00	a
Generi alimentari per sputtino presentazione workshop parco in via Braile	manifestazioni o iniziative varie di particolare rilievo organizzate o patrociniate dal Comune	30,94	a
Acquisto sacchetti trasparenti per confezioni omaggio per eventi vari	manifestazioni o iniziative varie di particolare rilievo organizzate o patrociniate dal Comune	10,20	a
Libri per la visita dei bambini delle scuole materne arcensi per i percorsi didattici tra febbraio e marzo 2019	manifestazioni o iniziative varie di particolare rilievo organizzate o patrociniate dal Comune	662,50	a
Libri per omaggio del Sindaco a nuovi nati durante tutto l'anno	manifestazioni o iniziative varie di particolare rilievo organizzate o patrociniate dal Comune	535,00	a
Matite e cartoncini porta matite per omaggi a premiazioni, saluto ospiti ecc.	manifestazioni o iniziative varie di particolare rilievo organizzate o patrociniate dal Comune	925,00	a
Borse di tela per omaggi a premiazioni, saluto ospiti ecc.	manifestazioni o iniziative varie di particolare rilievo organizzate o patrociniate dal Comune	689,30	a
Block notes per omaggi a premiazioni, saluto ospiti ecc.	manifestazioni o iniziative varie di particolare rilievo organizzate o patrociniate dal Comune	445,30	a
T-Shirts per omaggi a premiazioni, saluto ospiti ecc.	manifestazioni o iniziative varie di particolare rilievo organizzate o patrociniate dal Comune	858,88	a
Targhe personalizzate per bronzi del castello di Arco	manifestazioni o iniziative varie di particolare rilievo organizzate o patrociniate dal Comune	147,93	a
Mazzo di fiori per n. 4 compleanni ultracentenari arcensi ospiti casa di cura Arco	compleanno ultracentenario arcense ospiti casa di cura Arco	76,00	a
Trofeo in cristallo per premiazione 3^ concorso Nazionale Luigi Pigarelli 2019	manifestazioni o iniziative varie di particolare rilievo organizzate o patrociniate dal Comune	109,80	a
N. 2 corone di alloro per Commemorazione 100 anni morte arcense Bruno Galas	manifestazioni o iniziative varie di particolare rilievo organizzate o patrociniate dal Comune	180,00	a
Mazzo di fiori per compleanno ultracentenario arcense ospite casa di cura Arco	compleanno ultracentenario arcense ospite casa di cura Arco	19,00	a
Ghirlanda funebre ex Sindaco Eugenio Mantovani	onoranze funebri	180,00	h
Totale		4.888,85	

Ulteriori spese impegnate nell'esercizio:			
Somme impegnate nell'esercizio per acquisto di abbonamenti annuali a rivista per spese di rappresentanza rimaste a residuo (da pagare nel 2020)		1.260,00	a
Somme impegnate nell'esercizio per spese in economia e spese economiche rimaste a residuo per iniziative e manifestazioni varie (di cui € 604,50 già pagate nel 2020)		1.807,10	a
Somme impegnate nell'esercizio per spese in economia per pranzo offerto a Giuria RELIGION TODAY FILM FESTIVAL (da pagare nel 2020)		160,00	b
Somme impegnate nell'esercizio per spese in economia per quadri omaggio ad autorità in visita ad Arco (già pagati nel 2020)		306,00	c
Somme impegnate nell'esercizio per spese in economia per generi alimentari per omaggio ex dipendenti del Comune di Arco pensionati nel 2019 (da pagare nel 2020)		500,00	i
Somme impegnate nell'esercizio per luminarie e addobbi natalizi rimaste a residuo (di cui € 1.891,00 già pagate nel 2020)		8.447,10	d
Totale		12.480,20	

Totale spese impegnate nell'esercizio	17.369,05
--	------------------

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stato scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.